

**Questo libro è stato scritto per evangelizzare, è stato stampato in 1.000 copie dall'autore, non è più disponibile in formato cartaceo.**

**È comunque di proprietà dell'Autore il quale è l'unico detentore del copyright.**

**Qualsiasi abuso nell'utilizzo sarà perseguito ai sensi di legge.**

**E' possibile stamparlo e fotocopiarlo completamente gratuitamente, distribuirlo, a patto che non ne venga alterato il contenuto.**

**L'autore è Giulio Credazzi di Roma,**

**Viale Tirreno 231 – 00141 –**

**Tel. 0688327393**

**Per qualsiasi donazione utilizzare Ccp 29999315 intestato all'autore**



**Giulio Credazzi è autore anche di un libro che analizza le profezie della Bibbia dal titolo: "Il Piano di Dio" edito dal Centro Biblico, è ordinabile solo tramite Internet sul sito [www.PianodiDio.com](http://www.PianodiDio.com) o attraverso le librerie evangeliche.**

**Il libro alterna un capitolo di romanzo in cui i protagonisti discutono delle profezie bibliche ad un capitolo dedicato allo studio biblico. Le profezie adempiute vengono messe in parallelo con la Storia, quelle che devono adempiersi vengono analizzate alla luce della situazione attuale della società, pertanto si cerca di spiegare come si dovrà evolvere la società affinché si realizzi quello stato di cose descritto dalla Bibbia. Sappiamo che Israele doveva ricostituirsi, che le guerre ed i rumori di guerra devono aumentare, deve nascere una religione mondiale, una polizia mondiale, un'economia mondiale ed infine un governo mondiale .....**

## ODORE DI KEROSENE

Era lì, davanti a me, con l'aria di chi volesse interrogarmi. Un metro d'altezza, due grandi occhi neri che sprizzavano furbizia.

Una mattina frizzante di fine inverno, il cielo è meraviglioso, poca gente che passeggia nel parco.

Sto seduto sulla panchina, il capo chino, fra le mani stringo il basco rosso, ho ancora in dosso la tuta da lancio e le insegne del battaglione aviotrasportato.

Il ragazzino tira un bel fiato, si fa coraggio e con voce insicura mi domanda:  
" perché piangi ?"  
resta qualche istante in silenzio e poi esclama:  
" i veri soldati non piangono! "  
senza aspettare la mia risposta si gira di scatto e corre via.

Dalla collina del parco si domina una bella vista della campagna Toscana, il sole è alto e scalda annunciando l'arrivo della primavera.

Le pale dell'elicottero spingono l'aria violentemente sull'erba della campagna Senese, l'odore di kerosene e' forte, piacevole, seduto con il paracadute imbracato, aspetto che arrivi il mio turno d'imbarco sull'elicottero da carico CH47 Chinouk, e' il mio quarto lancio, il primo con la Brigata. Sono un ufficiale della Folgore, non posso non essere un duro.  
Sono qui per provare a me stesso che posso vincere la paura, che posso affrontare la morte a viso aperto, ma il cuore e' come un pezzo di burro tolto dal frigo, piano piano s'ammolla.

Oggi potrebbe essere il mio ultimo giorno su questo pianeta, i miei ultimi preziosi minuti, eppure non noto nessuna differenza con i giorni precedenti.

Oggi potrei morire, potrebbe accadermi quello che prima o poi comunque gusterò.

Forse sarà un bel funerale! Importante! Tutti i militari ben inquadrati, un bel discorso solenne del Generale di Brigata, molta emozione.

Tutti diranno bene di me, ora che sono morto, diranno che ero un bravo ragazzo, onesto. Si sa che basta morire per possedere tutte le doti.

Vent'anni di vita oggi mi sembrano un soffio! Che ne sarà dei miei affanni? .... Del mio esibizionismo? .... Della mia delusione per non aver conquistato quella ragazza? .... Del non aver stra-guadagnato dei soldi? .... Dei progetti sul futuro?

Che ne sarà di tutte quelle cose che mi hanno fatto stare male per non averle ottenute?

Mi rendo conto che non ho fretta di andarmene, non ha importanza quanti giorni abbia vissuto, oggi è comunque troppo presto. E' strana la vita! L'apprezzi solo quando sai di poterla perdere.

Quando mancano pochi minuti alla fine confronti le tue ansie e quelle del mondo, tutte diventano piccole piccole. Ti rendi conto che il mondo sarebbe migliore se tutte le persone vivessero con la consapevolezza della precarietà dell'esistenza.

Ma non c'è tempo per spiegare queste cose, il grande elicottero bipala dolcemente si appoggia sull'erba a pochi metri da noi, le turbine fanno un rumore assordante, tale che a mezzo metro di distanza bisogna urlare per parlarsi.

L'aria ha un odore particolare, frizzante, in bocca sento uno strano sapore, dev'essere l'adrenalina nel sangue.

Sono il primo della fila, primo del primo passaggio, prendo posto sul seggiolino più vicino al portellone, tutti i parà mi sfilano davanti e prendono ognuno il proprio posto, giovani, con espressioni serie, visi silenziosi, facce italiane.

Il lancio militare è diverso dagli altri, si effettua a bassa quota, mille e cento piedi, neanche quattrocento metri, in caso di malfunzionamento del paracadute è quasi impossibile aprire l'emergenza, specie ai primi lanci. Si è bardati con zainetto e fucile.

Dentro l'elicottero c'è un'atmosfera forte, seria, che trasmette potenza, la potenza che deriva dall'incoscienza di sfidare la morte.

La morte.

L'avversario più grande e potente dell'uomo! Sfidarla dà la sensazione di essere potenti quanto lei. Ma in fondo, nella realtà, è lei a decidere il come ed il quando.

Le turbine aumentano il numero di giri, l'elicottero si alza prima con la parte posteriore e poi con quella anteriore, prende quota, all'interno è impossibile parlare tanto il rumore è forte. Il portellone lascia uno spazio aperto dal quale è possibile vedere le colline del Chianti, il cherosene bruciato rende il panorama come appannato.

Mi rendo conto che siamo arrivati alla quota di lancio perché l'elicottero rallenta, si stabilizza, procede a velocità costante.

Il direttore di lancio sta in piedi di fronte, mi fa un cenno con la mano facendo capire che dobbiamo alzarci, il portellone lentamente si abbassa, ai lati della carlinga le luci sono rosse, una mia mano regge la fune di vincolo agganciata al cavo di acciaio, l'altra cerca un appiglio sul lato della carlinga.

Il direttore di lancio ora è accucciato, tiene stretta la mia tuta da lancio, si balla molto, in cuffia gli viene annunciato che mancano sei secondi al lancio. Mezzo metro dall'uscita, emozioni al massimo, sguardo fisso sulle luci rosse, pochi istanti, poi la luce verde, una pacca sulla coscia, uno scatto nel vuoto.

Testa bassa, gambe tese e unite, mani compatte sull'emergenza. Silenzio immediato, totale. Milleuno, milledue, milletre, millequattro, millecinqué, sguardo a destra, sguardo a sinistra, dico tutto ok ma vado veloce, troppo veloce. Non capisco perché. Il terrore mi assale, mi pizzica la testa, la velocità aumenta vertiginosamente, non m'importa di alzare lo sguardo per capirne la causa, capisco che devo aprire l'emergenza, ma le mani non rispondono ai comandi del cervello. Il panico è il padrone della situazione.

La morte, l'avversario di sempre, sta vincendo la partita.

Quindici secondi, tanti ne mancano alla fine. Ultimi attimi per contemplare l'esistenza. Davanti agli occhi come in una realtà parallela il paesaggio sembra fermo a testimoniare della meraviglia della creazione, stridente confronto con la realtà umana piena di odio, di lotte inutili e meschine, ricca di miserabili tristi.

La mente è attraversata da pensieri come traccianti di mitra, in un lampo salgono pensieri legati agli amici, alla famiglia. Mi rendo conto che per me è finita, proprio per me è giunto il momento della fine. Certo, fino ad oggi non ero mai morto, era sempre toccato agli altri!

Cos'ho fatto di buono sulla terra? Cosa scriveranno sulla mia lapide? Che segno resterà della mia poca acqua versata in terra? Quando il sole l'avrà asciugata chi la ricorderà?

Fra poco urterò la terra, un impatto violento, mai vissuto prima, Dio mio aiutami! Ti prego ascoltami! Perdonami se mi ricordo di te solo quando il terrore mi assale! Ora mi schianterò al suolo! Avrò male, molto male! Ma perché proprio a me? Dio mio salvami!

Pochi secondi sono passati ma sembrano un'eternità, per chi deve morire anche un secondo vale una vita.

Vedo gli alberi ed il prato sempre più vicini e non posso farci niente se non cercare di prendere quella maledetta maniglia dell'emergenza sulla pancia.

Finalmente l'afferro, la stringo forte con la mano destra e con tutta la forza che ho la tiro.

E' un lampo, il pilotino con la molla scatta in avanti portandosi dietro il paracadute di emergenza che si gonfia in un attimo. Pochi istanti e sono a terra, sbatto con violenza, ma senza danni. Il fiato è ancora nei polmoni, non credo ai miei occhi, sono ancora vivo.

Grazie Dio! Grazie terra per esistere! Grazie vita per avermi fatto gustare la tua essenza! Grazie morte, avversaria leale! So che un giorno farò la tua conoscenza, ma per ora fretta non ne ho!

Ed ancora di nuovo ringrazio Dio perchè ora posso guardare in faccia la morte sapendo che la mia esistenza è per sempre con Lui.

Avere conosciuto Dio, averlo fatto entrare nella vita di tutti i giorni mi ha reso capace di affrontare questa vita in modo semplice e lineare, con una serenità di fondo che spetta ad un figlio di Dio.

La morte è l'arma, è il ricatto più potente, che il nostro avversario, Satana, possiede contro l'uomo.

Ma la salvezza di Cristo mi ha permesso di scavalcare questo ostacolo. La consapevolezza che il mio spirito, la mia essenza, io come persona, trascorrerò con Dio tutta l'eternità, la profonda certezza di sapere che Dio mi è costantemente accanto e lo sarà ancor di più nei momenti difficili mi dà una forza ed un senso di beatitudine che nulla al mondo può darmi.

Quando mi lanciavo col paracadute non conoscevo ancora Dio e gli sono riconoscente perchè si è sempre aperto, permettendomi così di dare una svolta alla mia vita prima che fosse troppo tardi.

Ma spesso sono triste perchè vivo fra tante persone che ignorano che un giorno il loro paracadute potrebbe non aprirsi, senza perciò aver dato quella svolta alla propria vita, la fede in Cristo, che salva la vita avendo diritto alla vita eterna.



## PARLARE CON DIO

Ognuno di noi prima o poi parla, o desidera parlare con Dio. Ma perché scrivere qualcosa di così intimo quale è il rapporto fra un uomo e Dio?

Lo scopo è evangelistico.

Perché la fede in Dio si scopre attraverso la fede degli altri.<sup>1</sup>

Si è cercato di rendere familiare il rapporto con Dio che un qualsiasi credente Cristiano può avere .

Inoltre si vuole rendere personale la Sua Parola, la Bibbia. I passi inseriti in questo testo sono talvolta lunghi, ma necessari, perché la Parola di Dio si spieghi da sola.

Inoltre i concetti espressi vogliono essere basati il più possibile sulla autorità della Bibbia, evitando di estrarre un solo versetto biblico per costruirci sopra una propria teoria.

Purtroppo nel mondo si tende ad ignorare il rapporto con Dio nella vita quotidiana.

Si trascura la realtà che il Signore, l'Eterno, è l'Iddio vivente, il quale, ama, pensa, parla, agisce, comunica con l'uomo.<sup>2</sup>

Sulla terra, molti si definiscono Cristiani, ma in realtà la cristianità è un fatto esteriore, legato alle apparenze, alle emozioni, alle tradizioni.<sup>3</sup>

La sostanza della vita Cristiana, il rapporto quotidiano con il proprio Creatore è stato cancellato, la maggioranza delle persone ignorano che il cielo che li sovrasta, l'aria che respirano, i loro cervelli, sono tutti opera di un unico Creatore, il quale per propria volontà ha voluto che tutto ciò esistesse.

Milioni di persone si dicono Cristiane ma non credono alla resurrezione di Cristo, non credono che lui sia veramente Dio fatto uomo, non conoscono la Bibbia, non pregano, non evangelizzano, eppure si dicono Cristiane.<sup>4</sup>

Il vero Cristiano, però, non può tacere. Non può restare nascosto, non perché sia forzato a fare qualcosa, ma perché se è veramente Cristiano la forza di Dio abita in lui<sup>5</sup> e nulla può trattenerla.

---

<sup>1</sup> Rom 1:16/17 Poiché io non mi vergogno dell'Evangelo; perché esso è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente; del Giudeo prima e poi del Greco; poiché in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede.

<sup>2</sup> Gen 35:15 E Giacobbe chiamò Bethel il luogo dove Dio gli aveva parlato  
Esodo 20:22 E l'Eterno disse a Mosè: "Di' così ai figliuoli d'Israele: Voi stessi avete visto ch'io v'ho parlato dai cieli

Isaia 45:19 Io non ho parlato in segreto: in qualche luogo tenebroso della terra; io non ho detto della progenie di Giacobbe: "Cercatemi invano!" Io, l'Eterno, parlo con giustizia, dichiaro le cose che son rette.

Sal 85:8 Io ascolterò quel che dirà Iddio, l'Eterno, poiché egli parlerà di pace al suo popolo ed ai suoi fedeli;

Giobbe 33:14 Iddio parla, bensì, una volta ed anche due, ma l'uomo non ci bada.

Ebrei 1:1/2 Iddio, dopo aver in molte volte e in molte maniere parlato anticamente ai padri per mezzo de' profeti, in questi ultimi giorni ha parlato a noi mediante il suo Figliuolo, ch'Egli ha costituito erede di tutte le cose, mediante il quale pure ha creato i mondi

<sup>3</sup> Mat 7: 21/23 Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è ne' cieli. Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiam noi profetizzato in nome tuo, e in nome tuo cacciato demoni, e fatte in nome tuo molte opere potenti? E allora dichiarerò loro: Io non vi conobbi mai; dipartitevi da me, voi tutti operatori d'iniquità.

<sup>4</sup> Apoc 3:14/17 Queste cose dice l'Amen, il testimone fedele e verace, il principio della creazione di Dio: Io conosco le tue opere: tu non sei né freddo né fervente. Oh fossi tu pur freddo o fervente! Così, perché sei tiepido, e non sei né freddo né fervente, io ti vomiterò dalla mia bocca. Poiché tu dici: Io son ricco, e mi sono arricchito, e non ho bisogno di nulla e non sai che tu sei infelice fra tutti, e miserabile e povero e cieco e nudo

<sup>5</sup> ICor 3:16 Non sapete voi che siete il tempio di Dio, e che lo Spirito di Dio abita in voi?

La presenza di Dio in un uomo si vede, non si può essere Cristiani per caso, a propria insaputa, né per volontà di altri.

Queste affermazioni pur sembrando fanatiche e presuntuose, sono mosse al contrario dalla conoscenza e dalla consapevolezza di quanto manchi alle persone un rapporto personale con Dio, rapporto che chiunque può avere, anche adesso.

Le conversazioni non hanno e non pretendono di avere niente di speciale o particolare, simulano un colloquio con Dio, cosa che comunque avviene costantemente nella mente di un vero Cristiano.

La persona che dicendosi credente non si confronta continuamente con la volontà del proprio creatore, probabilmente non è credente.

Ho provato ad immaginare di incontrare Dio fisicamente, ho pensato che lui mi direbbe ciò che, comunque, mi ha insegnato in questi anni, attraverso la lettura e lo studio della Bibbia, attraverso la preghiera, attraverso la comunione con altri credenti, frequentando convegni e facendo studi con altri credenti, leggendo libri Cristiani, studiando e riflettendo sulla creazione.

L'obiettivo finale di queste pagine è di presentare questo meraviglioso Amico, il Signore, nell'ambito di un rapporto personale, unico, eppure aperto a chiunque; affinché chiunque, capendone la possibilità di realizzazione, lo ricerchi e lo realizzi a sua volta.<sup>6</sup>

È importantissimo ribadire che i pensieri espressi da queste conversazioni non provengono da punti di vista personali, ma sono basati sulla Bibbia (che per i Cristiani è la Parola di Dio). A tale proposito è necessario leggere i versetti a piè pagina, per i riferimenti di ogni affermazione importante.

Sono state inoltre aggiunte alcune note esplicative, relative a concetti ed a termini che per un credente abituato alle scritture possono apparire ovvii, ma per chi si accosta in modo saltuario o per la prima volta alle Scritture ed alla fede del Vangelo possono sembrare oscuri.

---

ITim 1:14 Custodisci il buon deposito per mezzo dello Spirito Santo che abita in noi.

Giac 4:5 Ovvero pensate voi che la Scrittura dichiara invano che lo Spirito ch'Egli ha fatto abitare in noi ci brama fino alla gelosia?

<sup>6</sup> Rom 10:13/17 Poiché chiunque avrà invocato il nome del Signore, sarà salvato. Come dunque invocheranno colui nel quale non hanno creduto? E come crederanno in colui del quale non hanno udito parlare? E come udiranno, se non v'è chi predichi? E come predicheranno se non son mandati? Siccome è scritto: Quanto son belli i piedi di quelli che annunziano buone novelle! Ma tutti non hanno ubbidito alla Buona Novella; perché Isaia dice: Signore, chi ha creduto alla nostra predicazione? Così la fede vien dall'udire e l'udire si ha per mezzo della parola di Cristo.

## TI PRESENTO UN AMICO

L'amico di cui ti voglio parlare è Dio,<sup>7</sup> il Creatore dell'universo.

Egli ha scritto una lettera indirizzata alle sue creature, noi uomini, questa lettera è la Bibbia.

Leggendo la Bibbia, bisogna intenderla come qualcosa di personale, indirizzato a noi uomini. La base della fede Cristiana è la Bibbia, la Parola scritta di Dio.<sup>8</sup> Senza possibilità di modifiche. Anche l'interpretazione di un passo, dev'essere confermata da altri passi e deve trovare riscontro nell'interpretazione comune nell'ambito della Chiesa, intesa come l'insieme dei credenti.

Perciò senza ombra di dubbio, noi credenti possiamo affermare che Dio ci parla attraverso la Bibbia, direttamente, individualmente, ed è per questo che viene definita la Parola vivente.<sup>9</sup>

La realtà meravigliosa dell'amicizia con Dio, è che può essere sperimentata da chiunque, ovunque, in qualsiasi momento, purché si sia rispettosi delle regole dell'amicizia.<sup>10</sup>

Come faccio a dire che Dio è il mio amico del cuore e che ho creduto nell'unico vero Dio?

La risposta più facile, sarebbe quella di vedere quello che c'è dentro di me ora e quello che c'era prima di conoscerlo. Cercherò invece di descrivere come si diventa amici di Dio e come cambia la vita quando lo si conosce.

Per fare amicizia con Dio bisogna aprire gli occhi,<sup>11</sup> accostarsi<sup>12</sup> a Lui con umiltà e sincerità.

Bisogna porsi davanti a Lui in silenzio, sotto la sua luce,<sup>13</sup> facendola penetrare nei punti più bui del nostro essere.<sup>14</sup>

È necessario identificare e riconoscere le nostre immondizie spirituali, costituite da cattivi pensieri, odio, azioni malvagie, fornicazione ed adulterio.<sup>15</sup>

- 
- <sup>7</sup> Esodo 33:11 Or l'Eterno parlava con Mosè faccia a faccia, come un uomo parla col proprio amico;  
 Giobbe 29:4 Iddio vegliava amico sulla mia tenda  
 Isaia 5:1 Io vo' cantare per il mio benamato il cantico dell'amico mio circa la sua vigna. Il mio benamato aveva una vigna sopra una fertile collina  
 Isaia 41:8 Ma tu, Israele, mio servo, Giacobbe che io ho scelto, progenie d'Abrahamo, l'amico mio,
- <sup>8</sup> II Pie 1:20/21 Sapendo prima di tutto questo: che nessuna profezia della Scrittura procede da vedute particolari; poiché non è dalla volontà dell'uomo che venne mai alcuna profezia, ma degli uomini hanno parlato da parte di Dio, perché sospinti dallo Spirito Santo.
- <sup>9</sup> I Pie1:23 Poiché siete stati rigenerati non da seme corruttibile, ma incorruttibile, mediante la parola di Dio vivente e permanente.
- <sup>10</sup> Gio 15:14/15 Voi siete miei amici, se fate le cose che vi comando. Io non vi chiamo più servi; perché il servo non sa quel che fa il suo signore; ma voi vi ho chiamati amici, perché vi ho fatto conoscere tutte le cose che ho udite dal Padre mio.
- <sup>11</sup>Aprire gli occhi significa soffermarsi sull'esistenza umana, valutando la sua brevità e la sua vanità rispetto all'eternità.
- <sup>12</sup>Accostarsi a Dio significa fermare i propri pensieri, in solitudine, in silenzio, riflettendo sull'esistenza di Dio, dedicando del tempo a questa riflessione.
- <sup>13</sup>Per luce s'intende l'opera che direttamente compie lo Spirito Santo in chi si accosta a Dio con la Preghiera chiedendo di nascere di nuovo
- <sup>14</sup>Le parti buie del nostro essere sono quelle che non ci piacciono, che vogliamo nascondere a noi stessi ed al prossimo, che non menzioniamo a nessuno.
- <sup>15</sup>Attenzione a non confondere la tentazione con il peccato, poiché non sono la stessa cosa, Gesù stesso fu tentato in ogni cosa però non peccò mai.  
 Ebrei 4:13/16 E non v'è creatura alcuna che sia occulta davanti a lui; ma tutte le cose sono nude e scoperte dinanzi agli occhi di Colui al quale abbiam da render ragione. Avendo noi dunque un gran Sommo Sacerdote che è passato attraverso i cieli, Gesù, il Figliuol di Dio, riteniamo fermamente la professione della nostra fede. Perché non abbiamo un

Bisogna dichiarargli di voler abbandonare tutto questo perché è sbagliato.

Riconoscere il peccato e chiamarlo per nome (il peccato è la trasgressione della legge),<sup>16</sup> avendo il coraggio di esporlo in preghiera,<sup>17</sup> direttamente a Cristo, senza intermediari,<sup>18</sup> senza remore né paura, poiché Dio è un amico vero. La Sua luce ed il sangue di Gesù purificano ogni cosa.<sup>19</sup>

A livello emotivo non esiste niente di particolare nell'amicizia con Dio, è però cessata l'angoscia della morte,<sup>20</sup> è terminata la ricerca di qualcosa che riempia la propria vita.

Prima di conoscerlo si è come qualcuno che volendo costruire una casa, si metta in cerca del terreno, ma senza avere mai il coraggio di iniziare ad edificare perché insicuro che quello sia il posto giusto.

Quando ho scoperto questa amicizia, ho visto che c'era un bel terreno pronto per me sul quale cominciare a costruire, è finita la paura, sono cessate l'insicurezza e l'incertezza, come anche è finita la ricerca continua di esperienze nuove, solo per il piacere della novità.

Ora ho un compito da portare avanti,<sup>21</sup> ho un rapporto importante da coltivare e devo contribuire a costruire un edificio<sup>22</sup> immenso e fantastico, che è il corpo di Cristo,<sup>23</sup> cioè la Chiesa, intesa come l'insieme di tutti i credenti del mondo di tutte le ere.

Nell'ambito di questa mia amicizia esistono una serie di conversazioni, di scambi.

Alcuni di questi li ho voluti scrivere per condividere con altre persone, in questo secolo arido, la meravigliosa realtà di conoscere l'Iddio vivente, l'Onnipotente.

- 
- Sommo Sacerdote che non possa simpatizzare con noi nelle nostre infermità; ma ne abbiamo uno che in ogni cosa è stato tentato come noi, però senza peccare. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, affinché otteniamo misericordia e troviamo grazia per esser soccorsi al momento opportuno.
- 16 I Gio 3:4 Chi fa il peccato commette una violazione della legge; e il peccato è la violazione della legge.
- 17 Rom 10:9/10 Perché, se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore, e avrai creduto col cuore che Dio l'ha risuscitato dai morti, sarai salvato; infatti col cuore si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa confessione per esser salvati.
- 18 Rom 8:34 Chi sarà quel che li condanni? Cristo Gesù è quel che è morto; e, più che questo, è risuscitato; ed è alla destra di Dio; ed anche intercede per noi.
- 19 I Gio 1:7 Ma se camminiamo nella luce, com'Egli è nella luce, abbiam comunione l'uno con l'altro, e il sangue di Gesù, suo Figliuolo, ci purifica da ogni peccato.
- 20 I Cor 15:55/57 O morte, dov'è la tua vittoria? O morte, dov'è il tuo dardo? Or il dardo della morte è il peccato, e la forza del peccato è la legge; ma ringraziato sia Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signor nostro Gesù Cristo.
- 21 Efes 2:10 Perché noi siamo fattura di lui, essendo stati creati in Cristo Gesù per le buone opere, le quali Iddio ha innanzi preparate affinché le pratichiamo.
- 22 Efes 2:22 Ed in lui voi pure entrate a far parte dell'edificio, che ha da servire di dimora a Dio per lo Spirito.
- 23 Rom 12:5 Così noi, che siamo molti, siamo un solo corpo in Cristo, e, individualmente, siamo membra l'uno dell'altro.

### CHI É DIO VERAMENTE?

Padre Celeste, sono onorato di potermi presentare alla tua presenza con questa semplicità. Certo, mi fa uno strano effetto trovarmi in modo così schietto davanti a te, il Creatore dell'universo, e poter parlare liberamente.

Vorrei raccontare agli altri come sei, far conoscere le tue caratteristiche, la tua personalità.

Vorrei imparare e raccontare qual è il tuo pensiero riguardo a delle questioni importanti per noi uomini.

Se fossi seduto davanti a te fisicamente, alla mia domanda: "chi sei veramente?" so che mi risponderesti così:

"Caro figliolo, so che non puoi comprendere fino in fondo la realtà e la profondità di ciò che ti dico, ma ti spiegherò in breve chi sono:

Io sono un essere spirituale,<sup>24</sup> non ho nessun vincolo materiale, sono eterno.<sup>25</sup> Sono sempre esistito ed esisterò per sempre. Sono adimensionale, poiché non esiste una dimensione fisica che possa contenermi, atemporale perché il tempo non può esercitare su me alcuna influenza.

Io sono il padrone ed il gestore del tempo, sono onnipotente<sup>26</sup> perché la mia potenza è totale.

La mia volontà non è sottoposta ad alcun limite, sono onnipresente ed onnisciente<sup>27</sup> perché la mia conoscenza è totale, nessun essere è come me, io sono l'iniziatore<sup>28</sup> di ogni cosa, ho una personalità ed una volontà<sup>29</sup> ben definita.

L'uomo, non può vedere con gli occhi uno spirito, perciò tu non puoi vedermi, non puoi toccarmi, sebbene l'umanità viva immersa<sup>30</sup> nel mio spirito; io posso leggere il tuo pensiero<sup>31</sup> e niente può restarmi nascosto.

- 
- 24 Isaia 28:5/6 In quel giorno, l'Eterno degli eserciti sarà una splendida corona, un diadema d'onore al resto del suo popolo, uno spirito di giustizia a colui che siede come giudice, la forza di quelli che respingono il nemico fino alle sue porte.
- IICor 3:17 Ora, il Signore è lo Spirito; e dov'è lo Spirito del Signore, quivi è libertà.
- 25 Esodo 3:15 Iddio disse ancora a Mosè: "Dirai così ai figliuoli d'Israele: L'Eterno, l'Iddio de' vostri padri, l'Iddio d'Abrahamo, l'Iddio d'Isacco e l'Iddio di Giacobbe mi ha mandato da voi. Tale è il mio nome in perpetuo, tale la mia designazione per tutte le generazioni.
- 26 Gen 17:1 Quando Abramo fu d'età di novantanove anni, l'Eterno gli apparve e gli disse: "Io sono l'Iddio onnipotente; cammina alla mia presenza, e sii integro;
- Apoc 1:8 Io son l'Alfa e l'Omega, dice il Signore Iddio che è, che era e che viene, l'Onnipotente.
- 27 Sal 44:20/21 Se avessimo dimenticato il nome del nostro Dio, e avessimo teso le mani verso un dio straniero, Dio non l'avrebbe egli scoperto? Poich'egli conosce i segreti del cuore.
- I Gio. 3:20 Poiché se il cuor nostro ci condanna, Dio è più grande del cuor nostro, e conosce ogni cosa.
- 28 Isaia 43:1 Ma ora così parla l'Eterno, il tuo Creatore, o Giacobbe, Colui che t'ha formato, o Israele! Non temere, perché io t'ho riscattato, t'ho chiamato per nome; tu sei mio!
- Efes 3:9 Manifestare a tutti quale sia il piano seguito da Dio riguardo al mistero che è stato fin dalle più remote età nascosto in Dio, il creatore di tutte le cose.
- Gio 1:1/3 Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. Essa era nel principio con Dio. Ogni cosa è stata fatta per mezzo di lei; e senza di lei neppure una delle cose fatte è stata fatta.
- 29 Esodo 7:18 Così dice l'Eterno: Da questo conoscerai che io sono l'Eterno; ecco, io percoterò col bastone che ho in mia mano le acque che son nel fiume, ed esse saran mutate in sangue.
- Isaia 55:11 Così è della mia parola, uscita dalla mia bocca: essa non torna a me a vuoto, senz'aver compiuto quello ch'io voglio, e menato a buon fine ciò per cui l'ho mandata.
- 30 Atti 17:26/28 Egli ha tratto da un solo tutte le nazioni degli uomini perché abitino su tutta la faccia della terra, avendo determinato le epoche loro assegnate, e i confini della loro abitazione, affinché cerchino Dio, se mai giungano a trovarlo, come a tastoni, benché

Io sono l'Iddio della libertà,<sup>32</sup> non costringo nessuno a fare niente, sono discreto, mite.  
 Ho deciso che un giorno giudicherò l'umanità,<sup>33</sup> ma fino a quel giorno, la terra che ho creata ed ho data all'uomo, resterà nelle sue mani.  
 Così è della vita dell'uomo, essa apparterrà a colui al quale egli vorrà darla.  
 Io sono l'Iddio silenzioso,<sup>34</sup> puntuale, preciso, fedele, buono, incapace di fare il male, tutto quello che dico e faccio è buono e porta un buon frutto.<sup>35</sup>  
 Io sono una persona che ama avere un rapporto personale con ogni essere umano,<sup>36</sup> che sia maschio o femmina, adulto o bambino, libero o schiavo, senza intermediari umani. Io conosco

- 
- Egli non sia lungi da ciascuno di noi. Difatti, in lui viviamo, ci moviamo, e siamo, come anche alcuni de' vostri poeti han detto: "Poiché siamo anche sua progenie".
- 31 Sal 94:11 L'Eterno conosce i pensieri dell'uomo, sa che son vanità  
 Isaia 66:18 Io conosco le loro opere e i loro pensieri; il tempo è giunto per raccogliere tutte le nazioni e tutte le lingue; ed esse verranno, e vedranno la mia gloria
- 32 Il Cor 3:17 Ora, il Signore è lo Spirito; e dov'è lo Spirito del Signore, quivi è libertà
- 33 Sal 110:5/6 Il Signore, alla tua destra, schiaccerà dei re nel giorno della sua ira, eserciterà il giudizio fra le nazioni,  
 Isaia 66:16 Poiché l'Eterno eserciterà il suo giudizio col fuoco e colla sua spada, contro ogni carne; e gli uccisi dall'Eterno saranno molti.
- Mat 13:24/30 Egli propose loro un'altra parabola, dicendo: Il regno de' cieli è simile ad un uomo che ha seminato buona semenza nel suo campo. Ma mentre gli uomini dormivano, venne il suo nemico e seminò delle zizzanie in mezzo al grano e se ne andò. E quando l'erba fu nata ed ebbe fatto frutto, allora apparvero anche le zizzanie. E i servitori del padron di casa vennero a dirgli: Signore, non hai tu seminato buona semenza nel tuo campo? Come mai, dunque, c'è della zizzania? Ed egli disse loro: Un nemico ha fatto questo. E i servitori gli dissero: Vuoi tu che l'andiamo a cogliere? Ma egli rispose: No, che talora, cogliendo le zizzanie, non sradichiate insiem con esse il grano. Lasciate che ambedue crescano assieme fino alla mietitura; e al tempo della mietitura, io dirò ai mietitori: Cogliete prima le zizzanie, e legatele in fasci per bruciarle; ma il grano, raccoglietelo nel mio granaio.
- Mat 13:36/43 Allora Gesù, lasciate le turbe, tornò a casa; e suoi discepoli gli s'accostarono, dicendo: Spiegaci la parabola delle zizzanie del campo. Ed egli, rispondendo, disse loro: Colui che semina la buona semenza, è il Figliuol dell'uomo; il campo è il mondo; la buona semenza sono i figliuoli del Regno; le zizzanie sono i figliuoli del maligno; il nemico che le ha seminate, è il diavolo; la mietitura è la fine dell'età presente; i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccolgono le zizzanie e si bruciano col fuoco, così avverrà alla fine dell'età presente. Il Figliuol dell'uomo manderà i suoi angeli che raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti gli operatori d'iniquità, e li getteranno nella fornace del fuoco. Quivi sarà il pianto e lo stridor de' denti. Allora i giusti risplenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, oda.
- 34 I Re 19:12/13 E, dopo il terremoto, un fuoco; ma l'Eterno non era nel fuoco. E, dopo il fuoco, un suono dolce e sommesso. Come Elia l'ebbe udito, si coprse il volto col mantello, uscì fuori, e si fermò all'ingresso della spelunca; ed ecco che una voce giunse fino a lui, e disse: "Che fai tu qui, Elia?"
- 35 Isaia 55:10/11 E come la pioggia e la neve scendon dal cielo e non vi ritornano senz'aver annaffiata la terra, senz'averla fecondata e fatta germogliare sì da dar seme al seminatore e pane da mangiare, così è della mia parola, uscita dalla mia bocca: essa non torna a me a vuoto, senz'aver compiuto quello ch'io voglio, e menato a buon fine ciò per cui l'ho mandata.
- 36 Isaia 30:21 E quando andrete a destra o quando andrete a sinistra, le tue orecchie udranno dietro a te una voce che dirà: "Questa è la via; camminate per essa!"  
 Gio 14:16/20 E io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro Consolatore, perché stia con voi in perpetuo, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché dimora con voi, e sarà in voi. Non vi lascerò orfani; tornerò a voi. Ancora un po', e il mondo non mi vedrà più; ma voi mi vedrete,

personalmente e indistintamente tutto e tutti, nessuno è escluso, indipendentemente da quello che crede".<sup>37</sup>

---

perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno conoscerete che io sono nel Padre mio, e voi in me ed io in voi.

Gio 14:25/27 Queste cose v'ho detto, stando ancora con voi; ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi rammenterà tutto quello che v'ho detto. Io vi lascio pace; vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti.

<sup>37</sup> Isaia 40:18/26 A chi vorreste voi assomigliare Iddio? e con quale immagine lo rappresentereste? Un artista fonde l'idolo, l'orafo lo ricopre d'oro e vi salda delle catenelle d'argento. Colui che la povertà costrinse ad offrir poco sceglie un legno che non marcisca, e si procura un abile artista, che metta su un idolo che non si smova. Ma non lo sapete? non l'avete sentito? Non v'è stato annunziato fin dal principio? Non avete riflettuto alla fondazione della terra? Egli è colui che sta assiso sul globo della terra, e gli abitanti d'essa son per lui come locuste; egli distese i cieli come una cortina, e li spiega come una tenda per abitarvi; egli riduce i principi a nulla, e annienta i giudici della terra; appena piantati, appena seminati, appena il loro fusto ha preso radici in terra, Egli vi soffia contro, e quelli seccano, e l'uragano li porta via come stoppia. A chi dunque voi vorreste somigliare perch'io gli sia pari? dice il Santo. Levate gli occhi in alto, e guardate: Chi ha create queste cose? Colui che fa uscir fuori, e conta il loro esercito, che le chiama tutte per nome; e per la grandezza del suo potere e per la potenza della sua forza, non una manca.

## PERCHÉ DIO CREO' L'UOMO?

Grazie Padre di questa giornata, Signore, a volte mi trovo a confrontarmi con le tue opere. Considero la mia piccolezza di fronte alle montagne maestose, ai laghi, al cielo e le nuvole, al mare. Mi rendo conto di quanto io uomo sia piccolo, miserabile, davanti alla grandezza delle tue imprese. Considero poi gli affanni dell'uomo, le guerre, l'odio, l'ignoranza della gente. Le persone che hanno un briciolo di potere sono ostili, così generano altra ostilità ed amarezza, e so che tutto il mondo è gestito nell'ingiustizia. Così vorrei chiederti perché hai voluto crearci, se sapevi che comunque ci saremmo corrotti così?

"Proprio perché mi compiaccio di parlare con te, ti spiegherò perché ho voluto creare l'uomo: Ho creato l'uomo a mia immagine e somiglianza,<sup>38</sup> l'ho creato maschio e femmina.<sup>39</sup> Quando ho creato l'uomo non volevo creare una creatura singola a se stante, ma ho creato due esseri, che fossero uno il completamento dell'altro, una famiglia.<sup>40</sup> Infatti né l'uomo può esistere senza la donna, né la donna può esistere senza l'uomo. Vi ho creati perché voglio amarvi, perché io sono amore<sup>41</sup> e la vita,<sup>42</sup> voglio farvi vivere ed esercitare il mio amore. Ho voluto comunicarvi la capacità di capire, di esprimervi, di comunicare.

Rifletti sulle capacità che l'uomo ha di comporre musica, di scrivere poesie, libri, di dipingere. Queste cose non s'inventano, non nascono dal nulla, né per caso, ma sono il frutto di un mio atto di volontà. Fermati un momento. Immagina di togliere dall'umanità gli aspetti negativi ed esalta quelli positivi. Ammira la terra, le bellezze della natura, considera come sei fatto tu uomo, com'è regolata la natura, le sue leggi. Studia la chimica, la fisica, la biologia e l'astronomia, pensa a quale progetto esiste dietro la creazione. Alza gli occhi al cielo, scruta le stelle e la luna. Osserva il mare, naviga fra le sue onde. Passeggia sulle montagne, considera gli alberi dei boschi, con i fiori ed i fiumi. Tutto questo l'ho fatto per darti un luogo dove poter vivere bene, per la tua gioia. Solo uno stupido può dire che tutto quello che ho fatto viene dal caso! Perché io ti amo veramente, per me sei un essere estremamente prezioso.<sup>43</sup> Alla base di tutte le mie scelte, delle mie azioni, c'è l'amore.<sup>44</sup>

- 
- 38 Gen 1:26      Poi Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza, ed abbia dominio sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sul bestiame e su tutta la terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra"
- 39 Gen 1:27      E Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina.
- 40 Gen 2:24      Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua moglie, e saranno una stessa carne
- 41 I Gio. 4:8      Chi non ama non ha conosciuto Iddio; perché Dio è amore.
- 42 Gio 1:4          In lei era la vita; e la vita era la luce degli uomini.  
Gio 14:6          Gesù gli disse: Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.
- 43 I Tim 2:5/6      Poiché v'è un solo Dio ed anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo, il quale diede se stesso qual prezzo di riscatto per tutti.
- 44 I Gio 4:6/16    Noi siamo da Dio; chi conosce Iddio ci ascolta; chi non è da Dio non ci ascolta. Da questo conosciamo lo spirito della verità e lo spirito dell'errore. Diletti, amiamoci gli uni gli altri; perché l'amore è da Dio, e chiunque ama è nato da Dio e conosce Iddio. Chi non ama non ha conosciuto Iddio; perché Dio è amore. In questo s'è manifestato per noi l'amor di Dio: che Dio ha mandato il suo unigenito Figliuolo nel mondo, affinché,

Per questo ho sviluppato il mio piano, il quale inizia con la creazione e si evolve verso la vita eterna. Io voglio vivere con le mie creature per tutta l'eternità, nella pace e nel vero amore.<sup>45</sup>

É vero, l'uomo è corrotto e se dovessi considerare l'umanità limitatamente al tempo di questa era, avrei già dovuto annientarla.<sup>46</sup>

Ma il mio piano ha un'ottica eterna ed é diverso dalla mentalità umana, va considerato in tutta la sua complessità

I miei pensieri sono molto più alti di quelli dell'uomo.<sup>47</sup>

Il mio piano è perfetto, meraviglioso. Lo splendore della creazione, la bellezza delle isole del mare, la vegetazione, il cielo e le stelle, non sono che un assaggio di ciò che ho preparato per l'eternità.<sup>48</sup>

Ogni essere vivente riconoscerà la mia perfezione,<sup>49</sup> quando la sua mente si aprirà. Una volta che questa epoca sarà terminata gli uomini potranno vedere il mio piano in tutta la sua completezza, ed a quelli che potranno prenderne parte accadrà ciò che sta scritto: "ivi sarà lo stridor dei denti".<sup>50</sup>

A sentire queste parole potresti credere che sia io a voler condannare l'uomo, al contrario, io voglio salvarlo, per questo sono morto per lui.<sup>51</sup>

per mezzo di lui, vivessimo. In questo è l'amore: non che noi abbiamo amato Iddio, ma che Egli ha amato noi, e ha mandato il suo Figliuolo per essere la propiziazione per i nostri peccati. Diletti, se Dio ci ha così amati, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno vide giammai Iddio; se ci amiamo gli uni gli altri, Iddio dimora in noi, e l'amor di Lui diventa perfetto in noi. Da questo conosciamo che dimoriamo in lui ed Egli in noi: ch'Egli ci ha dato del suo Spirito. E noi abbiamo veduto e testimoniamo che il Padre ha mandato il Figliuolo per essere il Salvatore del mondo. Chi confessa che Gesù è il Figliuolo di Dio, Iddio dimora in lui, ed egli in Dio. E noi abbiamo conosciuto l'amore che Dio ha per noi, e vi abbiamo creduto. Dio è amore; e chi dimora nell'amore dimora in Dio, e Dio dimora in lui.

- 45 I Gio. 2:25 E questa è la promessa ch'egli ci ha fatta: cioè la vita eterna.  
 IGio 5:11 E la testimonianza è questa: Iddio ci ha data la vita eterna, e questa vita è nel suo Figliuolo.
- 46 Lamentaz 3:22 E' una grazia dell'Eterno che non siamo stati interamente distrutti; poiché le sue compassioni non sono esaurite;
- 47 Isaia 55:8/9 Poiché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, né le vostre vie sono le mie vie, dice l'Eterno. Come i cieli sono alti al di sopra della terra, così son le mie vie più alte delle vostre vie, e i miei pensieri più alti dei vostri pensieri.
- 48 Gio 14:1/6 Il vostro cuore non sia turbato; abbiate fede in Dio, e abbiate fede anche in me! Nella casa del Padre mio ci son molte dimore; se no, ve l'avrei detto; io vo a prepararvi un luogo; e quando sarò andato e v'avrò preparato un luogo, tornerò, e v'accoglierò presso di me, affinché dove son io, siate anche voi; e del dove io vo sapete anche la via. Toma gli disse: Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo saper la via? Gesù gli disse: Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.
- 49 Isaia 45:21/24 Annunziatele, fateli appressare, prendano pure consiglio assieme! Chi ha annunziato queste cose fin dai tempi antichi e l'ha predette da lungo tempo? Non sono forse io, l'Eterno? E non v'è altro Dio fuori di me, un Dio giusto, e non v'è Salvatore fuori di me. Volgetevi a me e siate salvati, voi tutte le estremità della terra! Poiché io sono Dio, e non ve n'è alcun altro. Per me stesso io l'ho giurato; è uscita dalla mia bocca una parola di giustizia, e non sarà revocata: Ogni ginocchio si piegherà davanti a me, ogni lingua mi presterà giuramento. Solo nell'Eterno, si dirà di me, è la giustizia e la forza; a lui verranno, pieni di confusione, tutti quelli ch'erano accesi d'ira contro di lui.
- 50 Mat 8:11/12 Or io vi dico che molti verranno di Levante e di Ponente e sederanno a tavola con Abramo e Isacco e Giacobbe, nel regno dei cieli; ma i figliuoli del regno saranno gettati nelle tenebre di fuori. Quivi sarà il pianto e lo stridor dei denti.
- 51 Rom 5:7/8 Poiché a mala pena uno muore per un giusto; ma forse per un uomo dabbene qualcuno ardirebbe morire; ma Iddio mostra la grandezza del proprio amore per noi, in quanto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi

Forse ora potrai capire perché la creazione dell'uomo ha un senso".

## GESÙ

Signore, mi trovo in difficoltà a parlare di Gesù alla gente.

Molte persone dicono di conoscere Gesù, scrivono libri su Cristo, fanno processioni, si flagellano, fanno sacrifici nel tuo nome, pregano.

Oggi lo vedono in India domani in Germania, alcuni lo accettano come profeta, altri come filosofo, altri ancora come rivoluzionario e primo socialista della storia.

Qualcuno lo accetta come Dio incarnato, ma pochissimi lo accettano come Personale Salvatore, come espiazione della propria colpa davanti a Dio, così vorrei parlarne con te:

" Io e Gesù siamo uno.<sup>52</sup> Insieme allo Spirito Santo noi siamo Dio. Siamo tre persone distinte ma unite in un unico essere spirituale.<sup>53</sup> Questa realtà è per ora incomprendibile a te che vivi sulla terra, ma quando verrai rigenerato, anche la tua mente potrà capire appieno questa mia caratteristica.<sup>54</sup>

Comunque posso darti una breve spiegazione, prenderò te come esempio: Tu sei mente, corpo e spirito. Tre elementi ben definiti, che non possono esistere separati.

Senza solo uno di questi elementi tu non sei niente, anche tu nel tuo piccolo sei una trinità.

Gesù Cristo si è incarnato, si è fatto uomo,<sup>55</sup> è stato per un tempo perfettamente Dio e perfettamente uomo, il giunto perfetto, l'intermediario ideale fra l'uomo e Dio.<sup>56</sup>

---

<sup>52</sup> Gio 10:30      Io ed il Padre siamo uno.

<sup>53</sup> Atti 4:24/26      Ed essi, uditele, alzarono di pari consentimento la voce a Dio, e dissero: Signore, tu sei Colui che ha fatto il cielo, la terra, il mare e tutte le cose che sono in essi; Colui che mediante lo Spirito Santo, per bocca del padre nostro e tuo servitore Davide, ha detto: Perché hanno fremuto le genti, e hanno i popoli divise cose vane? I re della terra si son fatti avanti, e i principi si son raunati assieme contro al Signore, e contro al suo Unto.

Atti 13:2/4      E mentre celebravano il culto del Signore e digiunavano, lo Spirito Santo disse: Mettetemi a parte Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati. Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani, e li accomiatarono. Essi dunque, mandati dallo Spirito Santo, scesero a Seleucia, e di là navigarono verso Cipro.

<sup>54</sup> I Cor 13:12      Poiché ora vediamo come in uno specchio, in modo oscuro; ma allora vedremo faccia a faccia; ora conosco in parte; ma allora conoscerò appieno, come anche sono stato appieno conosciuto.

<sup>55</sup> Gio 1:14/18      E la Parola è stata fatta carne ed ha abitato per un tempo fra noi, piena di grazia e di verità; e noi abbiamo contemplata la sua gloria, gloria come quella dell'Unigenito venuto da presso al Padre. Giovanni gli ha resa testimonianza ed ha esclamato, dicendo: Era di questo che io dicevo: Colui che vien dietro a me mi ha preceduto, perché era prima di me. Infatti, è della sua pienezza che noi tutti abbiamo ricevuto, e grazia sopra grazia. Poiché la legge è stata data per mezzo di Mosè; la grazia e la verità son venute per mezzo di Gesù Cristo. Nessuno ha mai veduto Iddio; l'unigenito Figliuolo, che è nel seno del Padre, è quel che l'ha fatto conoscere.

<sup>56</sup> Ebr 4:14-5:10      Avendo noi dunque un gran Sommo Sacerdote che è passato attraverso i cieli, Gesù, il Figliuolo di Dio, riteniamo fermamente la professione della nostra fede. Perché non abbiamo un Sommo Sacerdote che non possa simpatizzare con noi nelle nostre infermità; ma ne abbiamo uno che in ogni cosa è stato tentato come noi, però senza peccare. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, affinché otteniamo misericordia e troviamo grazia per esser soccorsi al momento opportuno. Poiché ogni sommo sacerdote, preso di fra gli uomini, è costituito a pro degli uomini, nelle cose concernenti Dio, affinché offra doni e sacrifici per i peccati; e può aver convenevole compassione verso gl'ignoranti e gli erranti, perché anch'egli è circondato da infermità; ed è a cagion di questa ch'egli è obbligato ad offrir dei sacrifici per i peccati, tanto per se stesso quanto per il popolo. E nessuno si prende da sé quell'onore; ma lo prende quando sia chiamato da Dio, come nel caso d'Aronne. Così anche Cristo non si prese da sé la gloria d'esser fatto Sommo Sacerdote; ma l'ebbe da

Egli è il creatore di tutte le cose e senza di lui nessuna delle cose fatte è stata fatta.<sup>57</sup>

L'uomo da solo non avrebbe potuto salvarsi dalla condanna divina.<sup>58</sup>

Ogni uomo è responsabile con la propria vita e personalmente del proprio peccato.<sup>59</sup> Ad ogni trasgressione di legge corrisponde una condanna.<sup>60</sup>

Io non sono come gli uomini, a me non sfugge nulla, a motivo della mia giustizia devo mandare ad effetto il mio giudizio su ogni azione malvagia, non esistono opere riparatorie.

Niente di umano può compensare il peccato,<sup>61</sup> senza spargimento di sangue non c'è la remissione di peccato.<sup>62</sup>

Questa è la legge che ho stabilito affinché la giustizia possa sussistere.

Se perdonassi il peccato senza spargimento di sangue, senza espiazione, dovrei salvare indistintamente tutti, Satana compreso. Poiché anche lui è una mia creatura al pari dell'uomo, sottoposta al mio giudizio.

Se facessi così la giustizia soccomberebbe ed il male prospererebbe, che poi è quello che avviene oggi sulla terra, dove la giustizia è amministrata dagli uomini.

Mentre invece ho deciso che l'iniquità verrà distrutta.

Tutto questo per dirti in sostanza che ai fini della giustizia divina era necessario che per il peccato dell'uomo, individualmente, venisse sparso del sangue.

Per evitare che l'uomo fosse inevitabilmente condannato, qualcuno avrebbe dovuto pagare per il suo peccato.<sup>63</sup> Qualcuno che io potessi accettare, qualcuno che non avesse la necessità di dover pagare per il proprio peccato, che fosse puro e santo.<sup>64</sup>

Colui che gli disse: Tu sei il mio Figliuolo; oggi t'ho generato; come anche in altro luogo Egli dice: Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedec. Il quale, ne' giorni della sua carne, avendo con gran grida e con lagrime offerto preghiere e supplicazioni a Colui che lo potea salvar dalla morte, ed avendo ottenuto d'esser liberato dal timore, benché fosse figliuolo, imparò l'ubbidienza dalle cose che soffrì; ed essendo stato reso perfetto, divenne per tutti quelli che gli ubbidiscono, autore d'una salvezza eterna, essendo da Dio proclamato Sommo Sacerdote secondo l'ordine di Melchisedec.

- <sup>57</sup> Gio 1:1/3 Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. Essa era nel principio con Dio. Ogni cosa è stata fatta per mezzo di lei; e senza di lei neppure una delle cose fatte è stata fatta.
- <sup>58</sup> Atti 4:11/12 Egli è la pietra che è stata da voi edificatori sprezzata, ed è divenuta la pietra angolare. E in nessun altro è la salvezza; poiché non v'è sotto il cielo alcun altro nome che sia stato dato agli uomini, per il quale noi abbiamo ad esser salvati.
- <sup>59</sup> Gen 9:5/6 E, certo, io chiederò conto del vostro sangue, del sangue delle vostre vite; ne chiederò conto ad ogni animale; e chiederò conto della vita dell'uomo alla mano dell'uomo, alla mano d'ogni suo fratello. Il sangue di chiunque spargerà il sangue dell'uomo sarà sparso dall'uomo, perché Dio ha fatto l'uomo a immagine sua.
- <sup>60</sup> Giov 3:4/8 Chi fa il peccato commette una violazione della legge; e il peccato è la violazione della legge. E voi sapete ch'egli è stato manifestato per togliere i peccati; e in lui non c'è peccato. Chiunque dimora in lui non pecca; chiunque pecca non l'ha veduto, né l'ha conosciuto. Figliuoletti, nessuno vi seduca. Chi opera la giustizia è giusto, come egli è giusto. Chi commette il peccato è dal diavolo, perché il diavolo pecca dal principio. Per questo il Figliuolo di Dio è stato manifestato: per distruggere le opere del diavolo.
- <sup>61</sup> Efes 2:8/9 Poiché gli è per grazia che voi siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non vien da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù d'opere, affinché niuno si glori;
- <sup>62</sup> Ebr 9:22 E secondo la legge, quasi ogni cosa è purificata con sangue; e senza spargimento di sangue non c'è remissione.
- <sup>63</sup> Gio 3:16 Poiché Iddio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figliuolo, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.

Gesù è colui che essendo senza peccato<sup>65</sup> poteva pagare per qualcun altro. Come ben sai anche tu oggi, se Cristo non fosse morto crocifisso, se non avesse subito una condanna per la tua colpa, ed io non l'avessi risuscitato dai morti,<sup>66</sup> oggi non potresti essere salvo, non potresti essere chiamato figlio di Dio. Non avresti il diritto di parlarmi come fa un figlio."

Signore, pur vivendo in un paese cristiano, l'Italia, qui nessuno sembra tenere in considerazione il fatto che tornerai presto.<sup>67</sup>

- 
- <sup>64</sup> Ebr 10:1/18 Poiché la legge, avendo un'ombra dei futuri beni, non la realtà stessa delle cose, non può mai con quegli stessi sacrifici, che sono offerti continuamente, anno dopo anno, render perfetti quelli che s'accostano a Dio. Altrimenti non si sarebb'egli cessato d'offrirli, non avendo più gli adoratori, una volta purificati, alcuna coscienza di peccati? Invece in quei sacrifici è rinnovato ogni anno il ricordo dei peccati; perché è impossibile che il sangue di tori e di becchi tolga i peccati. Perciò, entrando nel mondo, egli dice: Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, ma mi hai preparato un corpo; non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: Ecco, io vengo (nel rotolo del libro è scritto di me) per fare, o Dio, la tua volontà. Dopo aver detto prima: Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici, né offerte, né olocausti, né sacrifici per il peccato (i quali sono offerti secondo la legge), egli dice poi: Ecco, io vengo per fare la tua volontà. Egli toglie via il primo per stabilire il secondo. In virtù di questa "volontà" noi siamo stati santificati, mediante l'offerta del corpo di Gesù Cristo fatta una volta per sempre. E mentre ogni sacerdote è in piè ogni giorno ministrando e offrendo spesse volte gli stessi sacrifici che non possono mai togliere i peccati, questi, dopo aver offerto un unico sacrificio per i peccati, e per sempre, si è posto a sedere alla destra di Dio, aspettando solo più che i suoi nemici sian ridotti ad essere lo sgabello dei suoi piedi. Perché con un'unica offerta egli ha per sempre resi perfetti quelli che son santificati. E anche lo Spirito Santo ce ne rende testimonianza. Infatti, dopo aver detto: Questo è il patto che farò con loro dopo que' giorni, dice il Signore: Io metterò le mie leggi ne' loro cuori; e le scriverò nelle loro menti, egli aggiunge: E non mi ricorderò più de' loro peccati e delle loro iniquità. Ora, dov'è remissione di queste cose, non c'è più luogo a offerta per il peccato.
- <sup>65</sup> Ebr 4:15 Perché non abbiamo un Sommo Sacerdote che non possa simpatizzare con noi nelle nostre infermità; ma ne abbiamo uno che in ogni cosa è stato tentato come noi, però senza peccare.
- <sup>66</sup> I Cor 15:14 e se Cristo non è risuscitato, vana dunque è la nostra predicazione, e vana pure è la vostra fede.
- <sup>67</sup> Atti 1:1/11 Nel mio primo libro, o Teofilo, parlai di tutto quel che Gesù prese e a fare e ad insegnare, fino al giorno che fu assunto in cielo, dopo aver dato per lo Spirito Santo dei comandamenti agli apostoli che avea scelto. Ai quali anche, dopo ch'ebbe sofferto, si presentò vivente con molte prove, facendosi veder da loro per quaranta giorni, e ragionando delle cose relative al regno di Dio. E trovandosi con essi, ordinò loro di non dipartirsi da Gerusalemme, ma di aspettarvi il compimento della promessa del Padre, la quale, egli disse, avete udita da me. Poiché Giovanni battezzò sì con acqua, ma voi sarete battezzati con lo Spirito Santo fra non molti giorni. Quelli dunque che erano raunati, gli domandarono: Signore, è egli in questo tempo che ristabilirai il regno ad Israele? Egli rispose loro: Non sta a voi di sapere i tempi o i momenti che il Padre ha riserbato alla sua propria autorità. Ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su voi, e mi sarete testimoni e in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra. E dette queste cose, mentr'essi guardavano, fu elevato; e una nuvola, accogliendolo, lo tolse d'innanzi agli occhi loro. E come essi aveano gli occhi fissi in cielo, mentr'egli se ne andava, ecco che due uomini in vesti bianche si presentarono loro e dissero: Uomini Galilei, perché state a guardare verso il cielo? Questo Gesù che è stato tolto da voi ed assunto in cielo, verrà nella medesima maniera che l'avete veduto andare in cielo.

Eppure è scritto così chiaramente del tuo ritorno.<sup>68</sup>

Ho paura di parlare con la gente di queste cose, perché temo di essere preso per matto o deriso, anche se in effetti è quello che accadeva già al tempo degli apostoli.<sup>69</sup>

D'altronde mi rendo conto che il tuo ritorno, è una cosa molto importante da far conoscere. Cosa potrei dire per fare in modo che questo venga capito nel mio tempo?

"Se ti lasci condizionare dal giudizio degli uomini ne diverrai schiavo!<sup>70</sup>

Il fatto che l'uomo non creda alla verità non è una novità, la mia crocifissione lo testimonia, certo, in questi tempi è ancora peggio.<sup>71</sup>

Tutto quello che gli uomini devono sapere su Me è scritto nella Bibbia.

Un mio testimone ha il compito di far conoscere il mio messaggio della salvezza.<sup>72</sup>

ITess 4:13/18 Or, fratelli, non vogliamo che siate in ignoranza circa quelli che dormono, affinché non siate contristati come gli altri che non hanno speranza. Poiché, se crediamo che Gesù morì e risuscitò, così pure, quelli che si sono addormentati, Iddio, per mezzo di Gesù, li ricondurrà con esso lui. Poiché questo vi diciamo per parola del Signore: che noi viventi, i quali saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non precederemo quelli che si sono addormentati; perché il Signore stesso, con potente grido, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e i morti in Cristo risusciteranno i primi; poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo insieme con loro rapiti sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre col Signore. Consolatevi dunque gli uni gli altri con queste parole.

ITess 5:1/2 Or quanto ai tempi ed ai momenti, fratelli, non avete bisogno che vi se ne scriva; perché voi stessi sapete molto bene che il giorno del Signore verrà come viene un ladro nella notte.

68

<sup>69</sup> ICor 1:18/31 Poiché la parola della croce è pazzia per quelli che periscono; ma per noi che siamo sulla via della salvezza, è la potenza di Dio; poiché egli è scritto: Io farò perire la sapienza dei savi, e annienterò l'intelligenza degli intelligenti. Dov'è il savio? Dov'è lo scriba? Dov'è il disputatore di questo secolo? Iddio non ha egli resa pazza la sapienza di questo mondo? Poiché, visto che nella sapienza di Dio il mondo non ha conosciuto Dio con la propria sapienza, è piaciuto a Dio di salvare i credenti mediante la pazzia della predicazione. Poiché i Giudei chiedono dei miracoli, e i Greci cercano sapienza; ma noi predichiamo Cristo crocifisso, che per i Giudei è scandalo, e per i Gentili, pazzia; ma per quelli i quali sono chiamati, tanto Giudei quanto Greci, predichiamo Cristo, potenza di Dio e sapienza di Dio; poiché la pazzia di Dio è più savia degli uomini, e la debolezza di Dio è più forte degli uomini. Infatti, fratelli, guardate la vostra vocazione: non ci sono tra voi molti savi secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili; ma Dio ha scelto le cose pazze del mondo per svergognare i savi; e Dio ha scelto le cose deboli del mondo per svergognare le forti; e Dio ha scelto le cose ignobili del mondo, e le cose sprezzate, anzi le cose che non sono, per ridurre al niente le cose che sono, affinché nessuna carne si glori nel cospetto di Dio. E a lui voi dovete d'essere in Cristo Gesù, il quale ci è stato fatto da Dio sapienza, e giustizia, e santificazione, e redenzione, affinché, com'è scritto: Chi si gloria, si glori nel Signore.

<sup>70</sup> IPie 2:19 Giacché uno diventa schiavo di ciò che l'ha vinto.

<sup>71</sup> IITim 4:3/4 Perché verrà il tempo che non sopporteranno la sana dottrina; ma per prurito d'udire si accumuleranno dottori secondo le loro proprie voglie e distoglieranno le orecchie dalla verità e si volgeranno alle favole.

<sup>72</sup> Ezec 3:18/21 Quando io dirò all'empio: - Certo morrai, - se tu non l'avverti, e non parli per avvertire quell'empio di abbandonare la sua via malvagia, e salvargli così la vita, quell'empio morrà per la sua iniquità; ma io domanderò conto del suo sangue alla tua mano. Ma, se tu avverti l'empio, ed egli non si ritrae dalla sua empietà e dalla sua via malvagia, egli morrà per la sua iniquità, ma tu avrai salvata l'anima tua. E quando un giusto si ritrae dalla sua giustizia e commette l'iniquità, se io gli pongo davanti una qualche occasione di caduta, egli morrà, perché tu non l'avrai avvertito; morrà per il suo peccato, e le cose

In nessun caso si può cambiare la mia Parola,<sup>73</sup> né la natura della verità per renderla più accomodante per l'uomo.

Io richiedo soltanto che il Vangelo venga predicato, il resto è compito mio.<sup>74</sup>

Anche il mio ritorno avverrà né più né meno come descritto nei Vangeli e nelle epistole del Nuovo Testamento.

Per il lettore che legge ed ascolta con attenzione, nelle Scritture ci sono dettagli a sufficienza per capire l'importanza vitale, per ogni essere umano, del mio ritorno.

Quando tornerò sulla terra a prendere i santi della mia chiesa,<sup>75</sup> per l'umanità e per Israele in particolare, inizieranno tempi molto difficili.<sup>76</sup>

Ma questo ritorno sarà inaspettato ed incompreso, come è stato per la mia prima venuta.<sup>77</sup>

giuste che avrà fatte non saranno più ricordate; ma io domanderò conto del suo sangue alla tua mano. Però, se tu avverti quel giusto perché non pecchi, e non pecca, egli certamente vivrà, perché è stato avvertito, e tu avrai salvata l'anima tua".

<sup>73</sup> Apoc 22:18/21 Io lo dichiaro a ognuno che ode le parole della profezia di questo libro: Se alcuno vi aggiunge qualcosa, Dio aggiungerà ai suoi mali le piaghe descritte in questo libro; e se alcuno toglie qualcosa dalle parole del libro di questa profezia, Iddio gli torrà la sua parte dell'albero della vita e della città santa, delle cose scritte in questo libro. Colui che attesta queste cose, dice: Sì; vengo tosto! Amen! Vieni, Signor Gesù! La grazia del Signor Gesù sia con tutti.

<sup>74</sup> I Cor 3:6/11 Io ho piantato, Apollo ha annaffiato, ma è Dio che ha fatto crescere; talché né colui che pianta né colui che annaffia sono alcun che, ma Iddio che fa crescere, è tutto. Ora, colui che pianta e colui che annaffia sono una medesima cosa, ma ciascuno riceverà il proprio premio secondo la propria fatica. Poiché noi siamo collaboratori di Dio, voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio. Io, secondo la grazia di Dio che m'è stata data, come savio architetto, ho posto il fondamento; altri vi edifica sopra. Ma badi ciascuno com'egli vi edifica sopra; poiché nessuno può porre altro fondamento che quello già posto, cioè Cristo Gesù.

<sup>75</sup> ITess 4:15/17 Poiché questo vi diciamo per parola del Signore: che noi viventi, i quali saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non prederemo quelli che si sono addormentati; perché il Signore stesso, con potente grido, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e i morti in Cristo risusciteranno i primi; poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo insieme con loro rapiti sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre col Signore.

<sup>76</sup> Mat 24:5/22 Poiché molti verranno sotto il mio nome, dicendo: Io sono il Cristo, e ne sedurranno molti. Or voi udirete parlar di guerre e di rumori di guerre; guardate di non turbarvi, perché bisogna che questo avvenga, ma non sarà ancora la fine. Poiché si leverà nazione contro nazione e regno contro regno; ci saranno carestie e terremoti in vari luoghi; ma tutto questo non sarà che principio di dolori. Allora vi getteranno in tribolazione e v'uccideranno, e sarete odiati da tutte le genti a cagion del mio nome. E allora molti si scandalizzeranno, e si tradiranno e si odieranno a vicenda. E molti falsi profeti sorgeranno e sedurranno molti. E perché l'iniquità sarà moltiplicata, la carità dei più si raffredderà. Ma chi avrà perseverato sino alla fine sarà salvato. E questo evangelo del Regno sarà predicato per tutto il mondo, onde ne sia resa testimonianza a tutte le genti; e allora verrà la fine. Quando dunque avrete veduta l'abominazione della desolazione, della quale ha parlato il profeta Daniele, posta in luogo santo (chi legge pongavi mente), allora quelli che saranno nella Giudea, fuggano ai monti; chi sarà sulla terrazza non scenda per toglier quello che è in casa sua; e chi sarà nel campo non torni indietro a prender la sua veste. Or guai alle donne che saranno incinte, ed a quelle che allatteranno in que' giorni! E pregate che la vostra fuga non avvenga d'inverno né di sabato; perché allora vi sarà una grande afflizione; tale, che non v'è stata l'uguale dal principio del mondo fino ad ora, né mai più vi sarà. E se quei giorni non fossero stati abbreviati, nessuno scamperebbe; ma, a cagion degli eletti, que' giorni saranno abbreviati.

Così come avvenne duemila anni fa quelli che avrebbero dovuto riconoscere, interpretare per gli altri, mi crocifissero, lo stesso avverrà fra non molto.

Non capiranno.

Non c'è nulla di nuovo sotto il sole".<sup>78</sup>

---

<sup>77</sup> Mat 24:35/44 Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Ma quant'è a quel giorno ed a quell'ora nessuno li sa, neppure gli angeli dei cieli, neppure il Figliuolo, ma il Padre solo. E come fu ai giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figliuolo dell'uomo. Infatti, come ne' giorni innanzi al diluvio si mangiava e si beveva, si prendea moglie e s'andava a marito, sino al giorno che Noè entrò nell'arca, e di nulla si avvide la gente, finché venne il diluvio che portò via tutti quanti, così avverrà alla venuta del Figliuolo dell'uomo. Allora due saranno nel campo; l'uno sarà preso e l'altro lasciato; due donne macineranno al mulino: l'una sarà presa e l'altra lasciata. Vegliate, dunque, perché non sapete in qual giorno il vostro Signore sia per venire. Ma sappiate questo, che se il padron di casa sapesse a qual vigilia il ladro deve venire, veglierebbe e non lascerebbe forzar la sua casa. Perciò, anche voi siate pronti; perché, nell'ora che non pensate, il Figliuolo dell'uomo verrà

<sup>78</sup> Eccl 1:1/9 Parole dell'Ecclesiaste, figliuolo di Davide, re di Gerusalemme. Vanità delle vanità, dice l'Ecclesiaste; vanità delle vanità; tutto è vanità. Che profitto ha l'uomo di tutta la fatica che dura sotto il sole? Una generazione se ne va, un'altra viene, e la terra sussiste in perpetuo. Anche il sole si leva, poi tramonta, e s'affretta verso il luogo donde si leva di nuovo. Il vento soffia verso il mezzogiorno, poi gira verso settentrione; va girando, girando continuamente, per ricominciare gli stessi giri. Tutti i fiumi corrono al mare, eppure il mare non s'empie; al luogo dove i fiumi si dirigono, tornano a dirigersi sempre. Ogni cosa è in travaglio, più di quel che l'uomo possa dire; l'occhio non si sazia mai di vedere, e l'orecchio non è mai stanco d'udire. Quello ch'è stato è quel che sarà; quel che s'è fatto è quel che si farà; non v'è nulla di nuovo sotto il sole.

## LA BIBBIA

Grazie Signore di questa serata, grazie di questo giorno che ho potuto trascorrere in pace. Padre, io leggo la Bibbia tutti i giorni, la studio, la medito e cerco di metterla in pratica, mi rendo conto che le tue promesse sono la ricchezza più grande che ho, anzi le reputo di gran lunga migliori della grande quantità di beni materiali che possiedo.

Ma vedo che la maggioranza delle persone che conosco nel mondo, non le leggono, piuttosto la ignorano e vivono in un'apatia spirituale che poi si trasforma in tanti problemi sociali, familiari, pratici e psicologici, vorrei che tu mi parlassi della Bibbia, per poi poter avere più argomenti per esporla agli altri.

"La Bibbia è la mia parola,<sup>79</sup> in essa ci sono tutte le informazioni necessarie all'uomo affinché egli viva,<sup>80</sup> attraverso la Bibbia io parlo,<sup>81</sup> faccio conoscere le cose passate, presenti e future.<sup>82</sup> Attraverso le mie scritture faccio crescere la fede, poiché in essa ho scritto le mie promesse, senza le quali anche la tua fede non potrebbe esistere.<sup>83</sup>

La fede è basata esclusivamente sulle mie dichiarazioni, se io non rivelo, se non prometto come potrà l'uomo avere fede?<sup>84</sup>

La Bibbia rende noto il mio piano, l'uomo che non conosce le mie scritture inventa la fede, segue il suo istinto, si fa dio a se stesso, pur essendo in "buona fede" è destinato a fallire, perché l'uomo per natura fa il male, non il bene.<sup>85</sup>

Attraverso la Bibbia tu impari a conoscermi, scopri come mi comporto, apprendi cosa voglio, capisci cosa ho fatto e perché, nella Bibbia è descritto tutto il mio piano per l'umanità di ogni tempo. La mia parola è vivente,<sup>86</sup> ti parlo, ti comunico e ti rivelo cose nuove.

- <sup>79</sup> Luca 11:28      Beati piuttosto quelli che odono la parola di Dio e l'osservano!
- <sup>80</sup> Fil 2:15        Affinché siate irreprensibili e schietti, figliuoli di Dio senza biasimo in mezzo a una generazione storta e perversa, nella quale voi risplendete come luminari nel mondo, tenendo alta la Parola della vita.
- <sup>81</sup> IIPie 1:19/21    Abbiamo pure la parola profetica, più ferma, alla quale fate bene di prestare attenzione, come una lampada splendente in luogo oscuro, finché spunti il giorno e la stella mattutina sorga ne' vostri cuori; sapendo prima di tutto questo: che nessuna profezia della Scrittura procede da vedute particolari; poiché non è dalla volontà dell'uomo che venne mai alcuna profezia, ma degli uomini hanno parlato da parte di Dio, perché sospinti dallo Spirito Santo.
- <sup>82</sup> Isaia 5:5/6      Ebbene, ora io vi farò conoscere quel che sto per fare alla mia vigna: ne torrò via la siepe e vi pascoleranno le bestie; ne abatterò il muro di cinta e sarà calpestata. Ne farò un deserto; non sarà più né potata né zappata, vi cresceranno i rovi e le spine; e darò ordine alle nuvole che su lei non lascino cader pioggia.
- Dan 2:28/29     Ma v'è nel cielo un Dio che rivela i segreti, ed egli ha fatto conoscere al re Nebucadnetsar quello che avverrà negli ultimi giorni. Ecco quali erano il tuo sogno e le visioni della tua mente quand'eri a letto. I tuoi pensieri, o re, quand'eri a letto, si riferivano a quello che deve avvenire da ora innanzi; e colui che rivela i segreti t'ha fatto conoscere quello che avverrà.
- <sup>83</sup> Atti 1:16        Fratelli, bisognava che si adempisse la profezia della Scrittura pronunciata dallo Spirito Santo per bocca di Davide intorno a Giuda, che fu la guida di quelli che arrestarono Gesù.
- Apoc 22:7      Ecco, io vengo tosto. Beato chi serba le parole della profezia di questo libro.
- <sup>84</sup> Ebr 11:1        Or la fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di cose che non si vedono.
- <sup>85</sup> II Tim 4:3/4    Perché verrà il tempo che non sopporteranno la sana dottrina; ma per prurito d'udire si accumuleranno dottori secondo le loro proprie voglie .
- <sup>86</sup> I Pietro 1:23    Poiché siete stati rigenerati non da seme corruttibile, ma incorruttibile, mediante la parola di Dio vivente e permanente.

Attraverso di lei, ti cambio in meglio, lo stesso brano letto più volte, mi serve ad insegnarti cose sempre nuove.

Nella Bibbia ho scritto che sarei venuto a salvarti,<sup>87</sup> ho scritto cosa ho fatto, cosa ho preparato prima, durante e dopo la mia venuta.<sup>88</sup>

L'uomo che non conosce, che non esplora e non accetta la mia parola, è un uomo morto, perso, solo, condannato ad esistere per sempre nella morte spirituale eterna.

Senza la conoscenza della Bibbia non si possono conoscere le regole della vita, è impossibile vivere veramente; oltre a spendere l'eternità separato da me, l'uomo che non conosce la mia parola è come un cespuglio del deserto, le cui radici sono strappate dal vento ed è sospinto qua e là senza una direzione".<sup>89</sup>

---

<sup>87</sup> Isaia 53

Chi ha creduto a quel che noi abbiamo annunziato? e a chi è stato rivelato il braccio dell'Eterno? Egli è venuto su dinanzi a lui come un rampollo, come una radice ch' esce da un arido suolo; non avea forma né bellezza da attirare i nostri sguardi, né apparenza, da farcelo desiderare. Disprezzato e abbandonato dagli uomini, uomo di dolore, familiare con il patire, pari a colui dinanzi al quale ciascuno si nasconde la faccia, era spregiato, e noi non ne facemmo stima alcuna. E, nondimeno, eran le nostre malattie ch'egli portava, erano i nostri dolori quelli di cui s'era caricato; e noi lo reputavamo colpito, battuto da Dio, ed umiliato! Ma egli è stato trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, fiaccato a motivo delle nostre iniquità; il castigo, per cui abbiam pace, è stato su lui, e per le sue lividure noi abbiamo avuto guarigione. Noi tutti eravamo erranti come pecore, ognuno di noi seguiva la sua propria via; e l'Eterno ha fatto cader su lui l'iniquità di noi tutti. Maltrattato, umiliò se stesso, e non aperse la bocca. Come l'agnello menato allo scannatoio, come la pecora muta dinanzi a chi la tosa, egli non aperse la bocca. Dall'oppressione e dal giudizio fu portato via; e fra quelli della sua generazione chi rifletté ch'egli era strappato dalla terra dei viventi e colpito a motivo delle trasgressioni del mio popolo? Gli avevano assegnata la sepoltura fra gli empi, ma nella sua morte, egli è stato col ricco, perché non aveva commesso violenze né v'era stata frode nella sua bocca. Ma piacque all'Eterno di fiaccarlo coi patimenti. Dopo aver dato la sua vita in sacrificio per la colpa, egli vedrà una progenie, prolungherà i suoi giorni, e l'opera dell'Eterno prospererà nelle sue mani. Egli vedrà il frutto del tormento dell'anima sua, e ne sarà saziato; per la sua conoscenza, il mio servo, il giusto, renderà giusti i molti, e si caricherà egli stesso delle loro iniquità. Perciò io gli darò la sua parte fra i grandi, ed egli dividerà il bottino coi potenti, perché ha dato se stesso alla morte, ed è stato annoverato fra i trasgressori, perch'egli ha portato i peccati di molti, e ha interceduto per i trasgressori.

<sup>88</sup> Gen 2:1/3

Così furono compiti i cieli e la terra e tutto l'esercito loro. Il settimo giorno, Iddio compì l'opera che aveva fatta, e si riposò il settimo giorno da tutta l'opera che aveva fatta. E Dio benedisse il settimo giorno e lo santificò, perché in esso si riposò da tutta l'opera che aveva creata e fatta.

<sup>89</sup> Ger 17:5/7

Così parla l'Eterno: Maledetto L'uomo che confida nell'uomo e fa della carne il suo braccio, e il cui cuore si ritrae dall'Eterno! Egli è come un tamerice nella pianura sterile; e quando giunge il bene, ei non lo vede; dimora in luoghi aridi, nel deserto, in terra salata, senza abitanti. Benedetto l'uomo che confida nell'Eterno, e la cui fiducia è l'Eterno!

## SATANA

Padre mio, certamente mi rendo conto di vivere su questa terra circondato da guerre, conflitti, furti, prepotenze.

Anche dentro di me spesso c'è una lotta fra la mia carnalità, il mio istinto a fare il male, contro la ragione e la conoscenza, che mi spingono a mantenere un comportamento più giusto agli occhi tuoi. Il mio nemico agisce nel mondo in cui vivo, è anche lui come te, uno spirito, non lo posso vedere, ma vedo chiaramente le conseguenze della sua presenza.

Vorrei capire meglio chi è questo mio nemico, per potermi difendere adeguatamente, così vorrei domandarti: chi è Satana?

"Nella mia parola Satana<sup>90</sup> o "Diavolo", è definito: il maligno, il nemico, il principe di questo mondo, l'iddio di questo secolo.

Diavolo significa avversario, calunniatore, è il più potente degli spiriti decaduti, era in principio, una creatura perfetta<sup>91</sup> e rivestita d'una autorità e gloria straordinaria. Ma lui voleva essere uguale a me, non era soddisfatto di come era, sebbene fosse meraviglioso. Da allora mi ha sempre combattuto, tutto quello che ha imparato da me stando alla mia presenza, lo usa contro di me e contro tutto ciò che mi appartiene.

La sua opera è continua,<sup>92</sup> ben organizzata, sistematica, egli guida con il pugno di ferro le sue schiere, è un omicida, ladro, bugiardo, falso, ipocrita, opportunista ed astuto. È molto potente sulla terra, ed è capace di tenere in assoluto controllo grandi popoli anche per lungo tempo."

Padre mio, però in questa realtà controllata dal mio e dal tuo nemico,<sup>93</sup> Satana, come posso sopravvivere senza paura, senza panico, di cosa dovrei avere veramente paura? E perché al contrario dovrei stare tranquillo riguardo ai suoi eventuali attacchi?

---

<sup>90</sup> Gen 3:15 E io porrò inimicizia fra te e la donna, e fra la tua progenie e la progenie di lei; questa progenie ti schiaccerà il capo, e tu le ferirai il calcagno".

Mat 13:39 Il nemico che le ha seminate, è il diavolo; la mietitura è la fine dell'età presente; i mietitori sono gli angeli.

Gio 14:30 Io non parlerò più molto con voi, perché viene il principe di questo mondo. Ed esso non ha nulla in me;

Apoc 12:9 E il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato Diavolo e Satana, il seduttore di tutto il mondo, fu gettato giù; fu gettato sulla terra, e con lui furon gettati gli angeli suoi.

<sup>91</sup> Ezech 28:11/19 E la parola dell'Eterno mi fu rivolta in questi termini: "Figliuol d'uomo, pronuncia una lamentazione sul re di Tiro, e digli: Così parla il Signore, l'Eterno: Tu mettevi il suggello alla perfezione, eri pieno di saviezza, di una bellezza perfetta; eri in Eden il giardino di Dio; eri coperto d'ogni sorta di pietre preziose: rubini, topazi, diamanti, crisoliti, onici, diaspri, zaffiri, carbonchi, smeraldi, oro; tamburi e flauti erano al tuo servizio, preparati il giorno che fosti creato. Eri un cherubino dalle ali distese, un protettore. Io t'avevo stabilito, tu stavi sul monte santo di Dio, camminavi in mezzo a pietre di fuoco. Tu fosti perfetto nelle tue vie dal giorno che fosti creato, perché non si trovò in te la perversità. Per l'abbondanza del tuo commercio, tutto in te s'è riempito di violenza, e tu hai peccato; perciò io ti caccio come un profano dal monte di Dio, e ti farò sparire, o cherubino protettore, di mezzo alle pietre di fuoco. Il tuo cuore s'è fatto altero per la tua bellezza; tu hai corrotto la tua saviezza a motivo del tuo splendore; io ti gettò a terra, ti do in spettacolo ai re. Con la moltitudini delle tue iniquità, colla disonestà del tuo commercio, tu hai profanato i tuoi santuari; ed io faccio uscire di mezzo a te un fuoco che ti divori, e ti riduco in cenere sulla terra, in presenza di tutti quelli che ti guardano. Tutti quelli che ti conoscevano fra i popoli restano stupefatti al vederti; tu sei diventato oggetto di terrore e non esisterai mai più".

<sup>92</sup> I Pietro 5:8 Siate sobri, vegliate; il vostro avversario, il diavolo, va attorno a guisa di leon ruggente cercando chi possa divorare.

"Devi stare attento a non sottovalutare Satana, molta gente, che apparentemente sembra buona o giusta,<sup>94</sup> egli la tiene in pugno solo perché è riuscito a far credere loro di non esistere, o comunque di essere in disparte. Al contrario è un grande protagonista di questa società, nel quotidiano.<sup>95</sup>

Se dunque manterrai la tua comunione con me, anche dal punto di vista emotivo non sperimenterai nessun effetto negativo, ma se vorrai combattere con le tue forze, oppure se lo sottovaluterai, allora la depressione, la paura e l'angoscia saranno in agguato e prenderanno il sopravvento.<sup>96</sup>

In un primo momento dell'allontanamento da me, potresti anche pensare che tutto stia comunque filando liscio, e questo solo perché Satana, per attirarti nella sua trappola ti ha lasciato in pace, ma al momento opportuno scaglierà tutta la sua foga con il solo scopo di portarti all'auto distruzione. Ricordati! questo è molto più probabile che lo faccia ad un mio figliolo che ad una persona qualsiasi.<sup>97</sup>

Come un aguzzino sadico colpisce la sua vittima, così è inutile chiedere pietà a Satana, implorarlo, disperarsi, anzi, l'angoscia dell'uomo è il suo godimento ed appagamento, egli vuole la tua morte, vuole che tutti gli uomini facciano la sua stessa fine.

Uno degli strumenti che in questo secolo Satana usa per soggiogare gli uomini è la droga, egli aiuta, fa prosperare ed incentiva chiunque traffichi, spacci o consumi la droga, infatti noterai che attorno alla droga abbonda la corruzione, l'odio, la menzogna e l'omicidio, tutte caratteristiche che gli appartengono in pieno.<sup>98</sup>

La droga spinge fuori dalla realtà del quotidiano, assorbe l'attenzione di chi la usa, rende schiavi, dipendenti, costringe a vivere in funzione d'essa escludendo tutto il resto dal rapporto morboso che viene ad instaurarsi fra lei ed il drogato.

Anche volendo, da solo, l'uomo è incapace di liberarsi dalla droga.

La droga è come il peccato, una volta che ti ha colpito non molla più, uccide psicologicamente, annulla la personalità facendoti morire dal punto di vista sociale, lo stesso avviene spiritualmente, con il peccato, questo provoca la morte spirituale,<sup>99</sup> rende schiavi.

È infatti attraverso il peccato che Satana controlla l'umanità, così come il mafioso costringe il nuovo "uomo d'onore" a commettere un reato grave come l'omicidio per legarlo a se, per impedirgli dei ripensamenti, così Satana spinge l'uomo a peccare ed a perseverare.

<sup>93</sup> Giov 14:30 Io non parlerò più molto con voi, perché viene il principe di questo mondo. Ed esso non ha nulla in me.

Giov 16:7/13 Pure, io vi dico la verità, egli v'è utile ch'io me ne vada; perché, se non me ne vo, non verrà a voi il Consolatore; ma se me ne vo, io ve lo manderò. E quando sarà venuto, convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia, e al giudizio. Quanto al peccato, perché non credono in me; quanto alla giustizia, perché me ne vo al Padre e non mi vedrete più; quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato. Molte cose ho ancora da dirvi; ma non sono per ora alla vostra portata; ma quando sia venuto lui, lo Spirito della verità, egli vi guiderà in tutta la verità, perché non parlerà di suo, ma dirà tutto quello che avrà udito, e vi annunzierà le cose a venire.

<sup>94</sup> II Cor 11:14 E non c'è da meravigliarsene, perché anche Satana si traveste da angelo di luce.

<sup>95</sup> ITess 2:7 Poiché il mistero dell'empietà è già all'opra: soltanto v'è chi ora lo ritiene e lo riterrà finché sia tolto di mezzo.

<sup>96</sup> Prov 24:10 Se ti perdi d'animo nel giorno dell'avversità, la tua forza è poca.

<sup>97</sup> Luca 6:26 Guai a voi quando tutti gli uomini diran bene di voi, perché i padri loro facean lo stesso coi falsi profeti.

<sup>98</sup> Gio 8:44 Voi siete progenie del diavolo, ch'è vostro padre, e volete fare i desideri del padre vostro. Egli è stato omicida fin dal principio e non si è attenuto alla verità, perché non c'è verità in lui. Quando parla il falso, parla del suo, perché è bugiardo e padre della menzogna.

<sup>99</sup> Rom 6:23 Ma ora, essendo stati affrancati dal peccato e fatti servi a Dio, voi avete per frutto la vostra santificazione, e per fine la vita eterna:

Prova a pensare alla menzogna, basta innescare il meccanismo, una ne genererà un'altra e poi altre ancora fino al punto di non ritorno.

Guardati attorno, osserva fino a che punto la corruzione, le bugie, l'adulterio, l'ipocrisia, l'odio ed il male in genere siano diffusi, così comprenderai quanto il potere di Satana sia forte oggi sulla terra,<sup>100</sup> e questo non è che l'inizio.<sup>101</sup>

Io permetterò a Satana di raggiungere un potere notevole, visto che questo è quello che ha voluto l'uomo, ma io non smetterò mai di trarre a me chi mi cerca,<sup>102</sup> fino al giorno in cui non dirò basta e la mia giustizia sarà rivelata agli occhi di tutti, ed ogni ginocchio si piegherà<sup>103</sup> e riconoscerà che io sono Dio, il creatore, ed il nemico sarà annientato.<sup>104</sup>

Satana è un capo. In quanto tale ha bisogno di adoratori, cerca di condizionare la volontà degli altri affinché venga ammirato.

Satana disprezza i suoi seguaci, perché ne ha bisogno. Se gli venisse sottratto il pubblico, se il suo popolo non esistesse, il suo potere svanirebbe.

Egli vorrebbe far credere che non c'è via d'uscita all'angoscia della morte né dalle situazioni che lui stesso crea nel mondo.

Ma, mentre questa è la sua realtà, per l'uomo è diverso, per lui c'è una via d'uscita finché è in vita.<sup>105</sup>

---

<sup>100</sup> II Tim 3 1/5 Or sappi questo, che negli ultimi giorni verranno dei tempi difficili; perché gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, disubbidienti ai genitori, ingrati, irreligiosi, senz'affezione naturale, mancatori di fede, calunniatori, intemperanti, spietati, senza amore per il bene, traditori, temerari, gonfi, amanti del piacere anziché di Dio, aventi le forme della pietà, ma avendone rinnegata la potenza.

<sup>101</sup> Mat 24:1/14 E come Gesù usciva dal tempio e se n'andava, i suoi discepoli gli s'accostarono per fargli osservare gli edifizii del tempio. Ma egli rispose loro: Le vedete tutte queste cose? Io vi dico in verità: Non sarà lasciata qui pietra sopra pietra che non sia diroccata. E stando egli seduto sul monte degli Ulivi, i discepoli gli s'accostarono in disparte, dicendo: Dicci: Quando avverranno queste cose, e quale sarà il segno della tua venuta e della fine dell'età presente? E Gesù, rispondendo, disse loro: Guardate che nessuno vi seduca. Poiché molti verranno sotto il mio nome, dicendo: Io sono il Cristo, e ne sedurranno molti. Or voi udirete parlar di guerre e di rumori di guerre; guardate di non turbarvi, perché bisogna che questo avvenga, ma non sarà ancora la fine. Poiché si leverà nazione contro nazione e regno contro regno; ci saranno carestie e terremoti in vari luoghi; ma tutto questo non sarà che principio di dolori. Allora vi getteranno in tribolazione e v'uccideranno, e sarete odiati da tutte le genti a cagion del mio nome. E allora molti si scandalizzeranno, e si tradiranno e si odieranno a vicenda. E molti falsi profeti sorgeranno e sedurranno molti. E perché l'iniquità sarà moltiplicata, la carità dei più si raffredderà. Ma chi avrà perseverato sino alla fine sarà salvato. E questo evangelo del Regno sarà predicato per tutto il mondo, onde ne sia resa testimonianza a tutte le genti; e allora verrà la fine.

<sup>102</sup> II Pie 3:8/10 Ma voi, dilette, non dimenticate quest'unica cosa, che per il Signore, un giorno è come mille anni, e mille anni son come un giorno. Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come alcuni reputano che faccia; ma egli è paziente verso voi, non volendo che alcuni periscano, ma che tutti giungano a ravvedersi. Ma il giorno del Signore verrà come un ladro; in esso i cieli passeranno stridendo, e gli elementi infiammati si dissolveranno, e la terra e le opere che sono in essa saranno arse.

<sup>103</sup> Isaia 45:23 Per me stesso io l'ho giurato; è uscita dalla mia bocca una parola di giustizia, e non sarà revocata: Ogni ginocchio si piegherà davanti a me, ogni lingua mi presterà giuramento.  
Rom 14:11/12 infatti sta scritto: Com'io vivo, dice il Signore, ogni ginocchio si piegherà davanti a me, ed ogni lingua darà gloria a Dio. Così dunque ciascun di noi renderà conto di se stesso a Dio.

<sup>104</sup> Apoc 20:10 E il diavolo che le avea sedotte fu gettato nello stagno di fuoco e di zolfo, dove sono anche la bestia e il falso profeta; e saran tormentati giorno e notte, nei secoli dei secoli.

<sup>105</sup> Isaia 55:6 Cercate l'Eterno, mentre lo si può trovare; invocatelo, mentr'è vicino.

Satana è il re delle apparenze, egli, come quelli che sono una sua espressione, si preoccupa affinché all'esterno tutto appaia perfetto, mentre in realtà regna il terrore, l'odio, la falsità, l'ipocrisia.

Satana cerca di distruggere il mio regno, vuole annullare la mia immagine, perché crede che, riuscendo a distruggermi, egli stesso sarà Dio.

Nell'ordine mondiale, i miei valori sono di fatto disprezzati e la gente se ne sta lontana dai miei insegnamenti, è in questo modo che il Maligno riesce a trattenere gli uomini in mano sua.

Si è arrivati al paradosso che l'adulterio è attraente, come la ricchezza ad ogni costo. Nessuno si rende conto dell'inganno nascosto, le persone non si accorgono quanto sia profonda l'opera compiuta da Satana nella società ed attraverso la società.

Eppure, è sufficiente fermarsi a riflettere su quanto i valori siano stati ribaltati nelle priorità quotidiane di ogni singola persona del globo.

I media sono lo strumento attraverso il quale i valori vengono più facilmente messi in discussione. A parole si vuole difendere beni preziosi come la famiglia, l'onestà, la verità. Nei fatti li si distrugge, sostituendoli con altri fittizi e di comodo.

Il risultato di tutto questo è uno solo: la confusione.

La confusione è il piedistallo per qualsiasi essere che voglia esaltarsi sugli altri.

I dittatori hanno tutti preso vantaggio da situazioni di caos, questi vogliono essere come dio nel cospetto del popolo. Nella loro perversione arrivano a credere di essere loro stessi dio.

Cosa credi? Non sarà certo da una situazione pacifica, ben organizzata, ordinata e serena, che potrà uscire fuori l'Anticristo.<sup>106</sup>

---

<sup>106</sup> Dan 9:24/27 Settanta settimane son fissate riguardo al tuo popolo e alla tua santa città, per far cessare la trasgressione, per metter fine al peccato, per espiare l'iniquità e addurre una giustizia eterna, per suggellare visione e profezia, e per ungere un luogo santissimo. Sappilo dunque, e intendi! Dal momento in cui è uscito l'ordine di restaurare e riedificare Gerusalemme fino all'apparire di un unto, di un capo, vi sono sette settimane; e in sessantadue settimane essa sarà restaurata e ricostruita, piazze e mura, ma in tempi angosciosi. Dopo le sessantadue settimane, un unto sarà soppresso, nessuno sarà per lui. E il popolo d'un capo che verrà, distruggerà la città e il santuario; la sua fine verrà come un'inondazione; ed è decretato che vi saranno delle devastazioni sino alla fine della guerra. Egli stabilirà un saldo patto con molti, durante una settimana; e in mezzo alla settimana farà cessare sacrificio e oblazione; e sulle ali delle abominazioni verrà un devastatore; e questo, finché la completa distruzione, che è decretata, non piombi sul devastatore".

IGiov 2:18/22 Figliuoletti, è l'ultima ora; e come avete udito che l'anticristo deve venire, fin da ora sono sorti molti anticristi; onde conosciamo che è l'ultima ora. Sono usciti di fra noi, ma non erano de' nostri; perché, se fossero stati de' nostri, sarebbero rimasti con noi; ma sono usciti affinché fossero manifestati e si vedesse che non tutti sono dei nostri. Quanto a voi, avete l'unzione dal Santo, e conoscete ogni cosa. Io vi ho scritto non perché non conoscete la verità, ma perché la conoscete, e perché tutto quel ch'è menzogna non ha a che fare con la verità. Chi è il mendace se non colui che nega che Gesù è il Cristo? Esso è l'anticristo, che nega il Padre e il Figliuolo.

Apoc 13:1/8 E vidi salir dal mare una bestia che aveva dieci corna e sette teste, e sulle corna dieci diademi, e sulle teste nomi di bestemmia. E la bestia ch'io vidi era simile a un leopardo, e i suoi piedi erano come di orso, e la sua bocca come bocca di leone; e il dragone le diede la propria potenza e il proprio trono e grande potestà. E io vidi una delle sue teste come ferita a morte; e la sua piaga mortale fu sanata; e tutta la terra maravigliata andò dietro alla bestia; e adorarono il dragone perché avea dato il potere alla bestia; e adorarono la bestia dicendo: Chi è simile alla bestia? e chi può guerreggiare con lei? E le fu data una bocca che proferiva parole arroganti e bestemmie e le fu data potestà di agire per quarantadue mesi. Ed essa aprì la bocca per bestemmiare contro Dio, per bestemmiare il suo nome e il suo tabernacolo e quelli che abitano nel cielo. E le fu dato di far guerra ai santi e di vincerli; e le fu data potestà sopra ogni tribù e popolo e lingua e nazione. E tutti gli abitanti della terra i cui nomi non sono scritti fin dalla fondazione del mondo nel libro della vita dell'Agnello che è stato immolato, l'adoreranno.

Così come nella storia ogni dittatore sorse come salvatore del popolo ridotto in miseria e disperazione, così accadrà per l'ultimo dominatore.<sup>107</sup>

Non vi meravigliate se Satana si presenterà sotto forma di un angelo di luce.<sup>108</sup>

C'è una componente della stupidità umana che mi sconcerta ed è la considerazione che ha di Satana, il suo nemico mortale.

Molti non credono alla sua esistenza, ma credono che io esisto, ed io dico che Satana esiste.

Altri credono che Satana esista, ma non sono capaci di riconoscerne l'operato.

Ma che cosa credono questi uomini? che un essere potente, efficace, astuto e con le idee chiare come lui, se ne stia buono buono in disparte, lasciando godere le persone fino al giorno del giudizio?

Come si fa a credere che un essere malvagio e corrotto come Satana rinunci a fare il male? Rinunci a portare a termine il suo piano di essere dio?

Solo uno stupido, durante un combattimento, sottovaluta o ignora il nemico, eppure questo è ciò che fa l'uomo!

L'inganno più grande di Satana è far credere che quello che l'uomo percepisce a livello emotivo della realtà, sia la verità.

Satana lavora affinché l'uomo confidi esclusivamente nelle proprie emozioni.

Così attraverso un lavoro molto efficace basato sulle emozioni, sulle sensazioni, riuscirà, ed in parte è già riuscito, a prendere il controllo delle masse.

L'ultima cosa che ti voglio dire, è che Satana sa benissimo di essere agli sgoccioli del suo dominio, perciò sta sparando le sue ultime cartucce,<sup>109</sup> e quelle finali saranno tremende per tutta l'umanità<sup>110</sup>

Apoc 17:9/13 Qui sta la mente che ha sapienza. Le sette teste sono sette monti sui quali la donna siede; e sono anche sette re: cinque son caduti, uno è, e l'altro non è ancora venuto; e quando sarà venuto, ha da durar poco. E la bestia che era, e non è, è anch'essa un ottavo re, e viene dai sette, e se ne va in perdizione. E le dieci corna che hai vedute sono dieci re, che non hanno ancora ricevuto regno; ma riceveranno potestà, come re, assieme alla bestia, per un'ora. Costoro hanno uno stesso pensiero e daranno la loro potenza e la loro autorità alla bestia.

<sup>107</sup> Apoc 13:1/4 E vidi salir dal mare una bestia che aveva dieci corna e sette teste, e sulle corna dieci diademi, e sulle teste nomi di bestemmia. E la bestia ch'io vidi era simile a un leopardo, e i suoi piedi erano come di orso, e la sua bocca come bocca di leone; e il dragone le diede la propria potenza e il proprio trono e grande potestà. E io vidi una delle sue teste come ferita a morte; e la sua piaga mortale fu sanata; e tutta la terra meravigliata andò dietro alla bestia; e adorarono il dragone perché avea dato il potere alla bestia; e adorarono la bestia dicendo: Chi è simile alla bestia? e chi può guerreggiare con lei?

<sup>108</sup> II Cor. 11:14 Anche Satana si traveste da angelo di luce.

<sup>109</sup> Rom 8:19/23 Poiché la creazione con brama intensa aspetta la manifestazione dei figliuoli di Dio; perché la creazione è stata sottoposta alla vanità, non di sua propria volontà, ma a cagion di colui che ve l'ha sottoposta, non senza speranza però che la creazione stessa sarà anch'ella liberata dalla servitù della corruzione, per entrare nella libertà della gloria dei figliuoli di Dio. Poiché sappiamo che fino ad ora tutta la creazione geme insieme ed è in travaglio; non solo essa, ma anche noi, che abbiamo le primizie dello Spirito, anche noi stessi gemiamo in noi medesimi, aspettando l'adozione, la redenzione del nostro corpo.

<sup>110</sup> Mat 24:14/27 E questo evangelo del Regno sarà predicato per tutto il mondo, onde ne sia resa testimonianza a tutte le genti; e allora verrà la fine. Quando dunque avrete veduta l'abominazione della desolazione, della quale ha parlato il profeta Daniele, posta in luogo santo (chi legge pongavi mente), allora quelli che saranno nella Giudea, fuggano ai monti; chi sarà sulla terrazza non scenda per toglier quello che è in casa sua; e chi sarà nel campo non torni indietro a prender la sua veste. Or guai alle donne che saranno incinte, ed a quelle che allatteranno in que' giorni! E pregate che la vostra fuga non avvenga d'inverno né di sabato; perché allora vi sarà una grande afflizione; tale, che non v'è stata l'uguale dal principio del mondo fino ad ora, né mai più vi sarà. E se quei giorni non fossero stati abbreviati, nessuno scamperebbe; ma, a cagion degli eletti, que' giorni saranno abbreviati. Allora, se alcuno vi dice: "Il Cristo eccolo qui, eccolo

Ma Satana sarà legato per mille anni,<sup>111</sup> fino al giorno del giudizio, giorno in cui sarà distrutto completamente.<sup>112</sup>

---

là", non lo credete; perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti, e faranno gran segni e prodigi da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti. Ecco, ve l'ho predetto. Se dunque vi dicono: Eccolo, è nel deserto, non v'andate; eccolo, è nelle stanze interne, non lo credete; perché, come il lampo esce da levante e si vede fino a ponente, così sarà la venuta del Figliuolo dell'uomo.

<sup>111</sup> Apoc 20:1:10 Poi vidi un angelo che scendeva dal cielo e avea la chiave dell'abisso e una gran catena in mano. Ed egli afferrò il dragone, il serpente antico, che è il Diavolo e Satana, e lo legò per mille anni, lo gettò nell'abisso che chiuse e suggellò sopra di lui onde non seducesse più le nazioni finché fossero compiuti i mille anni; dopo di che egli ha da essere sciolto per un po' di tempo. Poi vidi dei troni; e a coloro che vi si sedettero fu dato il potere di giudicare. E vidi le anime di quelli che erano stati decollati per la testimonianza di Gesù e per la parola di Dio, e di quelli che non aveano adorata la bestia né la sua immagine, e non aveano preso il marchio sulla loro fronte e sulla loro mano; ed essi tornarono in vita, e regnarono con Cristo mille anni. Il rimanente dei morti non tornò in vita prima che fosser compiuti i mille anni. Questa è la prima risurrezione. Beato e santo è colui che partecipa alla prima risurrezione. Su loro non ha potestà la morte seconda, ma saranno sacerdoti di Dio e di Cristo e regneranno con lui quei mille anni. E quando i mille anni saranno compiuti, Satana sarà sciolto dalla sua prigione e uscirà per sedurre le nazioni che sono ai quattro canti della terra, Gog e Magog, per adunarle per la battaglia: il loro numero è come la rena del mare. E salirono sulla distesa della terra e attorniarono il campo dei santi e la città diletta; ma dal cielo discese del fuoco e le divorò. E il diavolo che le avea sedotte fu gettato nello stagno di fuoco e di zolfo, dove sono anche la bestia e il falso profeta; e saran tormentati giorno e notte, nei secoli dei secoli.

<sup>112</sup> Apoc 21:1:8 Poi vidi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il primo cielo e la prima terra erano passati, e il mare non era più. E vidi la santa città, la nuova Gerusalemme, scender giù dal cielo d'appresso a Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. E udii una gran voce dal trono, che diceva: Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini; ed Egli abiterà con loro, ed essi saranno suoi popoli, e Dio stesso sarà con loro e sarà loro Dio; e asciugherà ogni lagrime dagli occhi loro e la morte non sarà più; né ci saran più cordoglio, né grido, né dolore, poiché le cose di prima sono passate. E Colui che siede sul trono disse: Ecco, io fo ogni cosa nuova, ed aggiunse: Scrivi, perché queste parole sono fedeli e veraci. Poi mi disse: E' compiuto. Io son l'Alfa e l'Omega, il principio e la fine. A chi ha sete io darò gratuitamente della fonte dell'acqua della vita. Chi vince erediterà queste cose; e io gli sarò Dio, ed egli mi sarà figliuolo; ma quanto ai codardi, agl'increduli, agli abominevoli, agli omicidi, ai fornicatori, agli stregoni, agli idolatri e a tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda.

## L'INFERNO

Grazie Padre di questa giornata, grazie della possibilità che mi dai di poter stare alla tua presenza, oggi Signore, ho visto un film che mi ha fatto riflettere sull'esistenza dell'inferno, "il Silenzio degli Innocenti". È un film che narra la storia di un cittadino Cambogiano, di tutte le sofferenze inflitte dai Khmer Rossi a questo popolo.

In particolare mi ha colpito come questo film abbia potuto rappresentare il male in modo fedele, ho visto una donna gettata in un pozzo, in mano ad un assassino, è stato impressionante vedere la disperazione, l'impotenza, la mancanza di via d'uscita nei suoi occhi.

L'angoscia di quella donna mi ha fatto riflettere facendomi chiedere: "sarà forse analoga la situazione di chi andrà all'inferno?"

Noi esseri umani, Padre, non capiamo fino in fondo cosa possa essere l'inferno,<sup>113</sup> molti non credono nella sua esistenza, altri lo minimizzano, ma io vorrei prima di tutto capire meglio e quindi poterlo spiegare in modo chiaro, affinché più persone possibile lo scampino.

"Oggi hai il coraggio di guardare alla realtà dell'inferno solo perché hai la certezza di esserne fuori."<sup>114</sup>

Ma anche tu trascuri molto la grandezza dell'angoscia della condanna eterna, sottovaluti quanto sarà disperata l'esistenza di chi sarà condannato per l'eternità. Altrimenti pregheresti molto di più, evangelizzeresti continuamente, se ti mettessi degli occhiali che ti facessero vedere il supplizio eterno, cercheresti di strappare con la forza le persone alla condanna.

L'inferno è un luogo che ho preparato nel quale andranno tutte le persone che mi hanno rifiutato, ospiterà tutti quelli che hanno scelto di condurre un'esistenza senza di me, anche per Satana l'inferno sarà "un inferno", figuriamoci per l'uomo!<sup>115</sup>

Nell'inferno non c'è pace, c'è angoscia, solitudine, buio, odio, morte, tristezza, frustrazione, insoddisfazione, male, malvagità, ingiustizia e sofferenza.

Questo avviene perché io sono assente, inoltre non ci saranno più le emozioni a deviare la realtà, la percezione della verità sarà assoluta e totale.

Il condannato non potrà avere più nessuna speranza, nessuna prospettiva di miglioramento. La sua anima eterna saprà perfettamente che tutta l'eternità sarà costituita dal tormento. Ci sarà la piena consapevolezza di sapere come sia stato il passato, di come sarebbe potuto essere, nella piena

<sup>113</sup> Mat 5:29/30 Ora, se l'occhio tuo destro ti fa cadere in peccato, cavalo e gettalo via da te; poiché val meglio per te che uno dei tuoi membri perisca, e non sia gettato l'intero tuo corpo nella geenna. E se la tua man destra ti fa cadere in peccato, mozzala e gettala via da te; poiché val meglio per te che uno dei tuoi membri perisca, e non vada l'intero tuo corpo nella geenna (la geenna era il luogo dove si bruciavano i rifiuti, simbolo del peccato e dell'afflizione).

Mat 10:28 E non temete coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccider l'anima; temete piuttosto colui che può far perire e l'anima e il corpo nella geenna.

<sup>114</sup> Rom 8:1/4 Non v'è dunque ora alcuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù; perché la legge dello Spirito della vita in Cristo Gesù mi ha affrancato dalla legge del peccato e della morte. Poiché quel che era impossibile alla legge, perché la carne la rendeva debole, Iddio l'ha fatto; mandando il suo proprio Figliuolo in carne simile a carne di peccato e a motivo del peccato, ha condannato il peccato nella carne, affinché il comandamento della legge fosse adempiuto in noi, che camminiamo non secondo la carne, ma secondo lo spirito.

<sup>115</sup> Apoc 20:11/15 Poi vidi un gran trono bianco e Colui che vi sedeva sopra, dalla cui presenza fuggiron terra e cielo; e non fu più trovato posto per loro. E vidi i morti, grandi e piccoli che stavan ritti davanti al trono; ed i libri furono aperti; e un altro libro fu aperto, che è il libro della vita; e i morti furon giudicati dalle cose scritte nei libri, secondo le opere loro. E il mare rese i morti ch'erano in esso; e la morte e l'Ades resero i loro morti, ed essi furon giudicati, ciascuno secondo le sue opere. E la morte e l'Ades furon gettati nello stagno di fuoco. Questa è la morte seconda, cioè, lo stagno di fuoco. E se qualcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno di fuoco.

coscienza che né il passato, né il presente, né il futuro saranno mai<sup>116</sup> più. L'inferno è il luogo nel quale ogni prospettiva futura è morta.

La terra oggi è per i credenti il posto più vicino all'inferno che potranno mai sperimentare, mentre è il posto più vicino al paradiso che i non credenti potranno mai vivere".

Alcuni tuoi fratelli definirono l'inferno come il luogo dove si capisce la verità troppo tardi, così è.

---

<sup>116</sup> Luca 16:19/24 Or v'era un uomo ricco, il quale vestiva porpora e bisso, ed ogni giorno godeva splendidamente; e v'era un pover'uomo chiamato Lazzaro, che giaceva alla porta di lui, pieno d'ulceri, e bramoso di sfamarsi con le briciole che cadevano dalla tavola del ricco; anzi perfino venivano i cani a leccargli le ulcere. Or avvenne che il povero morì e fu portato dagli angeli nel seno d'Abramo; morì anche il ricco, e fu seppellito. E nell'Ades, essendo ne' tormenti, alzò gli occhi e vide da lontano Abramo, e Lazzaro nel suo seno; ed esclamò: Padre Abramo, abbi pietà di me, e manda Lazzaro a intingere la punta del dito nell'acqua per rinfrescarmi la lingua, perché son tormentato in questa fiamma.

## LA MORTE

Se c'è una cosa Signore che ho conosciuto bene fin da giovane quella è la morte, prima, all'età di 13 anni morì mio padre, poi dopo poco morì mia nonna paterna, andai quindi a fare il militare nei paracadutisti e 6 miei colleghi morirono al lancio nel 1981. Il lancio stesso dall'aereo e dalla torre erano una sfida alla morte, quasi volessi farmene una beffa. Come se sfidare la morte mi desse la sensazione di essere potente quanto lei.

Fin da giovane ho stabilito un rapporto particolare con lei, questa certezza è una costante dentro di me, un appuntamento che ho prenotato dal giorno in cui nacqui, al quale so che non mancherò. Molti uomini hanno paura della morte, altri cercano di ignorarla, altri inconsciamente pensano di essere immortali, ma tu che ne pensi della morte Signore?

"Mio caro, conosco bene il tuo cuore, conosco l'angoscia che ha abitato per lunghi giorni dentro te, quel senso di vuoto, di sgomento e smarrimento che dimorava in te. Conosco quel morso che ti stringeva la bocca dello stomaco e ti accompagnava nei tuoi giorni di vita, giovane ed inesperta. Quando il senso di terrore scorreva silenzioso lungo la tua schiena il mio sguardo non era lontano da te, anch'io conosco molto bene la morte e l'angoscia, perché quando fui crocifisso fui solo e circondato da uomini che si facevano beffe di me e si spartivano le mie poche cose.<sup>117</sup> La morte è la cosa vera più tragica dell'esistenza, è la conseguenza più devastante del peccato.<sup>118</sup>

L'uomo muore fisicamente come conseguenza del peccato di Adamo ed Eva,<sup>119</sup> è una caratteristica che l'uomo si trasmette sin da quando in principio decise di separarsi da me che sono la vita, la morte non è una punizione, è una conseguenza dell'essere separato dalla vita, cioè da me.

Satana un angelo eterno, si ribellò e morì spiritualmente definitivamente, non potrà mai più tornare indietro, è condannato ad esistere per sempre separato da me.

L'uomo che io amo in modo speciale ha una possibilità in più rispetto a Satana, poiché pur morendo spiritualmente esattamente come Satana, può però ristabilire il suo contatto con me e di conseguenza riprendere a vivere.<sup>120</sup> L'uomo può stabilire un rapporto di comunione con me, attraverso la confessione del suo peccato ed il riconoscimento che questo peccato è stato pagato attraverso il mio

---

117 Sal 22:11/18 Non t'allontanare da me, perché l'angoscia è vicina, e non v'è alcuno che m'aiuti. Grandi tori m'han circondato; potenti tori di Basan m'hanno attorniato; apron la loro gola contro a me, come un leone rapace e ruggente. Io son come acqua che si sparge, e tutte le mie ossa si sconnettono; il mio cuore è come la cera, si strugge in mezzo alle mie viscere. Il mio vigore s'inaridisce come terra cotta, e la lingua mi s'attacca al palato; tu m'hai posto nella polvere della morte. Poiché cani m'han circondato; uno stuolo di malfattori m'ha attorniato; m'hanno forato le mani e i piedi. Posso contare tutte le mie ossa. Essi mi guardano e m'osservano; spartiscono fra loro i miei vestimenti e tirano a sorte la mia veste.

Mat 27:35 Poi, dopo averlo crocifisso, spartirono i suoi vestimenti, tirando a sorte;

118 Rom 6:22/23 Ma ora, essendo stati affrancati dal peccato e fatti servi a Dio, voi avete per frutto la vostra santificazione, e per fine la vita eterna: poiché il salario del peccato è la morte; ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore.

119 Rom 5:12 Perciò, siccome per mezzo d'un sol uomo il peccato è entrato nel mondo, e per mezzo del peccato v'è entrata la morte, e in questo modo la morte è passata su tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato...

120 Gio 3:36 Chi crede nel Figliuolo ha vita eterna; ma chi rifiuta di credere al Figliuolo non vedrà la vita, ma l'ira di Dio resta sopra lui.

sacrificio sulla croce; a quel punto io vengo ad abitare nel credente, stabilendo la vera pace,<sup>121</sup> il mio spirito risuscita il suo, pertanto lo spirito risuscitato non può più morire.<sup>122</sup>

Esattamente come è accaduto per te, un giorno ti sei fermato in preghiera davanti a me, hai riconosciuto i tuoi peccati, li hai odiati, hai riconosciuto che il mio sacrificio li ha pagati<sup>123</sup> al fine di poter accedere alla mia presenza. Hai creduto che io ti risusciterò nell'ultimo giorno.<sup>124</sup>

Se io non fossi morto e risorto per te, al tuo posto, saresti morto per i tuoi peccati.<sup>125</sup>

Ma io non posso salvare chi è colpevole<sup>126</sup> e non vuole essere salvato. Io non posso violare la volontà di alcuno.

Considera comunque che la mia giustizia non è quella dell'uomo,<sup>127</sup> davanti a me tutti gli esseri umani sono colpevoli e condannati dai loro stessi atti, pensieri e desideri.<sup>128</sup>

La mia giustizia impone di condannare chi si è macchiato di peccato, non posso in alcun modo salvare il colpevole, altrimenti dovrei salvare anche Satana, ma questo è impossibile perché io sono Santo, separato dal peccato, ho in odio il male, non posso avere nulla a che fare con il peccato.<sup>129</sup>

Oggi tu puoi parlarmi solo in virtù del mio sangue versato sulla croce duemila anni fa, che ha lavato il tuo peccato, passato, presente e futuro.

Questa è la vera sconfitta della morte,<sup>130</sup> questa è la resurrezione.<sup>131</sup> Questa è la vera vittoria dell'uomo: sapere che la morte non può fare più nulla su chi è stato da me salvato".<sup>132</sup>

- 
- 121 Gio 14:27 Io vi lascio pace; vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti.
- 122 II Tim 1:10 Ma che è stata ora manifestata coll'apparizione del Salvator nostro Cristo Gesù, il quale ha distrutto la morte e ha prodotto in luce la vita e l'immortalità mediante l'Evangelo.
- 123 I Pie 1:18 Sapendo che non con cose corruttibili, con argento o con oro, siete stati riscattati dal vano modo di vivere tramandatovi dai padri.
- 124 I Cor 6:14 Dio, come ha risuscitato il Signore, così risusciterà anche noi mediante la sua potenza.
- 125 I Cor 15:14 Se Cristo non è risuscitato, vana dunque è la nostra predicazione, e vana pure è la vostra fede.
- 126 Esodo 34:7 Conserva la sua benignità fino alla millesima generazione, che perdona l'iniquità, la trasgressione e il peccato ma non terrà il colpevole per innocente, e che punisce l'iniquità dei padri sopra i figliuoli e sopra i figliuoli de' figliuoli, fino alla terza e alla quarta generazione!"
- 127 Giob 25:4 Come può dunque l'uomo esser giusto dinanzi a Dio? Come può esser puro il nato dalla donna?
- Giob 28:13 L'uomo non ne sa la via, non la si trova sulla terra de' viventi.
- 128 Sal 143:2 Nessun vivente sarà trovato giusto nel tuo cospetto.
- 129 Apoc 4:8 Santo, santo, santo è il Signore Iddio, l'Onnipotente, che era, che è, e che viene.
- 130 I Cor 15:54 E quando questo corruttibile avrà rivestito incorruttibilità, e questo mortale avrà rivestito immortalità, allora sarà adempiuta la parola che è scritta: La morte è stata sommersa nella vittoria.
- 131 Rom 6:8/9 Ora, se siamo morti con Cristo, noi crediamo che altresì vivremo con lui, sapendo che Cristo, essendo risuscitato dai morti, non muore più; la morte non lo signoreggia più.
- 132 I Cor 15:54/56 E quando questo corruttibile avrà rivestito incorruttibilità, e questo mortale avrà rivestito immortalità, allora sarà adempiuta la parola che è scritta: La morte è stata sommersa nella vittoria. O morte, dov'è la tua vittoria? O morte, dov'è il tuo dardo? Or il dardo della morte è il peccato, e la forza del peccato è la legge.

## IL PECCATO

Signore, prima di conoscere la tua salvezza ridevo del termine "peccato". Anzi, ero attratto dal commettere quello che in generale veniva chiamato peccato, ed a volte me ne vantavo.

Mi rendo anche conto che sulla mia coscienza non aveva alcun effetto il sapere di commettere peccati. Avevo creato, a mia insaputa, un callo alla mia sensibilità spirituale.

Nella mia ignoranza mi impegnavo con forza a raggiungere quegli obiettivi imposti dal mio modo di vivere, che poi ho scoperto essere, sostanzialmente, dei peccati.

Parlo della fornicazione, cioè avere dei rapporti sessuali senza essere sposato, parlo del furto, dell'odio, dell'antagonismo a tutti i costi, la voglia di essere sempre il primo.

Mettevo tutte le mie energie per conformarmi il più possibile ad una società marcia, corrotta, senza ideali, povera. Una società che nella sostanza è il contrario di quello che tu insegni.

Ma oggi Padre, vorrei isolare il concetto di "peccato" da ciò che comunemente si dice nel mondo, per parlarne con te, in modo specifico.

"Il peccato è originato in Satana,<sup>133</sup> con la sua ribellione, la sua separazione da me ha dato luogo al peccato, cioè l'assenza del bene.

Peccato è tutto ciò che è separato da me; tutto ciò che mi è estraneo, alieno, che non origina da me è maligno.<sup>134</sup>

Oggi sulla terra il peccato è molto diffuso perché io vengo tenuto fuori da tutte le attività dell'uomo, talvolta viene usato il mio nome per l'uso ed il consumo di qualcuno, ma in verità nessuno,<sup>135</sup> tranne qualche rara eccezione, che mi tenga in considerazione.

Nel lavoro, nella politica, nello sport, nell'amore, nel sesso, nella religione, nella musica, l'uomo non vuole avere a che fare con me, anzi, egli vuole essere dio a se stesso, o se possibile esserlo anche per qualcun altro.<sup>136</sup>

Il peccato è uno stato spirituale,<sup>137</sup> che genera nell'uomo anche uno stato fisico e mentale di malvagità, che si manifesta attraverso l'odio, la vanità, l'egoismo, la presunzione, l'orgoglio, la corruzione, la perversione,<sup>138</sup> tutte queste manifestazioni del peccato creano guerre, conflitti, angosce, paura, sofferenza, gli antagonismi, in sostanza il peccato, genera altro peccato.

---

<sup>133</sup> I Gio 3:8 Chi commette il peccato è dal diavolo, perché il diavolo pecca dal principio. Per questo il Figliuolo di Dio è stato manifestato: per distruggere le opere del diavolo.

<sup>134</sup> I Gio 5:18/21 Noi sappiamo che chiunque è nato da Dio non pecca; ma colui che nacque da Dio lo preserva, e il maligno non lo tocca. Noi sappiamo che siamo da Dio, e che tutto il mondo giace nel maligno; ma sappiamo che il Figliuolo di Dio è venuto e ci ha dato intendimento per conoscere Colui che è il vero; e noi siamo in Colui che è il vero Dio, nel suo Figliuolo Gesù Cristo. Quello è il vero Dio e la vita eterna. Figliuoletti, guardatevi dagli idoli.

<sup>135</sup> Rom 3:12 Tutti si sono sviati, tutti quanti son divenuti inutili. Non v'è alcuno che pratichi la bontà, no, neppur uno.

<sup>136</sup> Geremia 17:5 Così parla l'Eterno: Maledetto l'uomo che confida nell'uomo e fa della carne il suo braccio, e il cui cuore si ritrae dall'Eterno!

<sup>137</sup> I Gio 1:8/10 Se diciamo d'esser senza peccato, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele e giusto da rimetterci i peccati e purificarci da ogni iniquità. Se diciamo di non aver peccato, lo facciamo bugiardo, e la sua parola non è in noi.

<sup>138</sup> Gal 5:19/26 Or le opere della carne sono manifeste, e sono: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia, gelosia, ire, contese, divisioni, sètte, invidie, ubriachezze, gozzoviglie, e altre simili cose; circa le quali vi prevengo, come anche v'ho già prevenuti, che quelli che fanno tali cose non erederanno il regno di Dio. Il frutto dello Spirito, invece, è amore, allegrezza, pace, longanimità, benignità, bontà, fedeltà, dolcezza, temperanza; contro tali cose non c'è legge. E quelli che son di Cristo hanno crocifisso la carne con le sue passioni e le sue concupiscenze. Se viviamo per lo

Analizza bene come si comporta un virus di un'infezione non curata in un organismo umano, così capirai come il peccato distrugga la vita di un uomo.

Il peccato va affrontato solo per distruggerlo, ma l'unico preposto ad annientarlo sono io,<sup>139</sup> nessun uomo con la sua sola forza può in alcun modo vincere il peccato,<sup>140</sup> solo col mio aiuto, solo attraverso di me il peccato può essere distrutto. Le guerre di religione sono solo delle scuse per nascondere delle motivazioni economiche, non sarà mai attraverso la violenza o la coercizione che l'uomo potrà convertirsi.<sup>141</sup>

L'uomo non è interessato a Dio, non mi cerca, non mi ascolta,<sup>142</sup> se così fosse, agirebbe pacificamente, procaccerebbe la pace, perché saprebbe che io mi occupo dei suoi problemi.<sup>143</sup>

Ma neanche io sono interessato alle nazioni in quanto tali, io voglio essere per ogni uomo e per ogni donna, l'Iddio personale, intimo, segreto,<sup>144</sup> ho delegato all'uomo l'amministrazione della terra,<sup>145</sup> che ho creato per lui, ho delegato ai miei figlioli l'evangelizzazione,<sup>146</sup> ma io sono il custode della giustizia e del giudizio,<sup>147</sup> io sono il legislatore ed il giudice,<sup>148</sup> io mi occupo di liberare dal peccato, in nessun caso l'uomo potrà essere capace di liberarsene da solo.

- Spirito, camminiamo altresì per lo Spirito. Non siamo vanagloriosi, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri.
- 139 Rom 12:19 Non fate le vostre vendette, cari miei, ma cedete il posto all'ira di Dio; poiché sta scritto: A me la vendetta; io darò la retribuzione, dice il Signore.
- 140 Giov 15:5 Io son la vite, voi siete i tralci. Colui che dimora in me e nel quale io dimoro, porta molto frutto; perché senza di me non potete far nulla.
- 141 Mat 5:39/41 Ma io vi dico: Non contrastate al malvagio; anzi, se uno ti percuote sulla guancia destra, porgigli anche l'altra; ed a chi vuol litigar teco e toglierti la tunica, lascialgli anche il mantello. E se uno ti vuol costringere a far seco un miglio, fanne con lui due.
- 142 Ger 8:6 Io sto attento ed ascolto: essi non parlano come dovrebbero; nessuno si pente della sua malvagità e dice: "Che ho io fatto?" Ognuno riprende la sua corsa, come il cavallo che si slancia alla battaglia.
- 143 Mat 6:31/34 Non siate dunque con ansietà solleciti, dicendo: Che mangeremo? che berremo? o di che ci vestiremo? Poiché sono i pagani che ricercano tutte queste cose; e il Padre vostro celeste sa che avete bisogno di tutte queste cose. Ma cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno sopraggiunte. Non siate dunque con ansietà solleciti del domani; perché il domani sarà sollecito di se stesso. Basta a ciascuno giorno il suo affanno.
- 144 Mat 6:6 Ma tu, quando preghi, entra nella tua cameretta, e serratone l'uscio fa' orazione al Padre tuo che è nel segreto; e il Padre tuo che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa.
- 145 Gen 1:27/30 E Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina. E Dio li benedisse; e Dio disse loro: "Crescete e moltiplicate e riempite la terra, e rendetevela soggetta, e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sopra ogni animale che si muove sulla terra". E Dio disse: "Ecco, io vi do ogni erba che fa seme sulla superficie di tutta la terra, ed ogni albero fruttifero che fa seme; questo vi servirà di nutrimento. E ad ogni animale della terra e ad ogni uccello dei cieli e a tutto ciò che si muove sulla terra ed ha in sé un soffio di vita, io do ogni erba verde per nutrimento". E così fu.
- 146 Mat 28:19 Andate dunque, ammaestrate tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo.
- 147 Eccl 12:1 Rallegrati pure, o giovane, durante la tua adolescenza, e gioisca pure il cuor tuo durante i giorni della tua giovinezza; cammina pure nelle vie dove ti mena il cuore e seguendo gli sguardi degli occhi tuoi; ma sappi che, per tutte queste cose, Iddio ti chiamerà in giudizio!
- 148 Sal 7:11/17 Iddio è un giusto giudice, un Dio che s'adira ogni giorno. Se il malvagio non si converte egli aguzzerà la sua spada; egli ha teso l'arco suo e lo tien pronto; dispone contro di lui strumenti di morte; le sue frecce le rende infocate. Ecco, il malvagio è in

É per questo che io ti dico di resistere al maligno,<sup>149</sup> di non contrastarlo, sottomettiti piuttosto a me,<sup>150</sup> invocami nel giorno della difficoltà ed io ti libererò e tu mi glorificherai”.<sup>151</sup>

---

doglie per produrre iniquità. Egli ha concepito malizia e partorisce menzogna. Ha scavato una fossa e l'ha resa profonda, ma è caduto nella fossa che ha fatta. La sua malizia gli ritornerà sul capo, e la sua violenza gli scenderà sulla testa. Io loderò l'Eterno per la sua giustizia, e salmeggerò al nome dell'Eterno, dell'Altissimo.

149 Giac 4:7 Iddio resiste ai superbi e dà grazia agli umili. Sottomettetevi dunque a Dio; ma resistete al diavolo, ed egli fuggirà da voi.

150 Giac 4:7/8 Iddio resiste ai superbi e dà grazia agli umili. Sottomettetevi dunque a Dio; ma resistete al diavolo, ed egli fuggirà da voi. Appressatevi a Dio, ed Egli si appresserà a voi. Nettare le vostre mani, o peccatori, e purificate i vostri cuori, o doppi d'animo!

151 Sal 50:15 e invocami nel giorno della distretta: io te ne trarrò fuori, e tu mi glorificherai.

## LA VITA

É una bella serata questa, Signore, pur essendo Novembre si sta bene anche fuori in terrazzo; oggi Padre, riflettevo su un argomento che coinvolge noi tutti esseri umani: la vita.

L'esistenza, questa cosa così preziosa per chiunque, ma anche così trascurata, è un dono che ci hai fatto sul quale non abbiamo potere, così ti chiedo di parlarne dal tuo punto di vista.

"Io sono la vita,<sup>152</sup> qualsiasi vita origina in me,<sup>153</sup> nessuna vita in qualsiasi posto dell'universo può aver luogo senza la mia volontà, senza che sia io ad iniziarla, a darla.

Alla base di ogni forma di vita esiste un mio progetto,<sup>154</sup> come dimostrato dalla scoperta del DNA esiste un programma genetico per la vita di ogni essere vivente, perché ogni vita è il frutto di un mio specifico programma, di una mia azione di volontà.<sup>155</sup>

La vita è l'opposto della morte, che è l'assenza di ogni forma di vita.

Per l'uomo ci sono due forme di vita, una materiale e l'altra spirituale,<sup>156</sup> quella materiale è legata alla vita biologica, alle leggi della chimica che ho stabilito e che in modo autonomo progrediscono di giorno in giorno dando luogo alla vita fisica della persona.

Il mio soffio vitale può essere rappresentato dall'anima, quell'essenza della persona che abita per un certo tempo nel corpo fisico, per poi andare ad abitare nel corpo spirituale dopo la sua morte fisica. L'uomo naturale non porterà nulla del suo corpo fisico nel suo nuovo corpo spirituale, solo le scelte e le conseguenze dei suoi rapporti con gli altri, sebbene conservi le caratteristiche di base della sua persona.<sup>157</sup>

<sup>152</sup> Gio 14:6      Gesù gli disse: Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

<sup>153</sup> Gio 1:1/10    Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. Essa era nel principio con Dio. Ogni cosa è stata fatta per mezzo di lei; e senza di lei neppure una delle cose fatte è stata fatta. In lei era la vita; e la vita era la luce degli uomini; e la luce splende nelle tenebre, e le tenebre non l'hanno ricevuta. Vi fu un uomo mandato da Dio, il cui nome era Giovanni. Egli venne come testimone per render testimonianza alla luce, affinché tutti credessero per mezzo di lui. Egli stesso non era la luce, ma venne per render testimonianza alla luce. La vera luce che illumina ogni uomo, era per venire nel mondo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, ma il mondo non l'ha conosciuto.

<sup>154</sup> Isaia 37:26    Non hai tu udito? Già da lungo tempo io ho preparato queste cose, da tempi antichi ne ho formato il disegno. Ed ora le faccio accadere, e tu sei là per ridurre città forti in monti di rovine.

<sup>155</sup> Gio 6:39/40    E questa è la volontà di Colui che mi ha mandato: ch'io non perda nulla di tutto quel ch'Egli m'ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Poiché questa è la volontà del Padre mio: che chiunque contempla il Figliuolo e crede in lui, abbia vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

<sup>156</sup> Gio 3:1/6      Or v'era tra i Farisei un uomo, chiamato Nicodemo, un de' capi de' Giudei. Egli venne di notte a Gesù, e gli disse: Maestro, noi sappiamo che tu sei un dottore venuto da Dio; perché nessuno può fare questi miracoli che tu fai, se Dio non è con lui. Gesù gli rispose dicendo: In verità, in verità io ti dico che se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio. Nicodemo gli disse: Come può un uomo nascere quand'è vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel seno di sua madre e nascere? Gesù rispose: In verità, in verità io ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne, è carne; e quel che è nato dallo Spirito, è spirito.

<sup>157</sup> Atti 1:1/3     Nel mio primo libro, o Teofilo, parlai di tutto quel che Gesù prese e a fare e ad insegnare, fino al giorno che fu assunto in cielo, dopo aver dato per lo Spirito Santo dei comandamenti agli apostoli che avea scelto. Ai quali anche, dopo ch'ebbe sofferto, si presentò vivente con molte prove, facendosi veder da loro per quaranta giorni, e ragionando delle cose relative al regno di Dio.

Oggi tu sei un essere umano ma hai già una vita spirituale, le decisioni del giorno hanno già, in parte, un effetto eterno.

Fisicamente l'uomo muore perché cessa l'attività biologica del corpo, dal punto di vista spirituale l'uomo muore nel momento in cui commette un peccato.

Il peccato che è la violazione della legge,<sup>158</sup> crea un muro di separazione spirituale fra me e l'uomo, dato che io sono la vita, separandosi da me la creatura muore.

Ogni essere umano dal momento che nasce acquista la tendenza a peccare,<sup>159</sup> la sua natura stessa lo porta a commettere peccati,<sup>160</sup> bastano pochi mesi perché il bambino capisca cosa sia il bene ed il male e scelga di fare il male, da quel momento c'è la morte spirituale, per quell'essere umano è necessaria la mia redenzione<sup>161</sup> affinché non sia condannato alla morte eterna e torni alla vita spirituale.<sup>162</sup>

Spiritualmente viva è esclusivamente quella persona che ha comunione con me, per la quale il peccato è stato pagato completamente e per sempre.<sup>163</sup>

Non esiste un peccato originale inteso come un uomo che sconti le conseguenze spirituali del peccato di un altro, esiste il peccato commesso da Adamo ed Eva, che li ha fatti morire spiritualmente,<sup>164</sup> questo fa sì che ogni discendente, cioè ogni essere umano abbia la tendenza a peccare fin dalla nascita, comunque ogni uomo pecca per conto suo e muore per conto suo, nessuno può causare la morte spirituale di un altro,<sup>165</sup> così nessuno credere ed essere salvato al posto di un altro.

Come vedi il concetto di vita è legato al concetto di morte ed al peccato che toglie la vita.

La vera vita consiste nel conoscere me,<sup>166</sup> perché io rinnovo lo spirito di chi mi conosce,<sup>167</sup> io solo so dare un vero scopo per il quale vivere, una vera ragione per la quale esistere, chi vive in me

---

<sup>158</sup> I Gio 3:4 Chi fa il peccato commette una violazione della legge; e il peccato è la violazione della legge.

<sup>159</sup> Sal 143:1/2 O Eterno, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alle mie supplicazioni; nella tua fedeltà e nella tua giustizia, rispondimi, e non venire a giudizio col tuo servitore, perché nessun vivente sarà trovato giusto nel tuo cospetto.

<sup>160</sup> Ger 17:9/10 Il cuore è ingannevole più d'ogni altra cosa, e insanabilmente maligno; chi lo conoscerà? - Io, l'Eterno, che investigo il cuore, che metto alla prova le reni, per retribuire ciascuno secondo le sue vie, secondo il frutto delle sue azioni.

<sup>161</sup> Col 1:13/17 Egli ci ha riscossi dalla potestà delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del suo amato Figliuolo, nel quale abbiamo la redenzione, la remissione dei peccati; il quale è l'immagine dell'invisibile Iddio, il primogenito d'ogni creatura; poiché in lui sono state create tutte le cose, che sono nei cieli e sulla terra; le visibili e le invisibili; siano troni, siano signorie, siano principati, siano potestà; tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.

<sup>162</sup> Gio 11:25/26 Gesù le disse: Io son la resurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muoia, vivrà; e chiunque vive e crede in me, non morrà mai.

<sup>163</sup> Ebrei 9:27/28 E come è stabilito che gli uomini muoiano una volta sola, dopo di che viene il giudizio, così anche Cristo, dopo essere stato offerto una volta sola, per portare i peccati di molti, apparirà una seconda volta, senza peccato, a quelli che l'aspettano per la loro salvezza.

<sup>164</sup> Gen 2:16/17 E l'Eterno Iddio diede all'uomo questo comandamento: "Mangia pure liberamente del frutto d'ogni albero del giardino; ma del frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare; perché, nel giorno che tu ne mangerai, per certo morrai".

<sup>165</sup> Deut 24:16 Non si metteranno a morte i padri per i figliuoli, né si metteranno a morte i figliuoli per i padri; ognuno sarà messo a morte per il proprio peccato.

<sup>166</sup> Sal 36:7/9 O Dio, com'è preziosa la tua benignità! Perciò i figliuoli degli uomini si rifugiano all'ombra delle tue ali, son saziati dell'abbondanza della tua casa, e tu li abbeverai al

capisce da dove viene, dove va e perché; la vita è un'evoluzione ed una trasformazione continua, l'uomo comune è terrorizzato dal perdere la sua vita perché più o meno inconsciamente sa che la perderà.<sup>168</sup>

La sensazione di angoscia e di panico che dimora in lui relativamente alla morte è giusta, quella è la sua realtà e non serve a nulla ovattarsi il cervello attraverso il denaro, la fornicazione, la droga o passioni particolari, prima o poi farò cessare i suoi giorni su questa terra, e lui lo sa.

Ma chi cerca rifugio in me, chi mi invoca, chi mi fa entrare nella sua vita,<sup>169</sup> non muore più<sup>170</sup> perché capisce che la vera vita è vivere con me, capisce che io non lo abbandonerò<sup>171</sup> mai.

Anche tu sai bene che non ti abbandonerò mai,<sup>172</sup> il tuo spirito è già con me,<sup>173</sup> per te la vita non è più un conto alla rovescia verso la fine, ma ogni giorno è una giornata in più di vita, è in questa vita che ha un inizio ma non ha una fine,<sup>174</sup> la vita spirituale.<sup>175</sup>

Per comprendere la vita in modo completo va vista attraverso i miei occhi, solo con me la mia creatura ha una prospettiva valida, vera, sicura.

L'ottica dell'uomo senza Dio è piccola, miserabile, ridotta a valori materiali, adopera delle unità di misura marce e falsate.<sup>176</sup> Attraverso i beni materiali l'uomo cerca di perpetuare la propria esistenza, senza capire, che all'aumentare dei beni materiali aumenterà l'insoddisfazione.

Un altro elemento che l'uomo non sembra accettare fino in fondo è la sua unicità.<sup>177</sup> L'uomo è approssimativo nei confronti del proprio essere, della propria essenza. Quasi pensi di esistere per caso o che la sua persona possa mutare col tempo.

Al contrario, la vita è un'esperienza unica, ogni attimo di vita è un elemento irripetibile dell'esistenza, esistere è una realtà potente, grandiosa.

Se solo l'uomo volesse volgere lo sguardo nella direzione giusta imparerebbe a godere di questa immensa ricchezza che ha, la vita."

- 
- torrente delle tue delizie. Poiché in te è la fonte della vita, e per la tua luce noi vediamo la luce.
- 167 Gio 3:3 Gesù gli rispose dicendo: In verità, in verità io ti dico che se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio.
- 168 Luca 9:24 Perché chi vorrà salvare la sua vita, la perderà; ma chi avrà perduto la propria vita per me, esso la salverà.
- 169 Apoc 3:20 Ecco, io sto alla porta e picchio: se uno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerà da lui e cenerò con lui ed egli meco.
- 170 Gio 5:24 In verità, in verità io vi dico: Chi ascolta la mia parola e crede a Colui che mi ha mandato, ha vita eterna; e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita.
- 171 Mat 28:20 Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente.
- 172 Mat 28:20 Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente.
- 173 Gio 5:24 In verità, in verità io vi dico: Chi ascolta la mia parola e crede a Colui che mi ha mandato, ha vita eterna; e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita.
- 174 Eccl 3:14/15 Io ho riconosciuto che tutto quello che Dio fa è per sempre; niente v'è da aggiungervi, niente da togliervi; e che Dio fa così perché gli uomini lo temano. Ciò che è, è già stato prima, e ciò che sarà è già stato, e Dio riconduce ciò ch'è passato.
- 175 I Tess 4:17 Poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo insieme con loro rapiti sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre col Signore.
- 176 II Tim 3:1/5 Or sappi questo, che negli ultimi giorni verranno dei tempi difficili; perché gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, disubbidienti ai genitori, ingrati, irreligiosi, senz'affezione naturale, mancatori di fede, calunniatori, intemperanti, spietati, senza amore per il bene, traditori, temerari, gonfi, amanti del piacere anziché di Dio, aventi le forme della pietà, ma avendone rinnegata la potenza.
- 177 Sal 139:13/14 Poiché sei tu che hai formato le mie reni, che m'hai intessuto nel seno di mia madre. Io ti celebrerò, perché sono stato fatto in modo meraviglioso, stupendo. Maravigliose sono le tue opere, e l'anima mia lo sa molto bene.
- Sal 116:15 Cosa di gran momento è agli occhi dell'Eterno la morte de' suoi diletti.

## LA VERITÀ

Salve mio Signore! questa è stata una giornata lunga e sono molto stanco, mi rilassa e mi rassicura accostarmi a te in preghiera. Padre, oggi più che mai la società nella quale vivo tende a confondere la verità con la falsità, i giornali inventano le notizie, le televisioni cambiano la realtà per scopi premeditatamente oscuri; da quando mi sveglio a quando vado a letto vengo bombardato da messaggi falsi, mezze verità provenienti dai mass media, dagli amici, dai parenti, dai colleghi, ognuno spinto dal proprio egoismo tende a cambiare la realtà, la verità diventa ciò che corrisponde alle proprie opinioni, non esiste una Verità Assoluta. Io stesso in questo contesto trovo molto difficile restare fedele alla verità, sia rispetto a me stesso che agli altri. Così vorrei parlare con te di questo argomento per capire cosa ne pensi.

"È vero, il mondo giace in una situazione ben lontana dalla verità.<sup>178</sup> Comunque non puoi comprendere fino in fondo la verità se non conosci me, io sono la verità,<sup>179</sup> tutto ciò che ha a che fare con me è vero, di fronte a me qualsiasi apparenza, finzione, viene bruciata.

La mia legge è verità<sup>180</sup> tanto più ci si allontana da essa quanto più si perde il punto di riferimento per riconoscerla e metterla in pratica.<sup>181</sup> Nella tua esperienza hai visto come la gente falsa, dopo qualche tempo arriva ad un punto tale da non saper più distinguere il vero dal falso, né sa più distinguere il vero bene dal vero male.<sup>182</sup>

---

<sup>178</sup> Rom 1:18/32 Poiché l'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà ed ingiustizia degli uomini che soffocano la verità con l'ingiustizia; infatti quel che si può conoscer di Dio è manifesto in loro, avendolo Iddio loro manifestato; poiché le perfezioni invisibili di lui, la sua eterna potenza e divinità, si vedon chiaramente sin dalla creazione del mondo, essendo intese per mezzo delle opere sue; ond'è che essi sono inescusabili, perché, pur avendo conosciuto Iddio, non l'hanno glorificato come Dio, né l'hanno ringraziato; ma si son dati a vani ragionamenti, e l'insensato loro cuore s'è ottenebrato. Dicendosi savi, son divenuti stolti, e hanno mutato la gloria dell'incorruttibile Iddio in immagini simili a quelle dell'uomo corruttibile, e d'uccelli e di quadrupedi e di rettili. Per questo, Iddio li ha abbandonati, nelle concupiscenze de' loro cuori, alla impurità, perché vituperassero fra loro i loro corpi; essi, che hanno mutato la verità di Dio in menzogna, e hanno adorato e servito la creatura invece del Creatore, che è benedetto in eterno. Amen. Perciò Iddio li ha abbandonati a passioni infami: poiché le loro femmine hanno mutato l'uso naturale in quello che è contro natura, e similmente anche i maschi, lasciando l'uso naturale della donna, si sono infiammati nella loro libidine gli uni per gli altri, commettendo uomini con uomini cose turpi, e ricevendo in loro stessi la condegna mercede del proprio traviamiento. E siccome non si sono curati di ritenere la conoscenza di Dio, Iddio li ha abbandonati ad una mente reprobata, perché facessero le cose che sono sconvenienti, essendo essi ricolmi d'ogni ingiustizia, malvagità, cupidigia, malizia; pieni d'invidia, d'omicidio, di contesa, di frode, di malignità; delatori, maldicenti, abominevoli a Dio, insolenti, superbi, vanagloriosi, inventori di mali, disubbidienti ai genitori, insensati, senza fede nei patti, senza affezione naturale, spietati; i quali, pur conoscendo che secondo il giudizio di Dio quelli che fanno codeste cose son degni di morte, non soltanto le fanno, ma anche approvano chi le commette.

<sup>179</sup> Gio 14:6 Gesù gli disse: Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

<sup>180</sup> Sal 119:142 La tua giustizia è una giustizia eterna, e la tua legge è verità.

<sup>181</sup> Isaia 5:20 Guai a quelli che chiaman bene il male, e male il bene, che mutan le tenebre in luce e la luce in tenebre, che mutan l'amaro in dolce e il dolce in amaro!

<sup>182</sup> Amos 5:10/15 Essi odiano colui che li riprende alla porta, e hanno in orrore che parla con integrità. Perciò, visto che calpestate il povero ed esigete da lui donativi di frumento, voi fabbricate case di pietre da taglio, ma non le abiterete; piantate vigne deliziose, ma non ne berrete il vino. Poiché io conosco come son numerose le vostre trasgressioni, come son gravi i vostri peccati; voi sopprimete il giusto, accettate regali e fate torto ai poveri alla porta. Ecco perché, in tempi come questi, il savio si tace; perché i tempi sono

Una cosa vera è tale e quale ieri, oggi e per sempre, non può cambiare suo malgrado,<sup>183</sup> essa è un punto di riferimento che a sua volta rivela altri punti di riferimento che via via confermano la verità. Io ho posto nell'uomo la coscienza ed il senso della verità che nei secoli e per l'azione efficace di Satana e dell'uomo stesso è stato deviato, fino al punto che per l'uomo comune certe falsità oggi gli paiono vere e la verità gli pare falsa e fantasiosa.<sup>184</sup>

Ma arriva sempre nell'uomo falso, il giorno in cui la canna rotta sulla quale ha appoggiato il suo peso, sulla quale ha posto la sua fiducia, che costituisce il suo sostegno, gli buca la mano, e tutto il suo mondo fragile, inventato, crolla di colpo.

La verità non favorisce nessuno, è come una lama tagliente, non può subire condizionamenti, è una legge che io ho stabilito e nessuno può cambiarla.<sup>185</sup>

La verità è quella cosa che cresce nella mente, in te che hai creduto nella salvezza di Gesù, poiché io ho messo lo Spirito nel tuo cuore.<sup>186</sup> È come un soffio d'aria fresca, accresce la tua convinzione e determinazione,<sup>187</sup> illumina la mente. La verità è il combustibile della vera forza su questa terra, la verità è come un giudice inesorabile, incorruttibile, immarcescibile, è sostenuta da due testimoni: il tempo ed il silenzio.

La montagna di parole che oggi nel mondo vengono dette e scritte, danno l'impressione di poter cambiare la verità.<sup>188</sup> I potenti cercano di cambiare la verità manipolando le informazioni, cercando di ottenere il controllo dei mezzi d'informazione, ma io chiederò di rendere conto di ogni parola detta,<sup>189</sup> ed ogni cosa nascosta verrà resa nota.<sup>190</sup>

Gli uomini cercano di pervertire la verità perché credono che io non esista<sup>191</sup> o che sia in chissà quale posto in cielo, mentre io agisco oggi sulla terra.<sup>192</sup>

La verità non si può inventare, l'uomo la impara attraverso l'esperienza,<sup>193</sup> come l'esperto in pietre preziose è in grado immediatamente di distinguere la pietra falsa dalla vera, così l'uomo integro

malvagi. Cercate il bene e non il male, onde viviate, e l'Eterno, l'Iddio degli eserciti, sia con voi, come dite. Odate il male, amate il bene, e, alle porte, stabilite saldamente il diritto. Forse, l'Eterno, l'Iddio degli eserciti, avrà pietà del rimanente di Giuseppe.

183 II Cor 13:8 Perché noi non possiamo nulla contro la verità; quel che possiamo è per la verità.

184 II Tim 4:3/4 Perché verrà il tempo che non sopporteranno la sana dottrina; ma per prurito d'udire si accumuleranno dottori secondo le loro proprie voglie e distoglieranno le orecchie dalla verità e si volgeranno alle favole.

185 Sal 111:7/8 Le opere delle sue mani sono verità e giustizia; tutti i suoi precetti sono fermi, stabili in sempiterno, fatti con verità e con dirittura.

186 Gio 16:13 Essi quindi li raccolsero, ed empiron dodici ceste di pezzi che di que' cinque pani d'orzo erano avanzati a quelli che avean mangiato.

187 Isaia 40:30/31 I giovani s'affaticano e si stancano; i giovani scelti vacillano e cadono, ma quelli che sperano nell'Eterno acquistano nuove forze, s'alzano a volo come aquile; corrono e non si stancano, camminano e non s'affaticano.

188 Rom 1:25 Essi, che hanno mutato la verità di Dio in menzogna, e hanno adorato e servito la creatura invece del Creatore, che è benedetto in eterno. Amen.

189 Mat 12:36 Or io vi dico che d'ogni parola oziosa che avranno detta, gli uomini renderan conto nel giorno del giudizio;

190 Mat 10:26 Non li temete dunque; poiché non v'è niente di nascosto che non abbia ad essere scoperto, né di occulto che non abbia a venire a notizia.

Luca 12:3 Perciò tutto quel che avete detto nelle tenebre, sarà udito nella luce; e quel che avete detto all'orecchio nelle stanze interne, sarà proclamato sui tetti.

191 Sal 14:1/3 Lo stolto ha detto nel suo cuore: Non c'è Dio. Si sono corrotti, si son resi abominevoli nella loro condotta; non v'è alcuno che faccia il bene. L'Eterno ha riguardato dal cielo sui figliuoli degli uomini per vedere se vi fosse alcuno che avesse intelletto, che cercasse Iddio. Tutti si sono sviati, tutti quanti si son corrotti, non v'è alcuno che faccia il bene, neppur uno.

192 Sal 7:11 Iddio è un giusto giudice, un Dio che s'adira ogni giorno.

mette in pratica la verità,<sup>194</sup> sceglie di respingere la falsità, col mio aiuto non potrà fare a meno di vivere secondo la verità.

L'uomo senza Dio non ha freno, non ha punti fermi di riferimento, non ha timore di fare il male. Non ha nessun motivo per cui le circostanze ed i fatti della vita non debbano forzatamente conformarsi al suo punto di vista.

Come per le sette religiose che cambiano il testo della Bibbia, la mia Parola, per conformarla ai loro scopi, per soggiogare gli ingenui e gli ignoranti, per sfruttarli economicamente e psicologicamente, così avviene per l'uomo comune, egli pretende che le circostanze si conformino alla propria volontà, tollerando la negazione della verità per motivi di comodo.

Senza la mia presenza la verità non può sussistere".<sup>195</sup>

---

193 Rom 12:2 E non vi conformate a questo secolo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza qual sia la volontà di Dio, la buona, accettabile e perfetta volontà.

194 Giac 2:17/20 Così è della fede; se non ha opere, è per se stessa morta. Anzi uno piuttosto dirà: Tu hai la fede, ed io ho le opere; mostrami la tua fede senza le tue opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede. Tu credi che v'è un sol Dio, e fai bene; anche i demoni lo credono e tremano. Ma vuoi tu, o uomo vano, conoscere che la fede senza le opere non ha valore?

195 Gio 1:17 Poiché la legge è stata data per mezzo di Mosè; la grazia e la verità son venute per mezzo di Gesù Cristo.

Malac 2:2/6 Se non date ascolto, se non prendete a cuore di dar gloria al mio nome, dice l'Eterno degli eserciti, io manderò su voi la maledizione, e maledirò le vostre benedizioni; sì, già le ho maledette perché non prendete la cosa a cuore. Ecco, io sgriderò le vostre semente perché non producano, vi getterò degli escrementi in faccia, gli escrementi delle vittime offerte nelle vostre feste, e voi sarete portati fuori con essi. Allora saprete ch'io v'ho mandato questo comandamento affinché il mio patto con Levi sussista, dice l'Eterno degli eserciti. Il mio patto con lui era un patto di vita e di pace, cose ch'io gli detti, perché mi temesse; ed ei mi temette, e tremò dinanzi al mio nome. La legge di verità era nella sua bocca, e non si trovava perversità sulle sue labbra; camminava con me nella pace e nella rettitudine, e molti ne ritrasse dall'iniquità.

## LA PACE

Padre, qual è la vera pace? Oggi tutti quanti vogliono la pace, tutti la cercano, ma nessuno la procaccia, nessuno la pratica, anche perché forse non la conoscono veramente, così ti prego di aiutarmi a capire meglio qual è la vera pace.

"Tu conosci bene qual è la vera pace, è quella che ho stabilito io personalmente,<sup>196</sup> dentro il tuo cuore, io con il mio spirito ho spazzato via da dentro te ogni conflitto.<sup>197</sup>

Ecco, la vera pace è l'assenza del conflitto. Un conflitto è determinato da due parti contrapposte in lotta. La pace viene stabilita quando una delle due parti vince e comincia a dominare sull'altra con autorità, stabilendo delle leggi, avendo l'autorità e la capacità di farle rispettare."

Ma allora, Signore, è possibile che qualcuno che ti odia, che ama Satana, nella cui vita il controllo è del maligno, possa sperimentare la pace?

"Sì, è possibile che per un breve, brevissimo periodo, possa sperimentare un senso di pace,<sup>198</sup> di appagamento, ma questa è una situazione finta, artificiale, basata su fondamenta deboli, che prima o poi cedono e fanno crollare l'essere in un conflitto peggiore di quello precedente, sprofonda in un senso di confusione, impotenza e depressione terribile.

La vera pace è comunque possibile solo nell'uomo, nel singolo. Nella società attuale, nella quale il "dominatore" non sono io,<sup>199</sup> non è possibile che ci sia vera pace, perché questo mondo è l'emanazione di chi lo domina, c'è quindi odio, vanità, superficialità, contesa, lotta, prevaricazione, soprusi, perversione, malignità e quant'altro proviene da un essere corrotto quale è Satana.<sup>200</sup>

Come ti ho detto, per avere pace è necessario che una forza domini in modo molto determinato sulla forza opposta. Nel mio regno, quello che verrà,<sup>201</sup> io sarò il dominatore ed io sono amorevole, buono, onesto, vero, amichevole, sincero, amo le mie creature, come un buon padre ama i propri figli, allora ci sarà una vera pace fra i popoli,<sup>202</sup> ma oggi intervengo dentro i singoli uomini che mi

---

<sup>196</sup> Gio 14:27 Io vi lascio pace; vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti.

<sup>197</sup> Gio 16:33 V'ho dette queste cose, affinché abbiate pace in me. Nel mondo avrete tribolazione; ma fatevi animo, io ho vinto il mondo.

<sup>198</sup> Deut 29:18/20 Non siavi tra voi uomo o donna o famiglia o tribù che volga oggi il cuore lungi dall'Eterno, ch'è il nostro Dio, per andare a servire agli dèi di quelle nazioni; non siavi tra voi radice alcuna che produca veleno e assenzio; e non avvenga che alcuno, dopo aver udito le parole di questo giuramento, si lusinghi in cuor suo dicendo: "Avrò pace, anche se camminerò secondo la caparbia del mio cuore"; in guisa che chi ha bevuto largamente tragga a perdizione chi ha sete. L'Eterno non vorrà perdonargli; ma in tal caso l'ira dell'Eterno e la sua gelosia s'infiammeranno contro quell'uomo, tutte le maledizioni scritte in questo libro si poseranno su lui, e l'Eterno cancellerà il nome di lui di sotto al cielo;

<sup>199</sup> Efes 6:12 Poiché il combattimento nostro non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono ne' luoghi celesti.

<sup>200</sup> I Gio 5:19 Noi sappiamo che siamo da Dio, e che tutto il mondo giace nel maligno.

<sup>201</sup> Apoc 12:10/11 Ed io udii una gran voce nel cielo che diceva: Ora è venuta la salvezza e la potenza ed il regno dell'Iddio nostro, e la potestà del suo Cristo, perché è stato gettato giù l'accusatore dei nostri fratelli, che li accusava dinanzi all'Iddio nostro, giorno e notte. Ma essi l'hanno vinto a cagion del sangue dell'Agnello e a cagion della parola della loro testimonianza; e non hanno amata la loro vita, anzi l'hanno esposta alla morte.

<sup>202</sup> Isaia 65:24 E avverrà che, prima che mi invochino, io risponderò; parleranno ancora, che già li avrò esauditi.

invitano ad abitare in loro,<sup>203</sup> a quel punto il mio spirito insegna in che modo possono e devono dominare sul male,<sup>204</sup> attraverso la mia parola e la preghiera io fortifico i miei figlioli,<sup>205</sup> la presenza del mio spirito in loro toglie il senso di angoscia e di insicurezza che l'uomo morto spiritualmente ha in se e che lo spinge a cercare rifugio nella filosofia, nelle religioni, nei partiti, nei conflitti, nell'arrivismo.

Come ben sai io tolgo il male da attorno i miei figlioli, non tolgo le prove,<sup>206</sup> né le paure, ma con lo Spirito do la mia forza, con la mia parola, la Bibbia, do la mia potenza,<sup>207</sup> con queste due cose e con il mio amore che dà conforto viene stabilita la pace, perché qualsiasi avversità terrena viene superata.<sup>208</sup>

Io ero presente, ero lì quando i miei figlioli, nelle arene di Roma venivano sbranati dalle bestie feroci e dai leoni, ero lì quando i miei figlioli, pastori delle mie pecore, venivano massacrati nelle prigioni dell'Europa dell'Est, eppure la loro pace e la loro forza era enorme,<sup>209</sup> so io quale pena ho provato

- 
- 203 Apoc 3:20 Ecco, io sto alla porta e picchio: se uno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli meco.
- 204 Isaia 30:21 Quando andrete a destra o quando andrete a sinistra, le tue orecchie udranno dietro a te una voce che dirà: "Questa è la via; camminate per essa!"  
Gio 14:16/17 E io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro Consolatore, perché stia con voi in perpetuo, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché dimora con voi, e sarà in voi.
- 205 Col 1:9/12 Perciò anche noi, dal giorno che abbiamo ciò udito, non cessiamo di pregare per voi, e di domandare che siate ripieni della profonda conoscenza della volontà di Dio in ogni sapienza e intelligenza spirituale, affinché camminate in modo degno del Signore per piacergli in ogni cosa, portando frutto in ogni opera buona e crescendo nella conoscenza di Dio; essendo fortificati in ogni forza secondo la potenza della sua gloria, onde possiate essere in tutto pazienti e longanimi; e rendendo grazie con allegrezza al Padre che vi ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce.
- 206 Il Tim 2:10/13 Perciò io sopporto ogni cosa per amor degli eletti, affinché anch'essi conseguano la salvezza che è in Cristo Gesù con gloria eterna. Certa è questa parola: che se muoiamo con lui, con lui anche vivremo; se abbiam costanza nella prova, con lui altresì regneremo; se lo rinnegheremo, anch'egli ci rinnegherà; se siamo infedeli, egli rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.  
Giac 1:2/4 Fratelli miei, considerate come argomento di completa allegrezza le prove svariate in cui venite a trovarvi, sapendo che la prova della vostra fede produce costanza. E la costanza compia appieno l'opera sua in voi, onde siate perfetti e completi, di nulla mancanti.
- 207 I Pietro 1:3/5 Benedetto sia l'Iddio e Padre del Signor nostro Gesù Cristo, il quale nella sua gran misericordia ci ha fatti rinascere, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, ad una speranza viva in vista di una eredità incorruttibile, immacolata ed immarcescibile, conservata ne' cieli per voi, che dalla potenza di Dio, mediante la fede, siete custoditi per la salvezza che sta per esser rivelata negli ultimi tempi.
- 208 Gio 16:2/3 Vi espelleranno dalle sinagoghe; anzi, l'ora viene che chiunque v'ucciderà, crederà di offrir servizio a Dio. E questo faranno, perché non hanno conosciuto né il Padre né me.  
Mat 10:17/20 E guardatevi dagli uomini; perché vi metteranno in man de' tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete menati davanti a governatori e re per cagion mia, per servir di testimonianza dinanzi a loro ed ai Gentili. Ma quando vi metteranno nelle loro mani, non siate in ansietà del come parlerete o di quel che avrete a dire; perché in quell'ora stessa vi sarà dato ciò che avrete a dire. Poiché non siete voi che parlate, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.
- 209 Marco 13:11 E quando vi meneranno per mettervi nelle loro mani, non state innanzi in sollecitudine di ciò che avrete a dire: ma dite quel che vi sarà dato in quell'ora; perché non siete voi che parlate, ma lo Spirito Santo.

per loro, ma il loro viso risplendeva ed il coraggio gonfiava il loro cuore, il mio spirito li teneva sul palmo della mano.<sup>210</sup>

Nel mondo non troverai la vera pace nei beni materiali, anzi, in questo mondo di ladri più beni hai e più sei angosciato, non troverai la pace nelle pratiche religiose o filosofiche, la vera pace sono solo io dentro di te, nel tuo cuore, nella tua vita di tutti i giorni, la mia presenza in te, la mia conoscenza dentro la tua mente è la vera pace, senza me è impossibile sperimentare la vera pace.<sup>211</sup>

C'è una grande amarezza in me quando un figliolo perde la pace abbagliato dalle cose del mondo, si affaccenda in tante attività perdendo di vista le cose veramente importanti, quel che è più grave è che chi non vive nella pace la toglie a chi gli vive accanto, generando così un mare di conseguenze negative.<sup>212</sup>

La pace ha un prezzo, quando nel Vangelo dico che ti do la mia pace intendo dire che oltre a stabilire quel senso di pace riguardo alla morte dentro di te, credendo in me ti apro gli occhi riguardo alla vita e ti mostro le circostanze facendoti attribuire il valore reale agli elementi della vita.<sup>213</sup>

Se vorrai arricchire, se vorrai essere sempre il primo fra la gente, se vorrai che tutto vada come vuoi tu, sappi che non avrai mai pace, poiché gli altri, accecati dagli obiettivi imposti dal mondo, vogliono esattamente la stessa cosa a tuo danno. Se vorrai fare a modo tuo, vivrai nell'oppressione del raggiungimento delle mete del mondo. La tua esistenza sarà dominata dall'incertezza e dall'instabilità. Poiché se non avrai ancora raggiunto il tuo obiettivo per questo non avrai pace, se lo avrai ottenuto avrai il terrore di perderlo. Oppure te ne prefiggerai subito un altro ancora più distante, ricadendo così nel vortice dell'instabilità.<sup>214</sup>

Ma se ti affiderai completamente a me, se metterai in pratica i miei insegnamenti, tutto quello che desideri ti verrà dato,<sup>215</sup> ed io ti darò molto di più di quanto tu possa immaginare, ma non seguendo dei valori umani, cioè a breve termine, bensì ciò che io do non può mai marcire ed io lo custodisco.

Un uomo non ha più fame quando è sazio, quando è satollo, ed io so come nutirti,<sup>216</sup> so come saziarti, il mondo vuole che tu abbia sempre fame di cose nuove, affinché i tuoi desideri si volgano ad oggetti che t'impegnino totalmente, la società vuole assorbire tutte le tue energie, fino al giorno in

---

210 Giov 10:27/29 Le mie pecore ascoltano la mia voce, e io le conosco, ed esse mi seguono; e io do loro la vita eterna, e non periranno mai, e nessuno le rapirà dalla mia mano. Il Padre mio che me le ha date è più grande di tutti; e nessuno può rapirle di mano al Padre.

211 Efes 2:14 Poiché è lui ch'è la nostra pace; lui che dei due popoli ne ha fatto un solo ed ha abbattuto il muro di separazione.

ITess 3:16 Or il Signore della pace vi dia egli stesso del continuo la pace in ogni maniera. Il Signore sia con tutti voi.

212 Prov 11:3 L'integrità degli uomini retti li guida, ma la perversità dei perfidi è la loro rovina.

213 Apoc 3:17/20 Poiché tu dici: Io son ricco, e mi sono arricchito, e non ho bisogno di nulla e non sai che tu sei infelice fra tutti, e miserabile e povero e cieco e nudo, io ti consiglio di comprare da me dell'oro affinato col fuoco, affinché tu arricchisca; e delle vesti bianche, affinché tu ti veda e non appaia la vergogna della tua nudità; e del collirio per ungertene gli occhi, affinché tu vegga. Tutti quelli che amo, io li riprendo e li castigo; abbi dunque zelo e ravvediti. Ecco, io sto alla porta e picchio: se uno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli meco.

214 I Tim 6:9/10 Ma quelli che vogliono arricchire cadono in tentazione, in laccio, e in molte insensate e funeste concupiscenze, che affondano gli uomini nella distruzione e nella perdizione. Poiché l'amor del danaro è radice d'ogni sorta di mali; e alcuni che vi si sono dati, si sono sviati dalla fede e si son trafitti di molti dolori.

215 Sal 37:4 Prendi il tuo diletto nell'Eterno, ed egli ti darà quel che il tuo cuore domanda.

Giov 16:23/24 E in quel giorno non rivolgerete a me alcuna domanda. In verità, in verità vi dico che quel che chiederete al Padre, Egli ve lo darà nel nome mio. Fino ad ora non avete chiesto nulla nel nome mio; chiedete e riceverete, affinché la vostra allegrezza sia completa.

216 Giov 6:51 Io sono il pane vivente, che è disceso dal cielo; se uno mangia di questo pane vivrà in eterno; e il pane che darò è la mia carne, che darò per la vita del mondo.

cui stanco ed invecchiato vieni gettato fuori dal sistema, ciò che hai costruito non ha più alcun valore, nel mondo si sa non c'è pace ma tribolazione, ma ricorda, io ho vinto il mondo.<sup>217</sup>

---

<sup>217</sup> Giov 16:33 V'ho dette queste cose, affinché abbiate pace in me. Nel mondo avrete tribolazione; ma fatevi animo, io ho vinto il mondo.

## LA FELICITÀ

Grazie Signore di questa giornata, oggi il sole splende alto nel cielo azzurro della mia città, così questa volta voglio parlarti io riguardo a cos'è la vera felicità dell'uomo.

Padre, la vera felicità è conoscerti, conoscere la tua Parola, le tue promesse, il conforto che si trova nella preghiera.

La felicità è riflettere su come hai trasformato la mia vita, il mio modo di pensare, tu mi hai dato tutto quello di cui ho bisogno ed anche di più, mi hai fatto capire la vita.

La vera felicità è quel senso di forza che cresce dentro il mio petto quando alzo lo sguardo al cielo e penso a chi sei veramente. La vera felicità è saper di poter rinunciare a tutto ciò che questa società offre, sapendo che la cosa più importante nessuno potrà mai portarmela via perché sta dentro di me, e quella sei tu.

Padre, la mia felicità è mettermi seduto in riva al mare, osservando la distesa blu che si mescola con l'azzurro del cielo, scaldato dal sole, sapendo che tutto questo è stato fatto per me.

Io so che ogni giorno lo vivrò con te, oggi, domani, dopodomani, fino all'ultimo giorno di questa vita, per poi gustarmi tutta l'eternità alla tua presenza.

La vera felicità è quel senso fresco di potenza che scaturisce nella mia mente e dentro tutto il mio corpo durante la mia lode a te, il mio Creatore, è quel brivido rassicurante che corre lungo la schiena quando penso alle meraviglie che hai fatte nella creazione, quando osservo i particolari e la cura messa nel realizzare ogni elemento della natura. Non c'è cosa al mondo che possa dare un senso di forza e di potenza all'uomo come la consapevolezza della conoscenza di Dio.

La mia vita con te, mio Signore, è come una bella canzone che cresce piano piano per poi esplodere nella melodia e nel ritmo, per trasmettere tutta l'energia di chi l'ha composta e così è lo Spirito Santo di Dio in me.

Sì è vero caro Padre, la vera felicità esiste! Si può essere beati sulla terra, ma solo nell'intimo del proprio cuore, è impossibile trovarla di fuori, nelle cose del mondo, tanto meno in un mondo corrotto.

Grazie perché hai voluto rivelarti a me mentre ero giovane potendo così vivere questa felicità per gran parte della mia vita.

"È vero, io solo posso dare la vera felicità, poiché la felicità non consiste nel farsi tante risate, né tanto meno nell'estraniarsi dalla realtà attraverso la droga, l'alcool o strane filosofie e teorie. Ma la felicità è avere delle buone certezze, queste stabiliscono nell'uomo una serenità di fondo che è la base del poter essere felici.

L'uomo naturale, che vive nell'ignoranza della mia presenza, è un uomo triste, amaro, senza una vera prospettiva, basa la sua vita sui beni materiali che possiede, vive per conseguire e collezionare il più possibile obiettivi proposti dalla società nella quale vive. Così si affanna per ottenere beni materiali come il denaro, proprietà, la fama o il potere, ma nel fondo del suo cuore sa che un giorno perderà tutto questo, per lui è impossibile essere felice sul serio.<sup>218</sup>

Se invece una persona si affida a me io cambio il suo modo di pensare,<sup>219</sup> proietto la sua esistenza in un contesto eterno, nel quale tutti i beni materiali perdono valore e potere,<sup>220</sup> io proteggo la sua

---

<sup>218</sup> II Tim 3:1/5 Or sappi questo, che negli ultimi giorni verranno dei tempi difficili; perché gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, disubbidienti ai genitori, ingrati, irreligiosi, senz'affezione naturale, mancatori di fede, calunniatori, intemperanti, spietati, senza amore per il bene, traditori, temerari, gonfi, amanti del piacere anziché di Dio, aventi le forme della pietà, ma avendone rinnegata la potenza.

<sup>219</sup> I Cor 2:6/16 Nondimeno fra quelli che son maturi noi esponiamo una sapienza, una sapienza però non di questo secolo né de' principi di questo secolo che stan per essere annientati, ma esponiamo la sapienza di Dio misteriosa ed occulta che Dio avea innanzi i secoli predestinata a nostra gloria, e che nessuno de' principi di questo mondo ha conosciuta; perché, se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. Ma, com'è scritto: Le cose che occhio non ha vedute, e che orecchio non ha udite e che non son salite in cuor d'uomo, son quelle che Dio ha preparate per coloro

vita dagli attacchi dell'avversario<sup>221</sup> e gli insegno a costruire con materiale vero, che non marcisce, io con il mio Spirito nell'intimità della preghiera e della riflessione convinco l'intimo del suo cuore e della sua mente sulle verità del suo rapporto con me, la prima è la liberazione dall'angoscia della morte,<sup>222</sup> poi io veglio su lui per proteggerlo affinché non gli manchi mai nulla,<sup>223</sup> entra a far parte di una famiglia spirituale, la Chiesa di Cristo, che si prenderà cura di lui per tutti i bisogni spirituali pratici, una famiglia eterna.<sup>224</sup>

Infine, una persona che è stata adottata<sup>225</sup> da me che sono il Creatore dell'universo, se considera questa realtà ha tutte le ragioni per essere felice.

La felicità non implica che la vita dell'uomo sia priva di difficoltà. Io non ho mai tolto i problemi dalla vita dei miei figlioli. Il mio modo di educare, anzi, prevede la possibilità di avere problemi anche grandi. Quello che cambia per chi si affida a me è il modo in cui si affrontano le avversità, se l'uomo

che l'amano. Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; perché lo spirito investiga ogni cosa, anche le cose profonde di Dio. Infatti, chi, fra gli uomini, conosce le cose dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui? E così nessuno conosce le cose di Dio, se non lo Spirito di Dio. Or noi abbiamo ricevuto non lo spirito del mondo, ma lo Spirito che vien da Dio, affinché conosciamo le cose che ci sono state donate da Dio; e noi ne parliamo non con parole insegnate dalla sapienza umana, ma insegnate dallo Spirito, adattando parole spirituali a cose spirituali. Or l'uomo naturale non riceve le cose dello Spirito di Dio, perché gli sono pazzia; e non le può conoscere, perché le si giudicano spiritualmente. Ma l'uomo spirituale giudica d'ogni cosa, ed egli stesso non è giudicato da alcuno. Poiché chi ha conosciuto la mente del Signore da poterlo ammaestrare? Ma noi abbiamo la mente di Cristo.

- 220 Luca 9:23/27 Diceva poi a tutti: Se uno vuol venire dietro a me, rinunci a se stesso, prenda ogni giorno la sua croce e mi seguiti. Perché chi vorrà salvare la sua vita, la perderà; ma chi avrà perduto la propria vita per me, esso la salverà. Infatti, che giova egli all'uomo l'aver guadagnato tutto il mondo, se poi ha perduto o rovinato se stesso? Perché se uno ha vergogna di me e delle mie parole, il Figliuol dell'uomo avrà vergogna di lui, quando verrà nella gloria sua e del Padre e de' santi angeli. Or io vi dico in verità che alcuni di coloro che son qui presenti non gusteranno la morte, finché non abbian veduto il regno di Dio.
- 221 Sal 34:7/8 L'Angelo dell'Eterno s'accampa intorno a quelli che lo temono, e li libera. Gustate e vedete quanto l'Eterno è buono! Beato l'uomo che confida in lui.
- 222 Apoc 21:3/4 E udii una gran voce dal trono, che diceva: Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini; ed Egli abiterà con loro, ed essi saranno suoi popoli, e Dio stesso sarà con loro e sarà loro Dio; e asciugherà ogni lagrima dagli occhi loro e la morte non sarà più; né ci saran più cordoglio, né grido, né dolore, poiché le cose di prima sono passate.
- 223 Sal 23 L'Eterno è il mio pastore, nulla mi mancherà. Egli mi fa giacere in verdeggianti paschi, mi guida lungo le acque chete. Egli mi ristora l'anima, mi conduce per sentieri di giustizia, per amor del suo nome. Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte, io non temerei male alcuno, perché tu sei meco; il tuo bastone e la tua verga son quelli che mi consolano. Tu apparecchi davanti a me la mensa al cospetto dei miei nemici; tu ungi il mio capo con olio; la mia coppa trabocca. Certo, beni e benignità m'accompagneranno tutti i giorni della mia vita; ed io abiterò nella casa dell'Eterno per lunghi giorni.
- 224 Mat 16:18 E io altresì ti dico: Tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia Chiesa, e le porte dell'Ades non la potranno vincere.
- 225 Rom 8:14/17 Poiché tutti quelli che son condotti dallo Spirito di Dio, son figliuoli di Dio. Poiché voi non avete ricevuto lo spirito di servitù per ricader nella paura; ma avete ricevuto lo spirito d'adozione, per il quale gridiamo: Abba! Padre! Lo Spirito stesso attesta insieme col nostro spirito, che siamo figliuoli di Dio; e se siamo figliuoli, siamo anche eredi; eredi di Dio e coeredi di Cristo, se pur soffriamo con lui.

naturale per buttare giù un muro usa le unghie, un mio figliolo è equipaggiato con un Bull Dozer,<sup>226</sup> entrambi hanno lo stesso muro di fronte ma mezzi molto diversi per abbatterlo.

In questa vita la potenza è indispensabile per poter vivere serenamente, io sono la vera potenza dell'uomo".<sup>227</sup>

---

<sup>226</sup> Sal 92:10      Ma tu mi dà la forza del bufalo; io son unto d'olio fresco.

<sup>227</sup> Gio 15:4/6      Dimorate in me, e io dimorerò in voi. Come il tralcio non può da sé dar frutto se non rimane nella vite, così neppur voi, se non dimorate in me. Io son la vite, voi siete i tralci. Colui che dimora in me e nel quale io dimoro, porta molto frutto; perché senza di me non potete far nulla. Se uno non dimora in me, è gettato via come il tralcio, e si secca; cotesti tralci si raccolgono, si gettano nel fuoco e si bruciano.

## LA FEDE

Grazie Padre di questa giornata, oggi vorrei considerare con te, come nasce, da dove viene e cos'è la vera fede.

Questa domanda mi sorge spontanea vivendo in una società in cui molti dicono di avere fede in valori personali, individuali.

C'è molta confusione, si prende un pezzo di qua ed uno di là, senza una disciplina né un ordine reale, la parola dell'uomo vale quanto quella di Dio.

Perciò ti prego di spiegarmi la fede.

"La fede è strettamente legata all'azione, chi ha fede agisce coerentemente con ciò per cui ha fede.

Ogni persona durante la sua esistenza ha bisogno di avere fede in qualcosa. Ogni uomo sceglie fin da piccolo in cosa o in chi avrà fede, di solito si affida ai genitori, ai nonni, poi crescendo sceglie un'amicizia, seleziona i valori che gli vengono proposti ed in base alla propria natura fa suoi quelli che più lo soddisfano. Ma io ho messo in ogni uomo il bisogno di cercarmi.<sup>228</sup>

Ogni essere umano nel suo intimo è cosciente del fatto che la vita ha un senso diverso da quello che la società gli propone.<sup>229</sup>

Il materialismo è il contrario della vera fede, sia che questo proceda da un'ideologia comunista che capitalista.

Senza fede la vita dell'uomo non ha senso, il valore di questa fede è determinato da quanto questa produca dei frutti validi nel tempo.

Ogni tipo di fede è trainante nell'esistenza umana, ma non tutte le fedi salvano, solo chi crede in me, nella salvezza di Cristo è salvato.<sup>230</sup>

Ogni uomo dovrebbe, di tanto in tanto, fermarsi e considerare la propria vita finita oggi, per valutare che frutti restano della propria esistenza, in questo modo capirebbe in cosa ha avuto e tuttora ha fede.<sup>231</sup>

---

228 Atti 17:22/31 Paolo, stando in piè in mezzo all'Areopàgo, disse: Ateniesi, io veggio che siete in ogni cosa quasi troppo religiosi. Poiché, passando, e considerando gli oggetti del vostro culto, ho trovato anche un altare sul quale era scritto: Al dio sconosciuto. Ciò dunque che voi adorare senza conoscerlo, io ve l'annuncio. L'Iddio che ha fatto il mondo e tutte le cose che sono in esso, essendo Signore del cielo e della terra, non abita in templi fatti d'opera di mano; e non è servito da mani d'uomini; come se avesse bisogno di alcuna cosa; Egli, che dà a tutti la vita, il fiato ed ogni cosa. Egli ha tratto da un solo tutte le nazioni degli uomini perché abitino su tutta la faccia della terra, avendo determinato le epoche loro assegnate, e i confini della loro abitazione, affinché cerchino Dio, se mai giungano a trovarlo, come a tastonì, benché Egli non sia lungi da ciascun di noi. Difatti, in lui viviamo, ci moviamo, e siamo, come anche alcuni de' vostri poeti han detto: "Poiché siamo anche sua progenie". Essendo dunque progenie di Dio, non dobbiam credere che la Divinità sia simile ad oro, ad argento, o a pietra scolpiti dall'arte e dall'immaginazione umana. Iddio dunque, passando sopra ai tempi dell'ignoranza, fa ora annunciare agli uomini che tutti, per ogni dove, abbiano a ravvedersi, perché ha fissato un giorno, nel quale giudicherà il mondo con giustizia, per mezzo dell'uomo ch'Egli ha stabilito; del che ha fatto fede a tutti, avendolo risuscitato dai morti.

229 Eccl. 3:11 Dio ha fatto ogni cosa bella al suo tempo; egli ha perfino messo nei loro cuori il pensiero della eternità, quantunque l'uomo non possa comprendere dal principio alla fine l'opera che Dio ha fatta.

230 Gio 6:40 Poiché questa è la volontà del Padre mio: che chiunque contempla il Figliuolo e crede in lui, abbia vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Gio 5:24 In verità, in verità io vi dico: Chi ascolta la mia parola e crede a Colui che mi ha mandato, ha vita eterna; e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita.

231 Sal 90:12 Insegnaci dunque a così contare nostri giorni, che acquistiamo un cuor savio.

Se l'uomo non avesse assolutamente fede in niente non riuscirebbe a fare neanche un passo fuori di casa, così ogni azione, ogni pensiero, ogni parola, ogni scelta testimoniano della propria fede nella società, nello stato, nella polizia, negli altri.

È impossibile aver fede in Dio, nell'Iddio vivente, nel Creatore dell'universo, senza conoscermi a fondo, senza conoscere la mia parola, le mie promesse. Poiché attraverso la fede nella mia parola l'uomo acquista discernimento, forza e determinazione per definire le proprie scelte,<sup>232</sup> trova lo slancio per prendere delle decisioni, svolgere dei compiti anche duri, tutto questo in un contesto spirituale integrato in quello umano molto ampio, con risvolti che si ripercuotono nell'eternità.<sup>233</sup>

Per esempio, anche tu oggi svolgi un'opera di evangelizzazione, io, attraverso lo Spirito prendo cura di far crescere la pianta scaturita dal tuo seme, comunque il tuo lavoro produce un risultato eterno per il tuo prossimo.

Questo risultato può essere di salvezza eterna, se avviene una conversione e si stabilisce un nuovo rapporto personale con me, oppure di condanna eterna, poiché c'è stato un rifiuto al messaggio che non proveniva da te ma da me.<sup>234</sup>

Senza fede è impossibile che una persona possa piacermi, chi vive seguendo una fede che è frutto di una propria convinzione o che segue gli obiettivi che il mondo gli pone davanti è una persona cieca, un essere che pur pensando di credere è cieco, è incapace di produrre alcun frutto eterno.

La mancanza di fede non è ignoranza né incredulità, ma è esclusivamente il desiderio di liberarsi di Dio, del mio insegnamento, è un'insofferenza verso la sottomissione a Dio.<sup>235</sup>

Ma la mancanza di fede non produce libertà, bensì produce schiavitù verso un dio materiale, che rende soggiogati a meccanismi dai quali è impossibile liberarsi senza il mio aiuto. Poiché l'uomo non ha altro a disposizione: o è fedele a Dio oppure sarà fedele al desiderio di ricchezza, di potere, inseguirà il piacere egoistico fine a se stesso.

Ciò che l'uomo non riesce a capire è che si trova nel mezzo di un combattimento spirituale<sup>236</sup> della verità, della lealtà, contro l'odio, la tirannia, l'egoismo.

Io sono l'Iddio dell'amore e della libertà, il mio avversario e un dio della corruzione e del male, chi non è con me è contro di me e chi non raccoglie con me disperde.<sup>237</sup>

<sup>232</sup> Ebr 11:6/10 Or senza fede è impossibile piacergli; poiché chi s'accosta a Dio deve credere ch'Egli è, e che è il remuneratore di quelli che lo cercano. Per fede Noè, divinamente avvertito di cose che non si vedevano ancora, mosso da pio timore, preparò un'arca per la salvezza della propria famiglia; e per essa fede condannò il mondo e fu fatto erede della giustizia che si ha mediante la fede. Per fede Abramo, essendo chiamato, ubbidì, per andarsene in un luogo ch'egli avea da ricevere in eredità; e partì senza sapere dove andava. Per fede soggiornò nella terra promessa, come in terra straniera, abitando in tende con Isacco e Giacobbe, eredi con lui della stessa promessa, perché aspettava la città che ha i veri fondamenti e il cui architetto e costruttore è Dio.

<sup>233</sup> Eccl 3:14 Io ho riconosciuto che tutto quello che Dio fa è per sempre; niente v'è da aggiungervi, niente da togliervi; e che Dio fa così perché gli uomini lo temano.

<sup>234</sup> II Cor 2:14/17 Ma grazie siano rese a Dio che sempre ci conduce in trionfo in Cristo, e che per mezzo nostro spande da per tutto il profumo della sua conoscenza. Poiché noi siamo dinanzi a Dio il buon odore di Cristo fra quelli che son sulla via della salvezza e fra quelli che son sulla via della perdizione; a questi, un odore di morte, a morte; a quelli, un odore di vita, a vita. E chi è sufficiente a queste cose? Poiché noi non siamo come quei molti che adulterano la parola di Dio; ma parliamo mossi da sincerità, da parte di Dio, in presenza di Dio, in Cristo.

<sup>235</sup> Tito 1:15/16 Tutto è puro per quelli che son puri; ma per i contaminati ed increduli niente è puro; anzi, tanto la mente che la coscienza loro son contaminate. Fanno professione di conoscere Iddio; ma lo rinnegano con le loro opere, essendo abominevoli, e ribelli, e incapaci di qualsiasi opera buona.

<sup>236</sup> Rom 8:22/23 Poiché sappiamo che fino ad ora tutta la creazione geme insieme ed è in travaglio; non solo essa, ma anche noi, che abbiamo le primizie dello Spirito, anche noi stessi gemiamo in noi medesimi, aspettando l'adozione, la redenzione del nostro corpo.

<sup>237</sup> Mat 12:30 Chi non è con me, è contro di me; e chi non raccoglie con me, disperde.

Io non permetto che si possa restare a metà senza fare una scelta definitiva e precisa,<sup>238</sup> io sono l'Iddio della precisione, ogni mia legge dura in perpetuo, come testimonia la creazione, e nessuno può sovvertirla.<sup>239</sup>

Gli uomini che pensano di vivere senza vere fede in me, ma conservano la fede nei propri idoli ed ideali, credono di poter condurre una vita pacifica, sicura, serena e tranquilla, nella loro ignoranza creano automatismi di difesa, degli scudi artificiali che gli garantiscano un'esistenza senza turbamenti. Fanno progetti senza di me, pianificano i loro giorni senza consultarmi, non si meravigliano quando nel giorno che meno se l'aspettano gli succede quello che più temono,<sup>240</sup> un giorno io busserò alla loro porta a chiedere di render conto della loro esistenza.<sup>241</sup>

Tutto quello per cui avranno lottato con le unghie fino a quel giorno, d'un tratto perderà valore confronto alla vita, quel giorno la mia giustizia m'impedirà di salvarli, le loro opere verranno spazzate via come la pula al vento.<sup>242</sup>

Ma ciò che m'indigna oggi è che anche i miei figlioli corrono dietro al vento dei piaceri di questa società, cessano di evangelizzare, di lavorare coscienziosamente ed assiduamente per il mio regno che non tarderà ad arrivare,<sup>243</sup> saranno guai anche per loro quando la mia venuta manifesterà la tiepidezza della loro fede.<sup>244</sup>

---

238 Luca 9:57/62 Or avvenne che mentre camminavano per la via, qualcuno gli disse: Io ti seguirò dovunque tu andrai. E Gesù gli rispose: Le volpi hanno delle tane e gli uccelli del cielo dei nidi, ma il Figliuol dell'uomo non ha dove posare il capo. E ad un altro disse: Seguitami. Ed egli rispose: Permettimi prima d'andare a seppellir mio padre. Ma Gesù gli disse: Lascia i morti seppellire i loro morti; ma tu va' ad annunziare il regno di Dio. E un altro ancora gli disse: Ti seguirò, Signore, ma permettimi prima d'accomiatarmi da que' di casa mia. Ma Gesù gli disse: Nessuno che abbia messo la mano all'aratro e poi riguardi indietro, è adatto al regno di Dio.

239 Luca 21:33 Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

240 Prov.10:24 All'empio succede quello che teme, ma ai giusti è concesso quel che desiderano.

241 Luca 12:15/21 Badate e guardatevi da ogni avarizia; perché non è dall'abbondanza de' beni che uno possiede, ch'egli ha la sua vita. E disse loro questa parabola: La campagna d'un certo uomo ricco fruttò copiosamente; ed egli ragionava così fra sé medesimo: Che farò, poiché non ho dove riporre i miei raccolti? E disse: Questo farò: demolirò i miei granai e ne fabbricherò dei più vasti, e vi raccoglierò tutto il mio grano e i miei beni, e dirò all'anima mia: Anima, tu hai molti beni riposti per molti anni; riposati, mangia, bevi, godi. Ma Dio gli disse: Stolto, questa notte stessa l'anima tua ti sarà ridomandata; e quel che hai preparato, di chi sarà? Così è di chi tesoreggia per sé, e non è ricco in vista di Dio.

242 Ezeq 6:6 Dovunque abitate, le città saranno deserte e gli alti luoghi desolati, affinché i vostri altari siano deserti e desolati, i vostri idoli siano infranti e scompaiano, le vostre colonne solari siano abbattute, e tutte le vostre opere siano spazzate via.

Mat 7:17/23 Così, ogni albero buono fa frutti buoni; ma l'albero cattivo fa frutti cattivi. Un albero buono non può far frutti cattivi, né un albero cattivo far frutti buoni. Ogni albero che non fa buon frutto, è tagliato e gettato nel fuoco. Voi li riconoscerete dunque dai loro frutti. Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è ne' cieli. Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiam noi profetizzato in nome tuo, e in nome tuo cacciato demoni, e fatte in nome tuo molte opere potenti? E allora dichiarerò loro: Io non vi conobbi mai; dipartitevi da me, voi tutti operatori d'iniquità.

243 Fil 4:6 Il Signore è vicino. Non siate con ansietà solleciti di cosa alcuna; ma in ogni cosa siano le vostre richieste rese note a Dio in preghiera e supplicazione con azioni di grazie.

244 Apoc 3:14/22 E all'angelo della chiesa di Laodicea scrivi: Queste cose dice l'Amen, il testimone fedele e verace, il principio della creazione di Dio: Io conosco le tue opere: tu non sei né freddo né fervente. Oh fossi tu pur freddo o fervente! Così, perché sei tiepido, e non sei né freddo né fervente, io ti vomiterò dalla mia bocca. Poiché tu dici: Io son ricco, e mi sono arricchito, e non ho bisogno di nulla e non sai che tu sei infelice fra tutti, e

Grandissima sarà la tristezza dei miei figlioli quando si accorgeranno di aver lottato per cose di nessun valore!<sup>245</sup>

Oggi l'uomo comune ignora totalmente quanto sarà complesso e meraviglioso il luogo che sto preparando<sup>246</sup> per i miei figlioli, le persone non considerano che nella società futura da me amministrata ci saranno dei compiti e delle responsabilità nuove, molto più importanti di quelle attuali, poiché sono inserite in un contesto eterno.

Se la gente cercasse la verità e conoscesse questa realtà certo oggi avrebbe la vera fede in me, il suo comportamento dimostrerebbe questa realtà spirituale. Ma Satana sa come ottenebrare le menti umane poiché il suo scopo è di trascinarle con se nella condanna eterna, lontano dalle mie benedizioni.<sup>247</sup>

Perciò io ti dico: veglia! e fai vegliare i tuoi fratelli! Poiché il nemico è forte ed è all'opera,<sup>248</sup> questi, non ha nessuna intenzione di risparmiare per te e per chiunque altro il peggiore dei mali, certo c'è una differenza fra i miei figlioli e l'uomo comune, perché io limito l'efficacia della tentazione.<sup>249</sup>

miserabile e povero e cieco e nudo, io ti consiglio di comprare da me dell'oro affinato col fuoco, affinché tu arricchisca; e delle vesti bianche, affinché tu ti vesta e non apparisca la vergogna della tua nudità; e del collirio per ungertene gli occhi, affinché tu vegga. Tutti quelli che amo, io li riprendo e li castigo; abbi dunque zelo e ravvediti. Ecco, io sto alla porta e picchio: se uno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerà da lui e cenerò con lui ed egli meco. A chi vince io darò di seder meco sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi son posto a sedere col Padre mio sul suo trono Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.

245 Luca 6:45/49 L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore reca fuori il bene; e l'uomo malvagio, dal malvagio tesoro reca fuori il male; poiché dall'abbondanza del cuore parla la sua bocca. Perché mi chiamate Signore, Signore, e non fate quel che dico? Chiunque viene a me ed ascolta le mie parole e le mette in pratica, io vi mostrerò a chi somiglia. Somiglia ad un uomo il quale, edificando una casa, ha scavato e scavato profondo, ed ha posto il fondamento sulla roccia; e venuta una piena, la fiumana ha investito quella casa e non ha potuto scollarla per che era stata edificata bene. Ma chi ha udito e non ha messo in pratica, somiglia ad un uomo che ha edificato una casa sulla terra, senza fondamento; la fiumana l'ha investita, e subito è crollata; e la ruina di quella casa è stata grande.

246 Gio 14:2/6 Nella casa del Padre mio ci son molte dimore; se no, ve l'avrei detto; io vo a prepararvi un luogo; e quando sarò andato e v'avrò preparato un luogo, tornerò, e v'accoglierò presso di me, affinché dove son io, siate anche voi; e del dove io vo sapete anche la via. Toma gli disse: Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo saper la via? Gesù gli disse: Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

247 Marco 4:14/20 Il seminatore semina la Parola. Quelli che sono lungo la strada, sono coloro nei quali è seminata la Parola; e quando l'hanno udita, subito viene Satana e porta via la Parola seminata in loro. E parimente quelli che ricevono la semenza in luoghi rocciosi sono coloro che, quando hanno udito la Parola, la ricevono subito con allegrezza; e non hanno in sé radice ma son di corta durata; e poi, quando venga tribolazione o persecuzione a cagion della Parola, son subito scandalizzati. Ed altri sono quelli che ricevono la semenza fra le spine; cioè coloro che hanno udita la Parola; poi le cure mondane e l'inganno delle ricchezze e le cupidigie delle altre cose, penetrati in loro, affogano la Parola, e così riesce infruttuosa. Quelli poi che hanno ricevuto il seme in buona terra, sono coloro che odono la Parola e l'accolgono e fruttano qual trenta, qual sessanta e qual cento.

248 II Tess 2:7/12 Poiché il mistero dell'empietà è già all'opra: soltanto v'è chi ora lo ritiene e lo riterrà finché sia tolto di mezzo. E allora sarà manifestato l'empio, che il Signor Gesù distruggerà col soffio della sua bocca, e annienterà con l'apparizione della sua venuta. La venuta di quell'empio avrà luogo, per l'azione efficace di Satana, con ogni sorta di opere potenti, di segni e di prodigi bugiardi; e con ogni sorta d'inganno d'iniquità a danno di quelli che periscono perché non hanno aperto il cuore all'amor della verità per esser salvati. E perciò Iddio manda loro efficacia d'errore onde credano alla menzogna;

Io tendo la mano della salvezza<sup>250</sup> tutti i giorni ad ogni persona vivente della terra, affinché gusti la mia salvezza, la mia benedizione e la gioia di vivere la vera fede, se solo nella sua cecità<sup>251</sup> vorrà accorgersi che l'Iddio vivente è vivo ed opera oggi per salvargli la vita.<sup>252</sup>

- 
- affinché tutti quelli che non han creduto alla verità, ma si son compiaciuti nell'iniquità, siano giudicati.
- 249 I Cor 10:13 Niuna tentazione vi ha còlti, che non sia stata umana; or Iddio è fedele e non permetterà che siate tentati al di là delle vostre forze; ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscirne, onde la possiate sopportare.
- 250 Sal 145:16/20 Tu apri la tua mano, e sazi il desiderio di tutto ciò che vive. L'Eterno è giusto in tutte le sue vie e benigno in tutte le sue opere. L'Eterno è presso a tutti quelli che lo invocano, a tutti quelli che lo invocano in verità. Egli adempie il desiderio di quelli che lo temono, ode il loro grido, e li salva. L'Eterno guarda tutti quelli che l'amano, ma distruggerà tutti gli empi.
- 251 Sal 28:5 Perché non considerano gli atti dell'Eterno, né l'opera delle sue mani.
- 252 Isaia 59:1/4 Ecco, la mano dell'Eterno non è troppo corta per salvare, né il suo orecchio troppo duro per udire; ma son le vostre iniquità quelle che han posto una barriera fra voi e il vostro Dio; sono i vostri peccati quelli che han fatto sì ch'egli nasconda la sua faccia da voi, per non darvi più ascolto. Poiché le vostre mani son contaminate dal sangue, e le vostre dita dalla iniquità; le vostra labbra proferiscono menzogna, la vostra lingua sussurra perversità. Nessuno muove causa con giustizia, nessuno la discute con verità; s'appoggiano su quel che non è, dicono menzogne, concepiscono il male, partoriscono l'iniquità.

## L'ETERNITÀ

Signore, riguardo indietro negli anni, ripenso al 1959, il mio anno di nascita. Sono passati più di trentasette anni fino ad oggi, ripenso ai giorni in cui andavo a letto dopo carosello, le mattine noiose di quei giorni alle elementari con il turno di pomeriggio.

Ripenso all'angoscia profonda che mi prendeva la notte, a letto, da solo, riflettendo sulla morte di mio padre quando avevo tredici anni.

Ripenso, Padre, all'angoscia della morte che ho vissuto durante il militare, prima di ogni lancio, la faccia beffarda che mettevo su, la spavalderia di chi deve soffocare il terrore della morte.

Oggi mi trovo a meditare con te, mio Dio e Padre, una persona così speciale, diversa da tutte quelle che si vedono e si frequentano nel mondo.

Alzo lo sguardo al cielo, ammiro la distesa celeste che tante volte ha ospitato il mio sguardo invocante il tuo aiuto.

Il tuo cielo mi ha accompagnato ogni giorno di questa vita, e credo che esso testimoni della tua potenza.

Spesso mi sono seduto in riva al mare in silenzio, osservando l'orizzonte fondere il blu del mare con il cielo, lì ho intuito la tua immensità, che è più un sentimento, che un'idea definita.

Mi piacerebbe sapere da te, Signore, cosa pensi riguardo all'eternità, vorrei capire meglio come appropriarmi in modo definitivo, indelebile, di questa meravigliosa realtà della mia vita.

Esiste una lotta in me, Padre mio, fra ciò che la mia mente ha sempre creduto e ciò che tu mi hai rivelato attraverso le Scritture, cioè fra la morte, il dolore, l'egoismo, la paura, e la mia condizione di persona eterna, che non morirà mai.

So che questa ricchezza che hai voluto donarmi è molto preziosa, è per questo che vorrei saperne di più da parte tua, per fare in modo che anche altri la scoprano e ne godano.

"É chiaro che il mio punto di vista è molto diverso dal tuo, tu sei nato un giorno di un certo anno, io sono sempre esistito.<sup>253</sup>

Tu sei cresciuto e vivi in un mondo che è immerso nella morte, nell'instabilità, nella menzogna.<sup>254</sup>

---

<sup>253</sup> Giob 38:1/21 Allora l'Eterno rispose a Giobbe dal seno della tempesta, e disse: "Chi è costui che oscura i miei disegni con parole prive di senno? Orsù, cingiti i lombi come un prode; io ti farò delle domande e tu insegnami! Dov'eri tu quand'io fondavo la terra? Dillo, se hai tanta intelligenza. Chi ne fissò le dimensioni? giacché tu il sai! chi tirò sovr'essa la corda da misurare? Su che furon poggiate le sue fondamenta, o chi ne pose la pietra angolare quando le stelle del mattino cantavan tutte assieme e tutti i figli di Dio davan in gridi di giubilo? Chi chiuse con porte il mare balzante fuor dal seno materno, quando gli detti le nubi per vestimento e per fasce l'oscurità, quando gli tracciasti de' confini, gli misi sbarre e porte, e dissi: "Fin qui tu verrai, e non oltre; qui si fermerà l'orgoglio de' tuoi flutti?" Hai tu mai, in vita tua, comandato al mattino? o insegnato il suo luogo all'aurora, perch'ella afferri i lembi della terra, e ne scuota via i malvagi? La terra si trasfigura come creta sotto il sigillo, e appar come vestita d'un ricco manto; i malfattori sono privati della luce loro, e il braccio, alzato già, è spezzato. Sei tu penetra fino alle sorgenti del mare? hai tu passeggiato in fondo all'abisso? Le porte della morte ti son esse state scoperte? Hai tu veduto le porte dell'ombra di morte? Hai tu abbracciato collo sguardo l'ampiezza della terra? Parla, se la conosci tutta! Dov'è la via che guida al soggiorno della luce? E la tenebra dov'è la sua dimora? Le puoi tu menare verso i loro domini, e sai tu bene i sentieri per ricondurle a casa? Lo sai di sicuro! ché tu eri, allora, già nato, e il numero de' tuoi giorni è grande!...

<sup>254</sup> Ezeq 14:15/20 Se io facessi passare per quel paese delle male bestie che lo spopolassero, sì ch'esso rimanesse un deserto dove nessuno passasse più a motivo di quelle bestie, se in mezzo ad esso si trovassero quei tre uomini, com'è vero ch'io vivo, dice il Signore, l'Eterno, essi non salverebbero né figliuoli né figliuole; essi soltanto sarebbero salvati, ma il paese rimarrebbe desolato. O se io facessi venire la spada contro quel paese, e dicessi: - Passi la spada per il paese! - in guisa che ne sterminasse uomini e bestie, se in mezzo ad esso si trovassero quei tre uomini, com'è vero ch'io vivo, dice il Signore, l'Eterno,

Io ho inventato la vita dell'uomo, sono stabile nei secoli,<sup>255</sup> io sono la verità.<sup>256</sup>

Esiste una difficoltà oggettiva nel comunicarti una realtà così diversa da ciò che sei abituato a vedere nel mondo.

Però ti invito a fermare i pensieri. Ferma il tempo nella tua mente, afferra col pensiero questo attimo di vita, fissalo con gli occhi, respiralo con i polmoni, apri la mente a questa realtà, considera questo dato di fatto: tu sei vivo! tu esisti! tu sei!

Fai conto, ora, che questo attimo duri per sempre, escludi tutti quei pensieri che normalmente ti turbano e generano l'instabilità.<sup>257</sup>

Fai largo nella mente alla mia promessa che io, il Signore, l'Onnipotente, Colui che ha fatto il cielo, il sole, il mare e le stelle, ti ho fatto: L'anima tua è nella mia mano e nessuno può togliermela!<sup>258</sup>

Ecco, questa è l'eternità. Più conoscerai me, più vivrai a contatto con me, e più potrai gustare l'eternità mentre sei sulla terra. Non c'è niente che proceda dall'uomo che possa darti l'eternità.<sup>259</sup>

Pensaci bene, questo è ciò che volevo dire quando ho detto: "state in pace, io vinto il mondo!"

Gli uomini della terra sono tutti condizionati dalla morte, perché non conoscono la mia salvezza.<sup>260</sup>

Ma tu in me hai vinto la morte, perché io l'ho sconfitta per te.<sup>261</sup>

- essi non salverebbero né figliuoli né figliuole, ma essi soltanto sarebbero salvati. O se contro quel paese mandassi la peste, e riversassi su d'esso il mio furore fino al sangue, per sterminare uomini e bestie, se in mezzo ad esso si trovassero Noè, Daniele e Giobbe, com'è vero ch'io vivo, dice il Signore, l'Eterno, essi non salverebbero né figliuoli né figliuole; non salverebbero che le loro persone, per la loro giustizia.
- 255 Apoc 1:4/8 Giovanni alle sette chiese che sono nell'Asia: Grazia a voi e pace da Colui che è, che era e che viene, e dai sette Spiriti che son davanti al suo trono, e da Gesù Cristo, il fedel testimone, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra. A lui che ci ama, e ci ha liberati dai nostri peccati col suo sangue, e ci ha fatti essere un regno e sacerdoti all'Iddio e Padre suo, a lui siano la gloria e l'imperio nei secoli dei secoli. Amen. Ecco, egli viene colle nuvole; ed ogni occhio lo vedrà; lo vedranno anche quelli che lo trafissero, e tutte le tribù della terra faranno cordoglio per lui. Sì, Amen. Io son l'Alfa e l'Omega, dice il Signore Iddio che è, che era e che viene, l'Onnipotente.
- 256 Sal 31:5 Io rimetto il mio spirito nelle tue mani; tu m'hai riscattato, o Eterno, Dio di verità.
- 257 II Cor 5:17/21 Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie son passate: ecco, son diventate nuove. E tutto questo vien da Dio che ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo e ha dato a noi il ministero della riconciliazione; in quanto che Iddio riconciliava con sé il mondo in Cristo non imputando agli uomini i loro falli, e ha posta in noi la parola della riconciliazione. Noi dunque facciamo da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro; vi supplichiamo nel nome di Cristo: Siate riconciliati con Dio. Colui che non ha conosciuto peccato, Egli l'ha fatto esser peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui.
- 258 Gio 10:27/30 Le mie pecore ascoltano la mia voce, e io le conosco, ed esse mi seguono; e io do loro la vita eterna, e non periranno mai, e nessuno le rapirà dalla mia mano. Il Padre mio che me le ha date è più grande di tutti; e nessuno può rapirle di mano al Padre. Io ed il Padre siamo uno.
- 259 Gio 16:33 V'ho dette queste cose, affinché abbiate pace in me. Nel mondo avrete tribolazione; ma fatevi animo, io ho vinto il mondo.
- 260 I Cor 1:21/25 Poiché, visto che nella sapienza di Dio il mondo non ha conosciuto Dio con la propria sapienza, è piaciuto a Dio di salvare i credenti mediante la pazzia della predicazione. Poiché i Giudei chiedono de' miracoli, e i Greci cercano sapienza; ma noi predichiamo Cristo crocifisso, che per i Giudei è scandalo, e per i Gentili, pazzia; ma per quelli i quali son chiamati, tanto Giudei quanto Greci, predichiamo Cristo, potenza di Dio e sapienza di Dio; poiché la pazzia di Dio è più savia degli uomini, e la debolezza di Dio è più forte degli uomini.
- 261 Apoc 21:3/4 E udii una gran voce dal trono, che diceva: Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini; ed Egli abiterà con loro, ed essi saranno suoi popoli, e Dio stesso sarà con loro e sarà loro

Non aver paura, affidati a me con tutto il tuo cuore, con tutte le tue forze, con tutta la mente tua,<sup>262</sup> vinci le insicurezze,<sup>263</sup> sfida la legge di questo mondo attraverso la fede in me! Afferra con forza le mie promesse,<sup>264</sup> invocami nella vita di tutti i giorni e sperimenterai la forza di aver vinto il mondo. Conoscerai, per esperienza, cosa significhi esistere in un contesto eterno, pur vivendo in un luogo, la terra, nel quale tutti conducono un'esistenza limitata nel tempo."

Sì, o Signore, io voglio credere alla tua Parola, voglio chiederti di cambiare la mia mente, affinché lo Spirito la trasformi da una mentalità mortale ad una immortale, affinché i miei pensieri e le mie azioni si sviluppino in un contesto eterno e non restino soffocate dalle beghe di questa società povera, senza Dio.

- 
- Dio; e asciugherà ogni lagrima dagli occhi loro e la morte non sarà più; né ci saran più cordoglio, né grido, né dolore, poiché le cose di prima sono passate.
- 262 Luca 10:25/28 Ed ecco, un certo dottor della legge si levò per metterlo alla prova, e gli disse: Maestro, che dovrò fare per eredar la vita eterna? Ed egli gli disse: Nella legge che sta scritto? Come leggi? E colui, rispondendo, disse: Ama il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore, e con tutta l'anima tua, e con tutta la forza tua, e con tutta la mente tua, e il tuo prossimo come te stesso. E Gesù gli disse: Tu hai risposto rettamente; fa, questo, e vivrai.
- 263 Giac 1:5/18 Che se alcuno di voi manca di sapienza, la chiegga a Dio che dona a tutti liberalmente senza rinfacciare, e gli sarà donata. Ma chiegga con fede, senza star punto in dubbio; perché chi dubita è simile a un'onda di mare, agitata dal vento e spinta qua e là. Non pensi già quel tale di ricever nulla dal Signore, essendo uomo d'animo doppio, instabile in tutte le sue vie. Or il fratello d'umil condizione si glori della sua elevazione; e il ricco, della sua umiliazione, perché passerà come fior d'erba. Il sole si leva col suo calore ardente e fa seccare l'erba, e il fiore d'essa cade, e la bellezza della sua apparenza perisce; così anche il ricco appassirà nelle sue imprese. Beato l'uomo che sostiene la prova; perché, essendosi reso approvato, riceverà la corona della vita, che il Signore ha promessa a quelli che l'amano. Nessuno, quand'è tentato, dica: Io son tentato da Dio; perché Dio non può esser tentato dal male, né Egli stesso tenta alcuno; ma ognuno è tentato dalla propria concupiscenza che lo attrae e lo adesca. Poi la concupiscenza avendo concepito partorisce il peccato; e il peccato, quand'è compiuto, produce la morte. Non errate, fratelli miei diletti; ogni donazione buona e ogni dono perfetto vengono dall'alto, discendendo dal Padre degli astri luminosi presso il quale non c'è variazione né ombra prodotta da rivolgimento. Egli ci ha di sua volontà generati mediante la parola di verità, affinché siamo in certo modo le primizie delle sue creature.
- 264 Malac 3:10 Portate tutte le decime alla casa del tesoro, perché vi sia del cibo nella mia casa, e mettetemi alla prova in questo, dice l'Eterno degli eserciti; e vedrete s'io non v'apro le cateratte del cielo e non riverso su voi tanta benedizione che non vi sia più dove riporla.